Edizione con il LOTTO

Anno 94 - Numero 12

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 3/1260): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 15.000, semestre 8000, trim. 4700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-042 (15 linee)

STAMPA SERA

Edizione con il LOTTO

Sabato 13 - Domenica 14 Gennaio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-042 (15 linee) - Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo V. Spinelli 5, telefono 286-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Aviso Comm. L. 350 ogni mm. 4/mezzo-colonna (lun. 450) posiz. e date prestab. magg. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 400) il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola (lun. 300) - Beni Comuni L. 400 (lun. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. aerea Fiat) straordinaria con abbonati): *Argentina pes. 15; Austria sc. 2; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 60; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 28; Jugoslavia din. 35; *Libano p. l. 30; *Libia pts 8; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia es. 1; *Spagna pias. 9; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 50

Gli sviluppi della situazione politica interna

Un articolo di Saragat su Moro e il centro-sinistra

«Il nostro partito preparerà un suo programma da cui né la dc né il psi potranno prescindere. La cosa più importante è l'impegno dell'eventuale governo di centro-sinistra a lavorare per realizzare un programma sociale coraggioso»

Per tv la discussione alla Camera su Fiumicino?

Roma, sabato sera.

L'on. Saragat, in un editoriale che comparirà domani sulla «Giustizia» esamina l'evolversi della situazione politica interna, alla luce delle recenti prese di posizione della dc e del psi. Riguardo all'articolo scritto dall'on. Moro per un settimanale milanese, l'on. Saragat ritiene che la parte più interessante di esso sia quella relativa al «modo del rapporti di un eventuale governo dc, psdi, pri con il psi».

Saragat, riportando un brano dell'articolo di Moro, in cui dove si afferma, che «non si può immaginare altro che un appoggio ad un programma altrui nel quale si riscontrino motivi di interesse, una giustificazione, in vista delle esigenze del paese ed allo scopo di favorire una graduale evoluzione della situazione politica e lo stabilirsi di nuovi più solidi e costruttivi equilibri...», così scrive:

«Questo è il nocciolo dell'impostazione di Moro. Moro, ovviamente, cerca di appianare la strada, di evitare le fratture, di presentare l'operazione nel modo più accomodo come tappa verso "nuovi più solidi e costruttivi equilibri".

«In parte — osserva il segretario del psdi — si può dire che c'è riuscito. Anche i più accaniti avversari del centro-sinistra hanno dovuto prendere atto che l'operazione in corso si sviluppa in concomitanza con l'evoluzione democratica del psi.

«A chi sottolinea l'ovvio divario tra la relazione di Lombardi e quella di De Martino, converrà ricordare il divario ben maggiore tra le tesi, per la verità piuttosto composite, della composita maggioranza e quelle filocomuniste dell'opposizione. Si potrà allora misurare obiettivamente il cammino che è stato percorso. Non è questa la sede per discutere il programma del psi, che ha la caratteristica di tutti i programmi stilati indipendentemente dallo studio delle modificazioni dello strumento che il deve realizzare.

«Del resto, il nostro partito preparerà un suo programma da cui né la dc né il psi potranno prescindere, anche se l'accordo non dovrebbe sollevare difficoltà importanti dato che quei due partiti si sono posti sulla strada della pianificazione, aperta a suo tempo dal socialdemocratici!

L'on. Saragat ritorna a questo punto al tema dei rapporti tra il governo di centro-sinistra e il psi. «Per non scendo in discussione un'alleanza organica traducibile in un "vero accordo politico" — scrive l'on. Saragat — resta tuttavia quel "discorso sulle cose" che non può prescindere dalla cosa più importante. E la cosa più importante è l'impegno dell'eventuale governo di centro-sinistra a lavorare per la realizzazione di un programma sociale, coraggioso e responsabile, e il correlativo impegno del psi di dare il suo appoggio, non subordinandolo a contingenze di nessun genere, comprese quelle di natura elettorale».

«E' chiaro quindi — prosegue il leader del psdi — che il discorso sulle cose, e cui si riferisce giustamente Moro, deve cominciare dal programma e concludersi in un accordo che, se anche non si risolverà per le ragioni che tutti sanno in una alleanza organica, deve pur dare, a chi come noi al impegna a fondo nell'interesse del Paese e dei lavoratori, l'indispensabile contropartita della stabilità governative.

Mancano pochi giorni al dibattito su Fiumicino che si inizierà il 16 o il 17 (la decisione finale sulla data verrà presa alla fine della seduta della Camera di martedì).

E' probabile che potranno seguirne le fasi salienti alla televisione; la direzione della Rai, infatti, ha già preso contatti con la presidenza della Camera per effettuarne le riprese.

v.

L'inchiesta rivelatrice di un giornalista danese

L'aereo di Hammarskjoeld precipitò per colpa di un sicario di Ciombe

L'avventuriero (nascostosi sull'apparecchio) aveva l'incarico di costringere il pilota ad atterrare nel Katanga - L'equipaggio si ribellò e sorse una sparatoria a bordo in seguito alla quale avvenne la catastrofe

Copenaghen, sabato sera.

La morte di Dag Hammarskjoeld è stata provocata involontariamente da un agente segreto di Ciombe, al quale era stata affidata la missione d'impadronirsi dell'apparecchio a bordo del quale viaggiava il Segretario delle Nazioni Unite.

Questa è la sensazionale conclusione di un'inchiesta svolta dal giornalista danese Teddy Lindstrom sul misterioso incidente aviatorio in cui Hammarskjoeld trovò la morte, il 18 settembre dell'anno scorso.

Come si ricorderà, le tre inchieste svolte dall'Onu sulla sciagura, nella quale perirono, con Mister H., altre 15 persone, non avevano portato a conclusioni definitive. L'esame dei rottami del DC-6 non aveva permesso di trovare tracce di sabotaggio. Né erano stati acclarati fori di proiettili che avvalorassero l'ipotesi di un mitragliamento da terra.

Ai molti interrogativi posti dalla tragica fine del Segretario Generale delle Nazioni Unite, risponde in modo convincente il giornalista danese.

Egli fa osservare anzitutto che a bordo dovevano trovarsi 16 persone; invece, fra i rottami del «D.C. 6» furono trovati 17 cadaveri. Chi era il diciassettesimo morto?

Lindstrom rivela: «Un mercenario salito a bordo, all'aeroporto di Leopoldville. Un uomo che avrebbe dovuto impadronirsi dell'apparecchio, costringendo il pilota a mutare la rotta e a scendere su un campo d'aviazione katanghese. Colore che gli avevano affidato questa missione erano convinti che facendo prigioniero Dag Hammarskjoeld, il "leader" nazionalista Ciombe e la "Union Minière" che lo finanziava, avrebbero avuto partita vinta».

Come mai l'intruso non venne riconosciuto? Occorre precisare che solo una parte del personale dell'Onu aveva viaggiato con Hammarskjoeld da New York a Leopoldville. L'altro gruppo era arrivato più tardi. Gli uomini dei due gruppi non si conoscevano tutti, sicché il mercenario potè prendere posto inosservato.

Secondo Lindstrom, la sua ricostruzione del disastro è fondata soprattutto su dichiarazioni fattegli da un altro mercenario rientrato ultimamente in Europa. Questi avrebbe ammesso che l'apparecchio, che portava il nome di «Albertina» era atteso a Kolwezi, aeroporto controllato completamente dai katanghesi, a 420 chilometri da Elisabethville.

Compito del misterioso viaggiatore clandestino era appunto quello di tenere il pilota sotto la minaccia delle armi e impedirgli di scendere sull'aeroporto di Ndola, nella Rhodesia settentrionale.

Ed ecco, secondo i dati già noti, integrati da quelli raccolti da Lindstrom, quello che deve essere accaduto dopo la mezzanotte del 18 settembre, nel cielo del Katanga.

Sono le ore 0,10. Il pilota dell'«Albertina» chiede alla torre di controllo di Ndola il permesso d'atterrare. Questi ordina l'illuminazione delle piste e inoltre il pilota a richiamare quando si troverà alla quota di 1800 metri. Il «D.C. 6» fa tre giri sopra l'aeroporto e il pilota annuncia per radio: «Atterriamo fra un minuto». Invece, l'apparecchio punta bruscamente verso Est e scompare. La radio di bordo è diventata silenziosa. Per 45 minuti l'apparecchio compie evoluzioni nel cielo di Kolwezi. Ad un certo momento il pilota ordina il comando d'intrusione del carrello e nello stesso tempo getta l'apparecchio in picchiata. Due minuti dopo, avviene in quel momento.

Il giornalista spiega: «Evidentemente, non potendo più sperare di guadagnare tempo, il pilota, sotto la minaccia delle armi del mercenario, ha mostrato di voler atterrare, ma ha compiuto la picchiata per far scivolare e cadere l'agente di Ciombe. In quell'istante, un agente dell'Onu si è gettato sull'individuo per disarmarlo.

«Ma questi è stato più pronto ed ha freddato l'avversario a colpi di pistola. Intanto, l'apparecchio aveva perduto quota e non era più possibile riportarlo in linea di volo. Pochi secondi, ed era la catastrofe».

Per quanto è dato di sapere, negli ambienti responsabili dell'Onu e in quelli svedesi ci si astiene da ogni commento alle rivelazioni di Lindstrom. Si riconosce comunque che la tesi del giornalista danese potrebbe richiedere alcuni interrogativi sollevati dopo la catastrofe: soprattutto la presenza dello sconosciuto diciassettesimo passeggero, e il rinvenimento di un cadavere trafitto da pallottole e il comportamento del pilota che, dopo aver annunciato che si accingeva ad atterrare, si allontanava bruscamente verso est.

b. r.

Fissato al 23 gennaio il lancio del col. Glenn

CAPO CANAVERAL, sab. sera

Viene annunciato ufficialmente che il 23 gennaio i tecnici della Nasa lanceranno il primo astronauta americano: sarà protagonista dell'impresa il tenente colonnello di marina John H. Glenn, di 40 anni.

Per un incidente stradale nei pressi di Brescia

Rodoni all'ospedale con prognosi riservata

Il massimo dirigente del ciclismo internazionale è ancora in stato di «choc» ed ha riportato la frattura di un ginocchio e di tre costole Si temono complicazioni polmonari - Rodoni stava andando a Salò per un sopraluogo al circuito dei «mondiali» - Feriti leggermente Chesal, segretario dell'Uci, e Magnani, dell'Uvi, che viaggiavano con lui

Nostro servizio particolare

GAVARDO, sabato sera.

Il presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale e dell'Unione Velocipedistica Italiana, comm. Adriano Rodoni, è rimasto seriamente ferito stamane, mentre al volante della sua «Lancia Appia» si stava dirigendo a Salò per un sopraluogo al circuito dei campionati mondiali 1962.

L'incidente è avvenuto su un rettilineo, presso Manerba, mentre la «Lancia Appia» guidata dallo stesso comm. Rodoni e avente a bordo il signor Chesal segretario dell'Uci ed il signor Magnani segretario dell'Uvi si stava dirigendo a velocità non molto sostenuta verso Salò. Ad un tratto, forse per un malore improvviso del guidatore, la vettura ha deviato sulla sinistra, ha abbattuto contro un paracarro ed è rimbalzata sulla destra, rovesciandosi senza uscire di strada.

Soccorsi prontamente da automobilisti di passaggio, i tre dirigenti del ciclismo sono stati immediatamente trasportati all'ospedale di Gavardo. Il comm. Rodoni è quello fra i tre che è uscito maggiormente malconcio dall'incidente. Il presidente dell'Uvi — che è il principale protagonista del grave incidio attualmente in corso tra la federazione italiana ed i dirigenti del professionismo ciclistico — è tuttora in stato di choc e quindi i medici mantengono la riservatezza nella prognosi. Tuttavia dagli esami clinici sono state escluse per ora complicazioni cardiache. Al ferito sono state riscontrate la frattura di un ginocchio e quella di tre costole, dalla quale potrebbero sorgere eventuali complicazioni polmonari.

Il comm. Rodoni, principale protagonista del dissidio attualmente in corso tra UVI e professionisti.

Il comm. Magnani, segretario dell'Uvi, e «monsieur» Chesal segretario dell'Uci se la sono invece cavata con contusioni varie

s. m.

Il traffico paralizzato dalla bufera

Violenta bufera di neve hanno investito in questi ultimi giorni parecchie regioni degli Stati Uniti. Su questa autostrada, nei pressi di Buffalo, parecchie automobili sono rimaste bloccate e sono state abbandonate dai guidatori (Telefoto)

ULTIMA ORA

Ordine d'arresto per il gen. Gizenga

La decisione del governo centrale congolese

LEOPOLDVILLE, sabato sera.

Il governo centrale congolese ha ordinato l'immediato arresto del leader filomarxista Antoine Gizenga.

Dopo un'agitata riunione, il gabinetto ha deciso di dare al comandante dell'esercito di Stanleyville, generale Lundula, mano libera per adottare tutte le misure necessarie onde impedire a Gizenga di sfidare nuovamente le autorità centrali.

Il governo ha anche deciso di ricorrere all'assistenza dell'Onu.

Da fonti governative si è appreso che l'ordine d'arresto impartito dal governo è stato determinato dalla notizia di un nuovo scontro avvenuto questa mattina a Stanleyville, nel corso del quale Gizenga aveva cercato di ordinare ai suoi soldati rimasti fedeli l'arresto del generale Lundula. Le forze di Lundula, superiori di numero, hanno però impedito l'arresto.

I colloqui Gromyko-Thompson

Riunione a Mosca degli ambasciatori occidentali

MOSCA, sabato sera.

Gli ambasciatori di Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Germania Federale si sono riuniti stamane all'ambasciata americana. La riunione è durata dalle 9,30 alle 11 ora italiana.

Si afferma negli ambienti informati della capitale sovietica che le informazioni trasmesse da Thompson ai suoi tre colleghi occidentali saranno inviate da questi ultimi ai rispettivi governi, questo pomeriggio.

Il terremoto

Forte scossa a Lesina

70.000 evacuati in Dalmazia

BELGRADO, sabato sera.

L'Isola di Lesina, a quindici miglia a sud di Makarska è stata colpita stamane verso le sei da una forte scossa tellurica. Il villaggio di Sucuraj, che sorge sul più alto rilievo dell'isola è quasi completamente distrutto. Tutta la popolazione, sulle abitanti, lo ha abbandonato.

Per uno strano fenomeno il capoluogo, Lesina, che è a soli nove chilometri da Sucuraj, non ha subito invece alcun danno. Non si lamentano vittime.

Anche a Makarska si è ripetuta il terremoto. Stamattina si sono verificate ben otto scosse, due delle quali forti. Dal monte Biokovo, che sovrasta la cittadina dalmata, sono staccati nuovamente enormi massi di pietra.

I centri abitati della zona fra Spalato e Ragusa, lungo 400 chilometri di costa, sono completamente deserti. Settantamila persone hanno abbandonato le loro case e sono sistemate provvisoriamente, per lo più in attendamenti predisposti dall'esercito. La loro situazione è resa sempre più precaria dall'infuriare del maltempo e della pioggia.

Importanti decisioni del Comitato del Credito

L'Istituto Mobiliare Italiano autorizzato a emettere obbligazioni fino a 120 miliardi e la Banca Europea di Investimenti fino a un importo massimo di 15 miliardi - Inoltre il Comitato ha stabilito che la percentuale complessiva dei depositi da vincolarsi presso la Banca d'Italia a partire dal 31 gennaio non dovrà eccedere il 22,5% della massa fiduciaria (attualmente la percentuale è del 25%)

ROMA, sabato sera.

Si è riunito oggi il Comitato del credito. Erano presenti il ministro del Tesoro on. Taviani, che lo presiede, il ministro del Bilancio on. Pella, altri ministri e sottosegretari, il governatore della Banca d'Italia e il direttore generale del Tesoro.

Nella seduta odierna il Comitato ha autorizzato l'Istituto Mobiliare Italiano ad emettere obbligazioni fino all'importo massimo di 120 miliardi e la Banca Europea di Investimenti fino all'importo massimo di 15 miliardi.

Il Comitato ha inoltre stabilito che la percentuale complessiva dei depositi da vincolarsi presso la Banca d'Italia che, a norma delle delibere del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, del 4 agosto 1947 e dell'11 gennaio 1952, non deve eccedere il 25 per cento della massa fiduciaria, a partire dal 31 corrente non dovrà eccedere il 22,5 per cento.

Il Comitato ha infine deliberato provvedimenti di ordinaria amministrazione.

In merito alla decisione odierna del Comitato di credito relativa alla riduzione della percentuale della massa fiduciaria, che deve essere depositata alla Banca d'Italia, si apprende quanto segue.

Il sistema di riserva bancaria obbligatoria, attualmente vigente in Italia, risale al settembre 1947, quando le banche vennero chiamate a depositare presso la Banca d'Italia, ovvero ad investire in Buoni del Tesoro, una frazione dei loro depositi. Per i depositi in essere venne fissata una frazione appropriata a bloccare l'eccesso di liquidità che allora esisteva nelle banche; per i depositi che si sarebbero formati dopo l'introduzione dell'obbligo, la frazione da destinare a riserva venne stabilita in misura più alta, con il duplice intento di moderare il processo di espansione del credito e di indirizzare una parte rilevante del risparmio bancario alla copertura del fabbisogni del Tesoro.

Questo secondo risultato si conseguiva mediante la facoltà, lasciata alle banche, di costituire la riserva anche totalmente in Buoni del Tesoro e mediante un analogo investimento attuato dalla Banca d'Italia per i depositi di contante costituiti presso di essa in conto della riserva obbligatoria.

Tuttavia con il progressivo miglioramento della situazione della Tesoreria statale e della bilancia dei pagamenti con l'Estero, il concorso della Banca d'Italia al Tesoro si è reso temporaneamente superfluo, e le riserve costituite in contanti presso di essa sono state gradualmente spostate dal finanziamento dei fabbisogni della Stato al finanziamento degli acquisti di valute derivanti dall'avanzo della bilancia dei pagamenti.

Poiché, grazie al persistente attivo della bilancia dei pagamenti, le riserve di oro e valute hanno ormai raggiunto un livello adeguato al fabbisogno di liquidità internazionale del Paese, e poiché la situazione di cassa dello Stato permane anch'essa favorevole, si è pertanto l'opportunità di liberare una parte dei fondi cestituiti a riserva, affinché possa dal sistema bancario venire destinata ad applicazioni produttive nell'interesse del Paese.

Il provvedimento adottato dal Comitato interministeriale del credito avrà, infatti, come effetto di svincolare circa 180 miliardi e quindi di consentire al sistema bancario di realizzare un ulteriore incremento nell'espansione del processo produttivo.

Estrazioni del Lotto

13 GENNAIO 1962

						Concorso Ippodromo vincente
BARI	40	9	81	38	71	X
CAGLIARI	53	63	61	27	40	X
FIRENZE	1	83	32	30	9	1
GENOVA	61	20	57	47	53	2
MILANO	29	58	30	72	42	1
NAPOLI	39	5	76	4	57	X
PALERMO	24	33	37	21	57	1
ROMA	60	47	22	1	62	X
TORINO	60	39	12	65	30	2
VENEZIA	73	63	52	81	5	1

BORELLO Fillion

Piazza Carlo Felice 8 - Tel. 511.562

TORINO

La settimana nelle Borse

Dopo giornate che hanno visto la rottura dei prezzi e i ribassisti operare per aggravare ancora più la situazione, le ultime sedute dell'ottava sono state caratterizzate da un rovesciamento di tendenza con notevoli migliorie dei prezzi - Sempre sui massimi la lira

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Non sono mancate in ampie misure in cinque delle cinque sedute della settimana. Il contrasto di tendenza è stato all'ordine del giorno e gli alti e bassi si sono succeduti così repentinamente da lasciare spesso il respiro anche ai più equilibrati.

Lunedì e martedì lavoro in tono mingro e netta ribassi dei corsi. Al malumore faceva posto lo scoramento e fuori della Borsa si aveva la sensazione che la preoccupazione e la paura avessero raggiunto anche molti di quei risparmiatori che si interessano ai mercati mobiliari solo quando c'è da staccare la cedola o da procedere ad operazioni sul capitale. In mezzo a tanta confusione, i ribassisti approfittavano per appesantire ancora più la tendenza e tentare di far seguire alla rottura di prezzi qualche giornata di panico che avrebbe loro permesso di rastrellare agevolmente una notevole massa di titoli. Si è arrivati molto vicini a questa deprecabile eventualità, ma, per ora, la buona tendenza ha avuto il sopravvento e gli alti speculatori al ribasso corrono ai ripari.

Infatti, nel pomeriggio di mercoledì e nella giornata di giovedì si è assistito ad una violenta reazione che in poche battute ha portato al ricupero di una buona porzione delle perdite e ha ricondotto i numeri indici nella base del venerdì precedente.

Assai interessante anche la riunione di ieri che ha visto, ad un certo momento, i ribassisti all'attacco, contenuti facilmente in chiusura e presi in contropiede nell'immediato dopoborsa con notevoli miglioria dei più importanti valori e soprattutto delle Assicurazioni Generali che sfiorano le 244.000 lire.

Notevole influenza sull'andamento della settimana hanno avuto i titoli Iri sotto aumento di capitale e che, assieme all'Anic, sono stati sostenuti da massicci interventi a difesa, con la conseguente raccolta di cospicue quantità. Italsider, Stet e, soprattutto, Terni hanno rappresentato per alcuni giorni più del 50% del totale delle azioni trattate.

Una così robusta resistenza ha probabilmente permesso, a corsi convenienti, uno sfogo alle posizioni più esposte anche per i diritti, ed sono state trascrivibili la quantità trattate di Ausiliare e di Cosigano, e normali quelle di Bruppo, assai cospicua, invece, sono state quelle di Italsider, Stet, Anic e Terni, con delle punte che dovrebbero essere dei massimi assoluti nella storia delle nostre Borse degli ultimi anni.

Significativi anche gli scambi di Generali di Assicurazioni Generali che, assieme alle Esso Viscosa, continuano ad essere il faro della tendenza ed i valori più speculativi. Contrasti di una certa ampiezza si sono finalmente riscontrati anche nel settore degli elettrici che martedì, in chiusura, avevano toccato dei livelli veramente da liquidazione. Le Edison, per esempio, avevano segnato 5005 e cioè un limite inferiore ai minimi del famoso 12 dicembre 1960.

Intanto sono cominciate per la prossima settimana le operazioni Dalmine e Generalfin.

Interessante è stato il comportamento degli operatori e della clientela estera. Infatti, nei giorni di maggiore pesantezza, sono affiorati acquisti di una certa consistenza e, comunque, ben più notevoli della settimana precedenti; acquisti che sono proseguiti sino a ieri ininterrottamente. Non è questo, per ora, un incentivo sufficiente per rovesciare la tendenza, ma è sintomatico il fatto che a certi prezzi l'interesse del vero investitore diventa operante. Alle solite Olivetti, si sono così affiancate, fra l'altro, le Edison e le Montecatini.

Poco o nulla da segnalare sul mercato del «non quotati ufficialmente», dove la consueta seduta del giovedì non ha fatto che confermare, salvo qualche sporadico miglioramento, le quotazioni della precedente settimana.

Continua il forte lavoro nel comparto del reddito fisso. A parte i Buoni del Tesoro, sempre richiesti a prezzi elevati, buoni scambi e miglioramenti si sono avuti su tutto il listino, con notevole rastrellamento di flottante. Evidentemente il denaro in cerca d'impiego non manca, in questo momento. Stabili le cartelle fondiarie.

Ai massimi assoluti la lira, saldamente controllata dalle autorità centrali. Buona attività sull'oro.

r. c.

CRONACA CITTADINA

Hanno dormito tutta la notte in un ambiente saturo di ossido di carbonio

Intera famiglia intossicata dalle esalazioni della stufa

Otto persone vivono in una sola stanza, riscaldata da una «cucina economica» - Ieri sera avevano chiuso il «tiraggio» - Tutti si svegliano stamane con forte mal di capo; due ragazze, una quindicenne e l'altra di 17 anni, hanno dovuto essere portate in ospedale

Giuseppina (seduta) e Mimma Catalano (a destra) con il padre e due sorelle, Margherita e Maria

Una famiglia di otto persone, tutte abitanti in un'unica stanza, è stata intossicata dall'ossido di carbonio sprigionato dalla stufa. Fortunatamente nessuno è stato colpito gravemente e soltanto due ragazze, rimaste più a lungo nell'ambiente, hanno dovuto farsi portare in ospedale e ricorrere alle cure dei medici.

In via Michelangelo 1, in una casa decrepita che attende da un giorno all'altro di scomparire per far posto ad una nuova costruzione, vive, in una camera al secondo piano, una famiglia di immigrati siciliani, provenienti da un paese del palermitano. Essa è composta dal padre, Giuseppe Catalano, di 50 anni, dalla madre, Carmela, dai figli Calogero, di 32 anni, Maria, di 22, Mimma, di 17, Giuseppina, di 15, Margherita di 12 e Vincenzo, di 10 anni. I due figli maggiori, primi a venire a Torino, si erano poi fatti raggiungere dagli altri. I Catalano affermano di essere in condizione di vivere con le loro forze, senza chiedere aiuti a nessuno, ma certo la loro situazione economica non è molto rosea perché i genitori sono entrambi invalidi e solo tre dei figli lavorano.

Una grossa cucina «economica» serve sia per far da mangiare che per riscaldare la stanza. Quasi certamente il «tiraggio» della stufa è stato chiuso ieri sera, o per risparmiare combustibile o per errore. Il padre, che solo da pochi mesi è venuto a Torino, dice di non saperlo, non è pratico di una stufa del genere e non aveva fino a ieri la minima idea dei pericoli dell'ossido di carbonio.

Stamane tutti si sono svegliati con un forte mal di testa. I due figli minori però si sono sentiti di andare a scuola, il più grande al lavoro. Padre, madre e Maria sono usciti per commissioni e l'aria pura ha immediatamente disintossicati. Soltanto Giuseppina e Mimma, che si sentivano ancor peggio, sono rimaste tutta la mattina a letto. Nessuno aveva ben capito l'origine del malessere e così le due ragazze sono rimaste per ore ed ore in preda alle esalazioni che continuavano a fluire dalla stufa, di cui non era stata riaperta la chiavetta del tiraggio.

Soltanto alle 12,30 i Catalano chiedevano aiuto ad un vicino. Questi osservando la stufa, capiva di che cosa si trattasse e consigliava un immediato ricovero in ospedale. Telefonava alla Croce Rossa e subito accorreva un'ambulanza. Dopo le prime cure ricevute dai medici delle Molinette entrambe le ragazze venivano giudicate guaribili in pochi giorni.

Un frate polemizza con i laici sul Concilio ecumenico

«Tribuna religiosa» in un ristorante cittadino

Padre Fabbretti ha accettato ieri sera lo scontro con alcuni fra i più noti esponenti del mondo culturale e di quello cattolico torinese - Come proseguirà la Chiesa la sua opera di evangelizzazione nel "Terzo mondo"?

Ieri sera in un ristorante cittadino un frate ha discusso con un gruppo di laici piuttosto lontani dall'ortodossia cattolica (alcuni appartengono ad altre confessioni) i problemi sollevati dall'annuncio del Concilio ecumenico nel mondo occidentale, soprattutto in relazione al risveglio dei paesi ex-coloniali. Un tema difficilissimo, in quella sede e davanti a quel pubblico, anche per un religioso come padre Nazareno Fabbretti, molto noto negli ambienti cattolici per i suoi scritti sempre coraggiosi e per la spregiudicatezza di fronte a certi atteggiamenti tradizionali. Un centinaio di persone hanno ascoltato attentissime prima la conferenza di padre Fabbretti (organizzata dal gruppo degli «amici di GL») e poi il dibattito che ne è seguito e che è stato avviato dal prof. Bobbio.

La scelta della questione, ha detto il francescano, è di vedere, nei nostri giorni, quale sia l'effettivo contenuto dell'opera che la Chiesa può compiere in un mondo che si affaccia ora alla libertà e che denuncia spesso con ira le sofferenze della colonizzazione. I cattolici devono respingere ormai l'idea che Occidente significhi necessariamente Cristianità. «La Cristianità — ha detto padre Fabbretti — è finita; è finita come gruppo di popoli che per secoli hanno esportato assieme al cristianesimo anche il diritto del più forte e l'imperio della spada. Si tratta ora di vedere quale nuova Cristianità verrà a sostituire quella che sta scomparendo per le irreversibili necessità della storia».

Naturalmente il discorso si è poi allargato a temi molto più vicini alla nostra società e alla stessa Chiesa cattolica, che sta preparando un Concilio ecumenico in cui si parlerà molto di unità fra tutti i cristiani della terra. Nel corso del dibattito, accesissimo, sono intervenuti non soltanto alcuni laici dichiarati, un ateo, un comunista, ma anche un pastore valdese (l'avv. Serafino) e un salvinistà, e la polemica ha toccato i modi e le finalità del Concilio. Tutti gli interlocutori, più o meno, hanno domandato a padre Fabbretti: «La Chiesa di Roma si attende la sottomissione delle Chiese cristiane separate, o accetterà di discutere su un piano di parità? E con le altre religioni, per esempio con il comunismo, la Chiesa cattolica accetterà il dialogo non sul piano della fede, ma su quello dei problemi umani?».

Padre Fabbretti ha risposto che la Chiesa non si attende che gli altri abbandonino la loro fede e le loro ideologie. «Siamo divisi — ha detto — ma dobbiamo trovare i motivi comuni sul piano dell'azione umana e sociale e soprattutto della carità. Dobbiamo restare divisi perché altrimenti cadremmo nella nuova dittatura, e lasciate dire a un membro della Chiesa che, in fatto di libertà, la Chiesa romana ha detto agli uomini una parola decisiva ben prima che la disgregazione ideologica laicista, maturata molti secoli dopo».

Non sono mancate le battute feroci, le domande imbarazzanti: «Ma lei parla di libertà, di democrazia, di "dialogo", perché non abbandona il saio?».

Risposta: «Perché proprio restando nella Chiesa si cooperà a libertà sempre più attivamente nella società temporale, si possono modificare (senza mancare all'obbedienza) certe giudizi, certe tendenze». Padre Fabbretti ha citato a questo proposito una recente frase del card. Legue, arcivescovo di Montreal: «La Chiesa è una comunità gerarchica di uomini liberi: ecco il dialogo e un servizio come quello dell'obbedienza».

All'ultimo interlocutore che, affermando di non credere nella vita eterna, gli domandava che cosa potesse dire i missionari moderni ai popoli del «terzo mondo», padre Fabbretti ha risposto: «Mi dispiace, ma non possiamo dire altro, come afferma il Vangelo, che parole di vita eterna».

Nel corso del dibattito si sono avuti scambi polemici anche fra uno degli intervenuti in difesa delle idee di padre Fabbretti, il prof. Cotta, e il prof. Luraghi, sul valore della «scoperta» dell'illuminismo e sui loro risultati nella storia del progresso umano. La conclusione comune è stata che le colpe dal fallimento di un particolare tipo di civiltà occidentale, che va sparendo con gli ultimi residui del colonialismo, ricadono egualmente sia sul Cristianesimo storico sia sull'illuminismo laico ottocentesco. Ora, d'accordo con padre Fabbretti, occorre cercare un modo comune — pur restando ciascuno coerente nella propria fede — per realizzare una società nuova, più giusta, più umana.

I due volumi pesano circa 3 chili

La guida telefonica si ritira da lunedì

L'ordine di distribuzione - I primi a riceverla saranno gli abbonati il cui numero comincia con 2 e 3 - Volendo, sarà recapitata a domicilio

Il nuovo elenco telefonico per il 1962 è in distribuzione da lunedì alla Stipel di via Confienza 10. I due volumi (uno alfabetico e l'altro categorico) pesano quasi tre chili, contano 3183 pagine, sono stati tirati in 345 mila esemplari. Gli abbonati elencati sono 307.886, di cui 272.450 nella rete della città. La guida del 1962 ha 184 pagine in più di quella dell'anno precedente e presenta 12.000 novità. Sono emessi 12.500 numeri e tra i servizi d'interesse pubblico compare il numero 11.75 che sarà quello del centralino dei trasporti d'urgenza in funzione presso la Croce Rossa. Ma la data d'inizio non è ancora fissata, si intende l'attuazione del programma di «Torino-Urgente» e per ora valgono ancora i vecchi numeri.

Un altro servizio speciale è stato istituito per tutti coloro che vogliono conoscere i «segnali orari di frequenza e di tempo» utili per orologi e speciali strumenti. Alla precisione, Barbera dice il 171. La risposta giungerà dalle apparecchiature dell'Istituto Galileo Ferraris.

La guida potrà essere ritirata da lunedì agli sportelli della Stipel che saranno aperti con orario continuato dalle 8,30 alle 16, compreso il sabato. Gli utenti devono presentarsi con l'ultima fattura pagata, quella del quarto trimestre del 1961 e con i due volumi del vecchio elenco. Anche quest'anno, per evitare un eccessivo affollamento, gli abbonati sono divisi in gruppi:

da lunedì 15 a sabato 20 la guida viene consegnata agli utenti il cui numero telefonico incomincia con il 2 o il 3;

da lunedì 22 a sabato 27 gennaio toccherà ai numeri 4, 5 e 6;

dal 29 gennaio al 3 febbraio potrà essere ritirata dagli abbonati con numeri inizianti 7 o 8.

Un'assenza di reclami consiglierà anche la guida a domicilio. Degli incaricati visiteranno tutti gli abbonati a chi lo desidera potrà essere spedita a casa, il cui valore sarà di 250 lire.

Fra un mese sarà pronto il cavalcavia di c. Grosseto

Fra un mese (a speriamo che sia la volta buona) sarà ufficiale e aperto completamente al traffico il nuovo cavalcavia di corso Grosseto che unisce corso Lecce ferroviere e via Pisa. Vi si lavora da cinque anni, duppoiché per la gran di eccezze, poi per le due sezioni laterali che era state aiutate subito con quella centrale. Non resta che bitumare la strada e collaudare il ponte, poi gli automezzi potranno liberamente transitarvi.

Il vecchio ponte, che aveva cinquant'anni di vita ed era largo 12 metri, è stato demolito lentamente. La nuova opera è larga 25 metri, lunga 36, dispone di due marciapiedi pedonali.

Trovato morto per infarto nel suo alloggetto alla Madonna di Campagna

L'operaio marchese-barone-diplomato viveva tra cataste di volumi di storia

Aveva una pensione di venticinquemila lire al mese - A settant'anni, si preparava a scrivere una monumentale opera sui re d'Italia - Aveva già compilato un'infinità di foglietti d'appunti

La morte, avvenuta ieri, di Pietro Lorenzo Cassis, pensionato di 70 anni, ha suscitato commozione. Il Cassis aveva una storia tormentata e bizzarra: era marchese di Torralta, barone di San Giuseppe, San Leonardo e Cansiotto; pure, trasferitosi da Bergamo — ov'era nato — a Torino, aveva cercato un umile posto da operaio alla «Superga».

Nella fabbrica lavorava come magazziniere e tutti lo conoscevano perché era la figura più caratteristica e insolita dello stabilimento. Si sapeva che nel corso della sua esistenza av va molto sofferto: aveva avuto due figli ed erano morti entrambi giovanissimi. Il minore era scomparso in modo tragico, annegando nella acqua d'un torrente. Nel '57 il Cassis era rimasto vedovo. Ora abitava solo, in un alloggio di due stanze in via Lanzo 136.

L'appartamento conservava poche tracce delle origini nobili del suo inquilino. Qualche arazzo, qualche mobile di foggia antica, una buona biblioteca con qualche migliaio di volumi. Lasciata la «Superga» egli aveva una pensione di 26 mila lire al mese e arrotondava i suoi guadagni dipingendo cartelloni per lo stabilimento. Perché fra l'altro era diplomato all'Accademia Albertina di Belle Arti.

Settantenne, nel lavoro egli aveva raggiunto da forte ai colpi della sventura. I dirigenti della «Superga» ricordano ch'egli trascorreva 10-12 ore al giorno nella ditta ov'era magazziniere e si offriva per qualsiasi incarico. Spontaneamente aveva rinunciato a un posto più elevato e conforme alle sue capacità, sostenendo che un'occupazione umile, che implicasse un'attività fisica lo legava di più alla vita e gli permetteva di trovar meno lunga e pesante la giornata. «E' bene tornare a casa stanchi, la sera».

Ora il vecchio gentiluomo trascorreva il suo tempo dipingendo e accettando mansioni saltuarie per conto della sua ex-ditta. Inoltre leggeva e scriveva un poco. Tra le sue carte, infatti, ed un libretto di risparmio non più nulla lire che costituivano tutti i suoi risparmi, sono stati trovati innumerevoli taccuini di appunti. Pietro Lorenzo Cassis aveva in mente di scrivere una monumentale «Storia dei Re d'Italia» e, nonostante continuò di volumi sull'argomento.

E' morto in solitudine. Ieri mattina alle 10 ha bussato alla porta della vicina di casa, la signora Zaccone. «Abbia pazienza, signora — le ha detto — mio male: vada a chiamarmi un medico». Era estremamente pallido e tremava. In attesa del dottore è andato a sedersi su una poltrona accanto alla biblioteca. Quando la Zaccone è tornata col medico, egli era già morto, rovesciato indietro sulla poltrona. E' probabile che sia stato stroncato da un infarto. Già da qualche giorno si sentiva poco bene: una settimana fa, cosa mai accaduta prima, aveva rifiutato un lavoro alla «Superga». «Non ho più forza — aveva detto — e dovrò curarmi un poco». Se n'era andato con passo incerto e stanco.

Il medico municipale non si è pronunciato tuttavia sulle cause del decesso. La salma è stata inviata agli istituti del Valentino. A Torino il Cassis non aveva parenti: una sua sorella sembra risieda in Val d'Aosta ma non è stato possibile rintracciarla.

Pietro Lorenzo Cassis

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +9,1
MINIMA +1,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temporali sparsi (notturna): +1,9; ore 8: +2; pressione 703; umid. 81%. Cielo nuvoloso. - Previsioni: in graduale miglioramento. Temperatura senza notevoli variazioni. Temperatura a Cuneo: max. +11,3; min. — 0,5; ore 8: — 0,9

Rosa Dutti, 51 anni

La malata scompare alla vigilia del ricovero

E' fuggita da casa di notte - Due settimane di inutili ricerche - Scovato a Porta Palazzo un quindicenne che aveva abbandonato la famiglia a Carrù

Da diciassette giorni una donna è scomparsa dalla casa della cognata con cui viveva; è sparita nella notte, senza lasciare nulla che possa farla ritrovare. I parenti angosciati l'hanno fatta ricercare ovunque, presso altri congiunti sparsi per l'Italia: nessuno l'ha vista. La scomparsa è Rosa Dutti, cinquantenne, abitante in piazza Bengasi 36. Da tempo sofferente di squilibri psichici, doveva entrare il giorno dopo in un convento di suore a Lanzo per un periodo di cura in un ambiente particolarmente tranquillo.

La mattina del giorno 28 la cognata Maria De Palco ha accorto che la donna non era più in casa. Nessuno l'aveva sentita uscire, probabilmente nella notte o nelle primissime ore del mattino. Forse temeva il periodo di lontananza dalla famiglia o semplicemente non voleva essere ricoverata. Si è venuta di tutto punto, indossando una gonna marrone, un golfino blu e sopra un grè dal medesimo colore; ai piedi aveva un paio di scarpe basse nere, foderate di pelliccia. La denuncia della sua scomparsa è già stata da tempo presentata alla questura, ma anche la polizia, almeno finora, non è riuscita a far luce sul mistero.

* Due giorni fa l'apprendista meccanico Paolo Mendolicchio, quindicenne, abitante a Carrù in via Mossini 22 fuggiva di casa senza bagaglio né documenti e con in tasca i pochi soldi sufficienti a prendere un biglietto ferroviario fino a Torino. La denuncia della sua fuga era subito presentata dal padre ai carabinieri.

Ieri un agente del Commissariato Borgo Dora stava girando per il mercato di Porta Palazzo ed un tratto notava un ragazzo che si guardava attorno con aria smarrita. Lo avvicinava, gli rivolgeva la parola; l'altro impallidiva e cercava di allontanarsi. «Come ti chiami?» «Paolo Mendolicchio»: l'agente si ricordava d'aver letto questo cognome sulla lista degli «scomparsi da casa». Poco lo accompagnava in sezione.

Qui il Mendolicchio diceva di essere fuggito perché insoddisfatto del suo stato; non aveva una mèta precisa, sperava solo di «far fortuna» in città. Era in possesso di 1200 lire, tutte in monete da cento lire, frutto di una colletta tra i venditori clandestini di sigarette di Porta Palazzo che, impietositi per le sue condizioni materiali e per la sua fame, avevano voluto dargli un piccolo aiuto.

Rosa Dutti, 51 anni

perto che la donna non era più in casa. Nessuno l'aveva sentita uscire, probabilmente nella notte o nelle primissime ore del mattino. Forse temeva il periodo di lontananza dalla famiglia o semplicemente non voleva essere ricoverata. Si è venuta di tutto punto, indossando una gonna marrone, un golfino blu e sopra un gilè dal medesimo colore; ai piedi aveva un paio di scarpe basse nere, foderate di pelliccia. La denuncia della sua scomparsa è già stata da tempo presentata alla questura, ma anche la polizia, almeno finora,

Il taccuino del lettore

◆ I Sindaci della Valli di Lanzo si riuniscono a Ciriè sotto la presidenza della on. Savio e l'assessore alla Provincia, Marra, per discutere i problemi dell'anticipata ferrovia Torino-Nord.

◆ La Lega d'Igiene e profilassi mentale ha costituito la sezione piemontese. Presidente è il prof. C. Rotta. Membri i proff. Bolsi, De Caro, Mossa, Gilli, Torre, Bergamini, Grattarola, Scarsella, Rovera, Grossa Guidetti, Ricci Loreti, Bonsignore.

◆ L'Assessiz. femminile «Bader Club» ha eletto il nuovo Direttivo per il prossimo biennio. Presidente è l'avv. Ortensia Biggio, che succede alla signora Porro; vice-presidenti Elda Richieri, Annunziata Bordini e Matilde Gilardini; segretaria signorina Negro; tesoriera signorina avv. Passero.

◆ L'Assente Giovani - Assistenti dell'Associazione «Vecchia guardia» si svolge domani, alle 9,30, al Collegio S. Giuseppe. L'ing. Varaldo tratterà il tema: «I giovani e i problemi sociali».

◆ Per l'Unione Monarchica, domani, alle 10,30, in via Carlo Alberto 16, l'avv. G. F. D'Agostino parla su: «Le chiave di volta della politica cattolica e di ogni politica».

◆ Alla Messa per l'Artista, domani, alle 11,45, in San Lorenzo, parlerà mons. Arcozzi-Masino. Il mezzo soprano Eleonora Cravina e il M° Angelo Surbone eseguiranno musiche sacre.

◆ Nella Basilica Mauriziana (via Milano), lunedì, alle 16,30, per la ricorrenza di San Maurizio, sarà celebrata una solenne funzione con l'intervento di Sua Em. il Cardinale Arcivescovo.

◆ La nuova Scuola Materna «Santa Maria Goretti», di via Pietro Cossa 141/12, sarà inaugurata domani, alle 16, alla presenza delle autorità e del Cardinale Arcivescovo.

◆ Un dibattito dei Giovani s.c. sul prossimo Congresso nazionale si svolgerà domani, alle 15, all'Istituto Sociale. Parteranno Arnaud, Donat-Cattin e Luciano Bonadusi.

◆ Il «Rotary Torino Sud» si riunisce lunedì sera all'«Ambasciatori» per la visita del governatore Giacomo Costa.

◆ «La riforma della Scuola Secondaria» è il tema del convegno che si terrà domani, alle 9,30, alla Galleria d'Arte Moderna. Oratori i proff. Valitutti e Debernardi.

◆ La Scuola Operaia S. Carlo premia domani, alle ore 10, nella palestra di via G. Verdi 28, i suoi allievi migliori. Parlerà l'on. Badini-Confalonieri.

◆ Gli alunni delle Scuole civiche distrettuali nello scorso anno, verranno premiati domani, alle 10, al Teatro Alfieri. Medaglie d'oro di riconoscenza saranno consegnate a dirigenti e insegnanti delle istituzioni scolastiche comunali.

◆ Al teatro del Collegio San Giuseppe, Sestriere, alle ore 16,30, saranno distribuiti, da parte del Gruppo «Mole», i pacchi-dono per le famiglie bisognose.

◆ «La Sicilia e le Isole» è il tema dello spettacolo di diapositive che l'ing. Croizat presenta stasera, alle ore 21,15, e domani, alle 15 e alle 21,15, all'Hôtel Ambasciatori.

Due ore di fermata alla fabbrica Lancia

Alla Lancia si è verificato questa mattina uno sciopero di circa due ore a sostegno di richieste di carattere economico e normativo. Secondo le cifre fornite dall'Unione industriale, al sono astenuti dal lavoro 800 dipendenti su un totale di 4250 (6,8 per cento).

◆ Sulle linee Torino-Venaria dell'A.T.M. vengono istituiti, dal 15 gennaio, speciali biglietti cumulativi giornalieri tra l'intero percorso e le rimanenti linee della rete urbana. Costano: 100 lire (corsa semplice) e 300 lire (andata e ritorno).

◆ Farmacie di turno domani c.so Fiume 4, via Reggio 1, via Garibaldi 24-26, c.so Belgio 190, via Orfane 25, via Nizza 52, via Cibrario 85, c.so Brescia 47, via Nizza 183, corso Vittorio Emanuele 75, via Palazzo di Città 8, p.za Vittoria 29, via S. Tommaso ang. v. Bertola, via Giolitti 5 bis, via Di Nanni 72, via Vanchiglia 29, c.so Unione Sovietica 46, c.so Peschiera 295, via Sacchi 4, c.so Francia 3, p.za Carlina 14, c.so Giulio Cesare 118, c.so Bastogi 143, via Berthollet 10.

◆ Autoriparazioni di domani - Gemelaro: via S. Massimo 21 (tel. 80-000). - Elettrauto: via Tiepolo 3 (tel. 778-415), c.so Emilia 9 (tel. 378-439), via Fratelli Calandra 20 (tel. 282-682), corso Rosselli 131/11 (tel. 685-864).

◆ Riduzioni A.M.A.T. per la partita Juventus-Atalanta.

◆ Oggi, sabato 13 gennaio, è il 13° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 7,40 e tramonta alle 16,58. E' la festa della Beata Varmisa.

I pasticceri vogliono la chiusura al lunedì

La pasticceria — che non beneficiano di riposo festivo — intendono chiudere tutti i lunedì, considerata la «giornata di magra» per la categoria. L'assemblea dei pasticceri si è pronunciata in questo senso con una maggioranza di oltre il 90 %, ma vi sono due difficoltà. Augurarsi occorre raggiungere un accordo con i panettieri, per quanto riguarda la vendita di panificazione, dei negozi a carattere misto: tale vendita, secondo i pasticceri, dovrebbe essere sospesa al lunedì. Poi occorrerà un decreto del Prefetto per rendere obbligatorio e generale tale accordo.

Per quanto riguarda i ristoranti, invece, la chiusura settimanale cadrà subito in vigore, da lunedì prossimo. Viene ufficiale a tutti e volontariamente: non occorre quindi alcuna autorizzazione. Finora hanno aderito all'iniziativa di chiudere a turno 60 ristoranti, quasi tutti centrali e di alta classe. Il giorno di chiusura sarà sempre lo stesso per ogni locale e agevolerà quindi le portanze e conoscenze dei clienti abituali.

SPETTACOLI

TEATRO CARIGNANO
Ore 21,15. Domani 15,30 e 21,15
Ultime 3 repliche del successo
Consiglio tal, donna lei
con MACARIO
Riposo: giovedì da lunedì a venerdì

G. HOTEL AMBASCIATORI
Tre sole repliche
Stasera 21,15 - Domani 16-21,15
Ing. E. Croizat
LA SICILIA E LE ISOLE EOLIE
in superbi colori

ARLECCHINO DANCE
Ore 16,30 e 21,15
RIPRENDE IL
BRUNO MARTINO

NASSAUA DANZE
Ore 21 FINALE
CAMPION. ITALIANO DI BALLO
Danze latine
Org. ASIBA M° G. SANPAOLI
Coreografi: G. L. MARIANINI

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - telef. 44.870
DANZE 23-4 e spettacolo da
Tutto il mondo di notte
Domani 16,15 Danze e Spett.
Servizio ristorante notturno

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 883.771
Tutte le sere ore 21 - 2
RIGHI e SAITTO

LE ROI
Via Stradella 1 - telef. 87.88.11
Entusiasmante successo Orch.
LECUONA CUBAN BOYS

CRISTALLO
DUE ORE DI RISATE GARANTITE CON
GUGLIELMO MARCELLO MASTROIANNI
Divorzio all'Italiana
UN FILM COMICO UN FILM TERRIBILE
SI CONSIGLIA DI PRENDERLO DALL'INIZIO

METROPOL
ANIMA NUDA IN UN CORPO SENZA VELI
BRIGITTE BARDOT
A BRIGLIA SCIOLTA

OGGI eccezionale "PRIMA" al
VITTORIA
IL PRIMO GRANDE WESTERN ITALIANO!
VITTORIO GASSMAN
NELLA SUA VENA COMICA PIU' TRASCINANTE E MIGLIORE!
i Briganti Italiani
ROSANNA SCHIAFFINO • KATY JURADO
MICHELINE PRESLE ... BERNARD BLIER
MARIO CAMERINI
IMBOSCATE! SCARAMUCCE! GRASSAZIONI! AMORI! PRODEZZE! BATTAGLIE!

KARTS
(VALENTINO)
Palazzo delle Esposizioni
grande pista coperta
Noleggio karts biammarang
Tutti i giorni: 10-12, 21-24

ALITALIA
TORINO - VIA F. CORETTI
Telef. 44-541 - 43-781 - 43-909
PARTENZE GIORNALIERE DA TORINO PER:
PARIGI 8,35
ROMA 9,00 14,40
MILANO 9,50 11,45 21,00

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Cavour n. 36 - TORINO
Telefono 537-885

Oggi al REPOSI
UNA STUPENDA INTERPRETAZIONE IN UN FILM BRIOSO E DIVERTENTISSIMO
SANDRA DEE - JOHN GAVIN
Dimmi la verità
CHARLES DRAKE - VINCENNA GREY - JULIA MEADE
COLOR

Melità
UNVRAL
CARIBALDI 76
a Via Stampatori 9
NUOVA ESPOSIZIONE

DOTT. ENRICO WYSS
MALATTIE VENEREE E PELLE
Via Po 31 - Telefono 32-338
Orario dalle 9 alle 12 (festivi 9-13)

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 14-20; fest. 10-12; tel. 45-666

LETTI PEPINO

Josefina e Francisca

Quando penso a quegli anni, l'antico impressione ricordo di Josefina e di Francisca mi avvolge di malinconia. Una nostalgia quasi palpabile mi fa socchiudere gli occhi, attutisce i suoni e mi fa risentire profumi che credevo dimenticati.

In Argentina rappresentavo una ditta italiana di strumenti chirurgici. Mi davo da fare, mi muovevo a galla, ma tutto bolliva e ribolliva, l'inflazione gonfiava i prezzi, la gente sbuffava; il governo propagandava l'autarchia e il tradizionale *puchero* argentino doveva molte volte fare a meno della carne, perché non si trovava più. In quell'ambiente instabile e mio, vidi per la prima volta Josefina in un collegio femminile. Era dedicato a «Maria Santissima de la Asuncion» e disponeva di una piccola clinica. Potei vendere una buona partita di ferri, pinze e bisturi e incontrai Josefina. Era infermiera e camminava silenziosa coi capelli neri lucidi raccolti sulla cuffia inamidata. Mi guardò appena e io mi persi in quello sguardo. Le iridi erano nere e calde e pensai subito a una dolcissima liquirizia e ne sentii il sapore scendere in gola. Aveva la pelle olivastra dello creolo e le labbra forti, ben disegnate, con una piega amara e delusa.

— Chiamami Josi — mormorava e soffregava la guancia contro la mia. Era sensuale e appassionata. A Buenos Aires c'era un parco, chiamato Natural, dove gli alberi e cespugli e fiori crescevano disordinatamente, come in una vera foresta. Nel folto degli alberi erano disseminate, qui e là, le panchine. Stavamo là ore intere, e io ammiravo il brillio rosso dei suoi capelli sciolti sulle spalle. Quando socchiudeva le labbra, i denti scintillavano e ciò mi faceva dimenticare tutto il resto.

— Son vecchia, ho già venticinque anni — diceva. — Sono nata a Jujúy, vorrei rivedere quegli inverosimili posti; vi ho trascorso gli anni più belli della mia vita. Qui in città, ho conosciuto gli altri aspetti della vita, deludenti e disgustosi; ma Jujúy nel mio ricordo è sereno, ingenuo e meraviglioso. Voglio tornarvi, anche solo per poco tempo. Eppoi, vorrei perdere qualche kilo.

Mi spiegò che a Jujúy, come in gran parte dell'Argentina di quei tempi, non esisteva l'anagrafe. Due testimoni erano sufficienti per farsi fare una carta d'identità (una *cédula*), con l'età, il nome e la paternità preferiti.

Jujúy era a pochi chilometri dalla Bolivia e tutti gli anni, durante la *cosecha*, era invasa da frotte di *peones* boliviani che si preparavano a discendere lungo tutta l'Argentina, sino alla Tierra del Fuego. A nord il grano era maturo a maggio, dopo un mese lo trovavano maturo a Córdoba, a luglio a Rosario, e arrivavano a Puerto Deseado in tempo per fare un altro raccolto ad agosto. Josefina non commentava il padre, ma penso che la calura stagionale degli indios boliviani avesse qualche rapporto con la sua nascita e col suo viso angoloso e cupo.

Jujúy era un grappo informe di case di legno, paglia e lamiera. Le strade si intuivano, scavate tra una catapecchia e l'altra, sotto ponti di panni stesi, tra bambini nudi, capre e vecchi accovacciati al sole. Josi mi guidò raggiante alla sua casa, mi disse con voce cantante i nomi dei fratellini e delle sorelle, ma ne trovò tra più di quanti ricordasse. La madre, tarda e grassa, si scostò una ciocca di capelli dalla fronte e dagli occhi e disse con voce lamentosa che dopo morto Josi mancava da casa da molti anni.

Josefina sembrava non vedere tutto questo. Era felice. S'insinuava nelle stradine, sorrideva a tutti, accarezzava le capre. Riaspirò ancora l'odore dolciastro e pungente che usciva da quelle pareti, mentre dal buio delle capanne grappoli d'occhi mi scrutavano.

Josi mi trascinò negli uffici del Comune, che si trovavano in una stanza di mattoni, l'unica a Jujúy.

— Tu sarai testimone insieme a Paco — cinguettava Josi.

— E che devo dire, in nome di Dio? — m'inferocivo io, completamente sconcertato.

— Sempre di sì, *querido*!

Paco era un vecchio rimbecillito. Mi guardava da sotto in su con gli occhi pieni di lacrime e ridacchiava.

L'impiegato era magro e indaffarato e mi sembrò coperto di polvere come gli scaffali che lo circondavano.

— Nome? — domandò.

— Josefina Morales, del fu don Sebastiano e di donna Carmela Buenafuentes.

— Ma... — dissi io.

— Zitto, *querido*.

— Quanti anni hai — disse l'impiegato, che pur la conosceva benissimo.

— Venti, ma non ancora compiuti.

— Allora diciannove. — L'impiegato era accondiscendente.

Poi disse a me e a Paco:

— Voi siete d'accordo?

— Sì — disse Josefina per tutti e due, e uscimmo. Con venti pesos Josefina aveva cambiato età e genitori.

Tornai in città con una Josi più giovane e svagata, che si guardava continuamente nello specchietto e sorrideva ai giovanotti. Quella *cédula* nella borsetta non aveva cambiato solo il suo anno. Trascorremmo sonore ore delle belle insieme, ma non era più la stessa. Ci vedevamo più raramente. Il giorno che seppi che il dottor Corral la portava spesso sulla sua automobile, incontrai Francisca.

Era sofisticata e raffinata. Aveva la pelle candida, gli occhi azzurri e il sorriso arguto. Accarezzava una ciocca dei capelli castani e mi guardava divertita, dall'altro lato di una tavola in mogano massiccio. I Caré erano di antica nobiltà castigliana e trascorrevano la maggior parte del loro tempo a concludere contratti di vendita delle loro terre e dei loro palazzi ai ricchi ebrei di Buenos Aires. Ora la nobiltà era rimasta, ma le terre non c'erano più. Doña Pilar Caré ora la madre di Francisca e pareva scesa allora viva da un quadro del Murillo, con i grandi occhi mesti e i capelli ancora neri raccolti sulla nuca. Mi trattava con indifferente distacco, perché io ero solo un commerciante. Francisca era diversa e i suoi occhi non cessavano d'accarezzarmi. Fra di noi nacque subito una viva confidenza e trascorremmo interi pomeriggi a punzecchiarci. Poi scoppiò il caldo di gennaio, con gli asfalti fumanti e gli alberi grigi di polvere. Sulla spiaggia di Rio de la Plata mi accorsi che l'amavo. I suoi occhi erano così espressivi e dolci, l'ombra che li sottolineava mi riempiva di una tal tenerezza, la pelle era così liscia e rosea. Le labbra mobilissime s'increspavano, mi sorridevano, si contraevano nelle più graziose smorfiette che avessi visto, e lasciavano intravvedere quei minuscoli denti di gattino. Francisca nuotava coricata sulla sabbia abbacinante e io chino su lei, parlavo, parlavo, nascondendo le più inverosimili sciocchezze, mentre sentivo soltanto di quelle labbra che m'invitavano e di quegli occhi che mi sorridevano. Poi le braccia sottili di Francisca s'incontravano dietro il mio collo e il suo viso diventava più vicino, vicinissimo, le palpebre serravano con una sorta di pudore infantile su quegli occhi castani, e il respiro caldo di quelle labbra mi metteva il fuoco addosso.

Tornammo a casa quel giorno con gli occhi sognanti, tenendoci per mano, senza parlare, dopo il torrente di parole inutili, rotolate nei giorni precedenti. Doña Pilar mi guardò con un disprezzo più accentuato e i ricchi ebrei Milluchuta, che da anni spogliavano le due donne delle loro terre e palazzi, con cortesia e sospetto.

Malgrado l'autocontrollo di raffinata intellettuale, Francisca mi cercava di continuo con gli occhi, le sue mani si annodavano alle mie, la sua guancia arrossata riposava sulla mia. Dopo qualche mese, io stesso ero spaventato dall'intensità di quell'amore.

Dovevo ritornare in Italia, non potevo neanche pensare ad una famiglia, ero povero e l'avvenire incerto.

Partii per un viaggio di lavoro che mi portò a Mendoza, a Córdoba, a Tucumán, e sino a Rio de Janeiro. Al ritorno mi fermai a Jatamarca, presso lo zio di Francisca. Ed essa era lì, calda, appassionata, dolcissima. Passeggiavamo per le strade di quel delizioso villaggio, abbracciati per la vita, guardandoci negli occhi, lei invasa da una meravigliosa esaltazione, io inseguendo assurdi progetti, dubbiosi pensieri e tentando disperatamente di non dimenticare la cosa essenza delle cose. Tutto era impossibile e improbabile. La ragione mi diceva che dovevo tornare in Italia, prendere un'altra via e dimenticare il passato. E io, innominabile vigliacco, le dicevo nulla. Ora sono qui, in questa stanza confortevole, con una dignitosa professione, sento nelle altre stanze le voci cinguettanti dei piccoli e quella tanto cara di Paola, ho tutto quel che desidero, avvenire, amicizie importanti, un conto in banca; ma dove sono ora Josefina e Francisca, le mie calde innamorate di quel tempo lontano?

Forse Josi si è sposata, e forse anche col dottor Corral. E Francisco, delle due la più sincera, la più ingenua, la più mia? Perché l'ho lasciata?

Come ho potuto resistere davanti a quegli occhi così cari, gonfi di lacrime e di rimprovero? Le labbra tremavano e non riuscivano a pronunciare una sola parola. Io avevo il cuore pesante, ma ero convinto che l'avrei dimenticata presto. Ora mi rendo conto di quanto sbagliassi. Gli ultimi minuti furono i più penosi. Le mani avvitichiate alle mie, inutili baci che ferivano come pugnalate, il viso pallido e sofferto bagnato di lacrime, i capelli fini che ricadevano sugli occhi, come per nascondere il barbaglio di dolore disperato che balenava in quelle pupille. Io mormoravo promesse bugiarde e irrealizzabili, sapevo che Francisca non vi credeva, e forse era meglio così.

Mi alzo di scatto, passeggio per la stanza. Perché fermi con questi ricordi dolorosi? La vita è qui, nella mia famiglia, — serena, utile. Eppure, rivedo Jujúy, il vecchio Paco, Josefina, doña Pilar Caré, rivedo Francisca impetuosa e sincera, sento il fragore delle onde sulla spiaggia di Rio de la Plata e non posso fare a meno di chiudere gli occhi e abbandonarmi riluttante e pieno di paura al torrente impetuoso dei ricordi.

Giuseppe Spini

DETTO FRA NOI

La crèpa nel muro

Lettera della signora *A. S.*, Torino:

«Abbiamo un figlio diciottenne che si dà tanto preoccupazioni. Non ha voglia di studiare, ad ogni appiglio ha sempre scuola, la sola cosa che gli piace è andarcene in giro con gli amici, ragazzi e ragazze, e di nulle ricama alle ore piccole. Ieri sera l'ho attesa in piedi, erano le due quand'è rientrato, aveva una faccia strana e un terribile odor di liquori. Non sappiamo come mettervi riparo, come insegnare a vivere a questo figlio, che gli insegnamenti non li accetta perché è convinto di saperci guidare da solo. Mio marito accusa me di essere molle, io penso che la colpa è soprattutto sua, mai ha avuto il coraggio energico che ci voleva con questo ragazzo. Grida, minaccia, poi si rimangia tutto. Mi lasciate che reclamizzano a favore prima del quattordici anni e non ne avevo vedici quando gli diedi la chiave di casa, benché le fossi contraria. Ora ci vorrebbe una parola di fuoco, diversamente non so dove andremo a finire. Ma questa parola non la devo dire io, la dice?».

*La società con gli amici, i divertimenti e i liquori scorrono: com'è che un diciottenne può disporre di tanti soldi? E non è l'unico. Quasi tutti i giovanissimi d'oggi hanno in tasca una quantità di denaro che i loro coetanei di venti o trent'anni fa neppure sognavano. Perché i genitori moderni sono così prodighi con i loro figli? Se si potesse rispondere con esattezza a questa domanda, si avrebbe la chiave di molte dissolutezze giovanili che corrispondono ad altrettanti fallimenti educativi. Insegnare a vivere a un figlio, coi tempi che corrono, è la psicologia, la psicoanalisi che insolano, spesso mal divulgate o, mai comprese e quindi generatrici di perplessità, scrupoli e dubbi) è abbastanza difficile; e comunque bisogna metterselo per tempo, applicando una disciplina sorta precisa regole. La più elementare è bandita sulla perfetta solidarietà tra i genitori, nei riguardi dei figli. Poiché è la madre a scoprirsi maggiormente nei ragnesi, tocca a lei correggere e giudicare, punire le mancanze spicciole. Ma tocca al padre intervenire per quelle di rilievo. La madre, insomma, è una piccola Procura e il padre un'Alta Corte di giustizia. Ma una volta pronunciato il verdetto, se così possiamo chiamarlo, e stabilito, mettiamo: «Niente cinema per due settimane» e «Niente pattini a rotelle», padre e madre debbono attenersi fermamente. I ragazzi sono piccole volpi: sentono di fiuto da che parte spira il vento molto. Ed eccoli davanti al muro dell'autorità in cerca della minuscola crepa di cui hanno sentore (a volte basta uno sguardo, un gesto, una inflessione di voce dei genitori). Tastano, tastano e scoprono che l'abbiamo si dànno a gretteria furiosamente per trasformarla in breccia e passare dall'altra parte. Nasce il fronte dei genitori, vincere diventa una scherzo. Il ragazzo se ormai quelle bottone un premuto per far saltare il muro. E vi appoggerà il dito ogni volta che gli farà comodo. E domenerà la situazione. Diciamo che non è sempre la madre a cedere. Spesso è il padre che vacilla, terrea sui suoi propositi e diventa, più o meno apertamente, l'alleato e il complice del figlio. Sinché, stanca di sentirsi sola a far da giustiziere, la madre dà le dimissioni a una volta. Gli omaggi cadono, uno per uno. Il ragazzo si trova in balia di se stesso e prende la strada che può. A questo punto, cosa fare? Le «parti di forza», deprecabili con i marmocchi, diventano impossibili con degli adolescenti grandi e grossi ai quali, fra l'altro, non si è mai toccato un capello prima, né datato niente. Forse, l'unica cosa da tentare è mettere il giovanotto davanti all'alternativa autoritaria e studi o lavori per guadagnarti i soldi da spendere, visto che d'ora in poi *te ne daremo pochissimi*». *Ma il sistema ha i suoi rischi (e richiede una volontà che ai genitori cedevoli è sempre mancata). Tuttavia è meglio rischiare che non far nulla, signora A. S.*

Lettera di Anna Gam - Biella:

«Leggo che Linda Christian dichiara illegale l'eredità piovuta su Alicia Kopenyenka, più nota come signora Pardom, rimasta vedova d'un miliardario americano subito dopo averlo sposato. Dice la Christian che Alicia ha divorziato all'estero senza il consenso del precedente marito Edmond Pardom, quindi non è vedova legittima e non può bearsi tutti quei miliardi. E' bene precisare che Linda e Alicia erano grandi amiche, prima che Linda diventasse molto amica del signor Pardom; da cui clamorosi scontri in via Veneto. Lei come giudica, signora, questo «scrimo» della cronaca mondana?».

Avessi la facoltà di giudicarla, insieme a quel certo magistrato d'una District Court americana, che condannò due mendichi pettegoli, invelenite l'una contro l'altra, a star chiuse per un giorno e una notte nella medesima cella, c'spero così — aggiunse — che il mondo possa sbarazzarsi di voi».

Lettera di «Un'abbonata» - Genova:

«Il nuovo parroco del nostro quartiere ha una gran barba nera. E' la prima volta che vedo un parroco con la barba. E mi stupisco, avrebbe sempre creduto che i preti non potessero portarla».

Mi dicono che, tutt'al più, essa viene accarezzata; ma chi proprio ci tiene può portarla. E alcuni la portano, specialmente tra i missionari; e la porta anche un cardinale, Mgr. Tisserant, da poco entrato all'Accademie Française. La barba, a pensarci, si addice ai pastori d'anime per la serietà e l'autorità che conferisce; e difatti imperò negli ordini religiosi fino all'avvento della «mosca», o pizzetto, senza il quale non possiamo raffigurarci Richelieu. La «mosca» dava un piglio galante e moschettiere non comune all'abito talare, per cui molti ecclesiastici preferirono rasarsi; e quest'uso è inalso per tre secoli. Oggi l'unico divieto in materia riguarda i baffi senza barba e la barba senza baffi (alla «lupo di mare»), in quanto troppo marziali e primi a stravaganti in seconda. In realtà due mustacchi cospicui o due baffetti alla Charlot ci apparirebbero intollerabili sotto il naso d'un reverendo. Come appare fuori posto sul suo capo il berretto basco, che pure è permesso. I «Don Camillo» sono impagabili sullo schermo, ma un po' meno fuori.

Lettera del signor Fabiola M., Alessandria:

«Il supplemento a colori d'un quotidiano milanese è uscito giusto in con un panegirico della Lollobrigida, che l'articolista ritenera addirittura meritevole di «un'onorificenza». Questa «p... stirice» si è persino da... venir a girare un nuovo ... in Italia e con un «regista eccellente», eccetera. A leggar certe cose uno non ne più in che mondo vive. Questa signora, che è andata via che taccheggiando le porte e ora è cittadina onorevole e non paga tasse, torna qui come niente e cerca lavoro. E ne trova. E trova anche chi l'ascolta. E salvo qualche voce isolata, nessuno ha da ridire. In altri tempi, questo non sarebbe avvenuto. Mi piacerebbe sapere che ne pensa l'opinione pubblica».

E' vero. In altri tempi (lontani tempi), i bancarottieri disparivano, i ministri davano le dimissioni al minimo sentore di scandalo e quelli che rinunciavano spontaneamente alla cittadinanza italiana, divenivano dei rinnegati (cosa magari eccessiva); un loro rientro onorevole in patria non era pensabile; figurarsi un rientro onorato da tempi di magnesio, tromba pubblicitaria e contratti di lavoro. A quei tempi, l'opinione pubblica contava (anzi si dice). Oggi, invece, dorme e sonni di piombo. Da quest'immenso riposo non ogni tanto, aprendo un occhio solo, che gira pigramente all'intorno e: «Guarda! — dice — un'altra bancarotta fraudolenta... un altro scandalo governativo... un nuovo film della Lollobrigida a Roma...». Si stira, sbadiglia e: «Naturalmente, il bancarottiere è scappato... Naturalmente, Fiumicino andrà per le lunghe... Naturalmente la Lollobrigida si porterà via un mucchio di soldi italiani, belli puliti dal loro. Ma!» Dopo di che torna a dormire. Questo sonno è tra le più allarmanti malattie del secolo. E la «voce isolata» non bastano a curarla.

Lettera di «Elena triste», Firenze:

«Il mio amore ha deciso andare in capo al mondo (Cordova) e chissà quando potrà raggiungerlo. Il medici mano cadrà il suo matrimonio e io vorrei mandargli come dono qualcosa di me, qualcosa che gli facesse sentire la mia calda vicinanza».

Un disco, con la vostra canzone prediletta (gl'innamorati ne hanno sempre una). Cantata da lui. Anche se ha un filino di voce, anche se stona. Ma se proprio non canta, incida su un disco le parole che vuol dirvi, andando sottobraccio per i Lungarni, o stretti stretti per via Barbacane (che tutti gl'innamorati di Firenze conoscono), i consigli, le tenerezze, le commozioni solcheresse di cui soltanto voi conoscete l'arcano significato e che soltanto per voi fanno rivivere una meravigliosa storia: le gioie, le lacrime, i malintesi, i ripicchi, le estasi comuni per una musica o una canzone, i lunghi visti insieme, i litigi definitivi, seguiti da folgoranti riconciliazioni, le gelosie, gl'incantamenti: tutta la cronaca d'un amore, in quindici o venti frasi. Lei conosce quelle frasi e saprà dirle col tono che occorre. Ma anche se il tono fosse sbagliato (la voce fa certi scherzi davanti al microfono), l'amore di chi le ascolta saprà interpretarle come occorre perché il sortilegio avvenga.

Eliana B., Novi Ligure: Perché misurarsi sulle «privilegiate che hanno a tutte le "prime"?» Spesso è l'unica cosa in cui primeggino. ■ *Spectator, Novara:* Debbo a quel comico i miei più intensi sbadigli. La rivista mi annoia, con tutte quelle piume, quei lustrini e quella stucchevoli battute fra una donna seminuda e l'altra. ■ *Uno qualunque, Novara:* Grazie. Il suo assegno eviterà la stretta a una disgraziata famiglia astigiana. Ricambio gli auguri gentili. ■ *Berto Arturo C., Torino:* «Siamo un gruppo di pensionati della Previdenza Sociale; il più giovane, che sarei io, conta 78 anni ed è meccanico. La più alta pensione tra noi è di dodicimila lire mensili. Il ministro interessato aveva promesso di portare alla Camera, nel gennaio '62, la questione delle nostre miserabili pensioni, per ottenere che venissero aumentate. Ma ora il Parlamento avrà da parlare di tutti quei scandali che conosciamo e dopo ci sarà il Congresso dc. Ne riparleremo per tutto febbraio e intanto noi poveretti continueremo a tirar la cinghia e abbreviarci la vita, anche se siamo abituati a quasi rinuncia. Il "miracolo economico italiano" chi se lo gode? I soliti Pochi che scialacquano bigliettoni da diecimila e si comprano bei villini, mentre i Molti si accontentano d'un piatto di minestra (quando c'è). Signora, ci aiuti lei». In che modo? A chi santo devrai rivolgermi? Vorrei che qualcuno me lo insegnasse. ■ *Cesare S., Torino:* Gli studi intorno all'ereditarietà sono abbastanza precisi ed è fatto che ognuno di noi è più o meno la somma d'un albero genealogico. E io, per esempio, sono mia madre, mio padre, i nonni, i bisnonni, il lontano avo pirata, quell'altro che si dilettò d'astronomia, e anche la prova di cui ci si limita a dire che aveva il diavolo addosso. Tutti questi "geniali" combattono dentro di me e Dio sa se a giorni ho la vita facile. A lei, Cesare il, è capitato il prodotto di un'ignota teoria di levantini, slavi o zingari, un prodotto inquietante. Mezzo in pace il suo nuovo. Ognuno è quel che può, mai quello che vorrebbe essere o avrebbe potuto essere se... Quindi a che scopo i matrimoni bianchi? Ci si incontra — un uomo e una donna totalmente diversi e sconosciuti l'uno all'altra nei segreti labirinti — ci si ama, ci si dilania e ricomincia: e quel che ne resta è comunque, un mucchio di cenere. ■ *F. P., Torino:* L'Associazione Nazionale "Giordano Bruno" ha sede in via Carmagnola 40, presso la A.R.C.I. ■ *Sognatrice, Biella:* E' certo, quando non sogni, di distinguere il fieno dal loiame? ■ *Enzi, Savona:* Non conosco "Il secondo sesso" di Simone de Beauvoir. Conosco "Il secondo sesso".

Clara Grifoni

Al Festival dei popoli

La censura intralcia il film su Mussolini

Firenze, sabato sera.

(u.) Sono giunti alle ultime battute del Festival cinematografico dei popoli. Il successo del pubblico alle varie proiezioni è stato quest'anno ancor più numeroso degli anni scorsi, sicché la manifestazione si può dire abbia già conquistato un suo posto preciso nel settore dei vari festival italiani e stranieri.

Per il film *Benito Mussolini*, in programma per domenica sera, è arrivata l'autorizzazione ministeriale, ma limitata alla proiezione in seno al Festival e senza impegnare la censura a concedere la regolare circolazione del film, che sarà perciò proiettato solo domani sera, domenica, a chiusura del festival.

In un primo momento la censura aveva motivato la sua esitazione nel concedere il permesso della proiezione al festival di *Benito Mussolini*, lamentando dietro la mancanza di un mancato contratto fra produttore e istituto Luce, proprietario del materiale documentaristico. Ieri il produttore ha regolato la situazione, pagando alla Luce un prezzo ragionevole, e ha chiesto il visto di censura, ma se l'è sentito negare, ottenendo solo il permesso ministeriale per la visione fiorentina (che peraltro potrebbe essere revocata a beneplacito della prefettura).

Si sono scagliati contro i fotografi

Pedro Armendariz junior, figlio del noto attore messicano giunto nei giorni scorsi a Roma per girare un film prodotto e diretto dal padre, si è scagliato contro i fotografi che volevano ritrarlo all'uscita di un locale notturno. Con lui, ugualmente infuriata, è l'attrice cubana Olga Araiz (Telefoto a «Stampa Sera»)

Arrestati mandante e sicario del duplice "delitto in blu,,

Sei anni fa un ricchissimo agricoltore e il suo domestico vennero massacrati a colpi di zappa - Il misfatto fu attribuito al bandito La Marca - Era stato, invece, il nipote del possidente a dare l'ordine di sopprimere lo zio perché temeva che mutasse il testamento

Nostro servizio particolare

Palermo, sabato sera.

Sicario e mandante di un duplice efferato crimine — compiuto sei anni fa e sconosciuto come il «delitto in blu» — sono stati identificati e arrestati dalla polizia su mandato di cattura emesso nei giorni scorsi dalla Procura della Repubblica di Termini Imerese. Il mandante del delitto è il cinquantunenne Giuseppe Alleri, ch'è stato catturato a Palermo; il sicario è il quarantenne Luciano Genduso, arrestato ieri in Germania dove lavorava e che nei prossimi giorni verrà estradato.

Il 30 gennaio 1956, esattamente sei anni fa, in contrada Vaccarizzo di Altavilla venivano trovati uccisi il ricchissimo agricoltore Calogero Naselli, di 74 anni, da Petralia Sopranа, e il suo domestico, Rosario Russo di 54 anni, nativo di Bompietro. Il comune di Altavilla è sito a circa 120 chilometri da Palermo; la contrada Vaccarizzo è molto isolata dal paese. Il Naselli viveva solo, da quando era rimasto vedovo, in una grande casa colonica. Aveva lasciato le sublime compagnie, non frequentava più il caffè del paese e dividova il suo tempo fra le cure dei campi e l'affettuosa compagnia del domestico.

A ritrovare i cadaveri dei due uomini era stato il nipote del possidente, Giuseppe Alleri, anch'egli nativo di Petralia e che a quell'epoca aveva 45 anni. Il ricco possidente era stato aggredito, probabilmente nella notte, accanto alla stalla. L'assassino o gli assassini avevano infierito contro di lui con una zappa colpendolo ripetutamente alla testa. A poca distanza dal suo corpo, giaceva il cadavere del domestico: anch'egli aveva subito la stessa sorte ma dalle tracce riscontrate dagli inquirenti era apparso che il Russo doveva aver tentato disperatamente prima di soccombere sotto i colpi dell'omicida.

Le indagini, subito iniziate dai carabinieri, si erano orientate verso l'ipotesi della rapina perché, dalla casa, erano spariti una discreta somma di denaro, diversi oggetti preziosi e alcuni capi di vestiario. Le ricerche durarono diversi mesi e si conclusero col nulla di fatto: unica traccia di un certo rilievo — la stessa che ora ha permesso di giungere all'identificazione dei presunti responsabili — fu la scoperta, accanto ai due cadaveri, di un berretto di lana blu e di un guanto, anch'esso di lana e dello stesso colore. Il «delitto in blu» — passato agli archivi con questa denominazione — non venne però archiviato: da informazioni raccolte dalla polizia uno fu attribuito al bandito La Marca che, a quell'epoca, terrorizzava la zona delle Madonie.

Trascorsero così gli anni. Ma in realtà gli inquirenti non erano del tutto convinti dell'indirizzo delle loro indagini perché, quasi subito dopo il crimine, il nipote del possidente aveva ereditato un ingente patrimonio e trasferitosi a Palermo, si era dato alla bella vita ricusando di occuparsi delle terre che lo zio faceltoso gli aveva lasciato a Petralia Sopranа. Non si sa per ora come gli inquirenti abbiano ad un tratto sospettato dell'Alleri: sta di fatto che tempo fa essi sarebbero riusciti a ritrovare un guanto di lana blu, identico a quello abbandonato dall'assassino vicino alle sue due vittime.

E' stato appunto su quest'ultima traccia che carabinieri e polizia, riaperta la indagini, sono giunti a raccogliere una somma di indizi che la magistratura di Termini Imerese ha ritenuto probanti e che l'hanno convinta a spiccare il mandato di cattura nei confronti del presunto mandante e del presunto sicario, quest'ultimo identificato nel Genduso che da qualche tempo — pare con l'aiuto finanziario dell'Alleri — aveva lasciato la Sicilia trasferendosi in Germania e trovando lavoro in uno stabilimento del bacino industriale della Ruhr.

Ieri sera l'Alleri è stato arrestato a Palermo, mentre rientrava alla propria abitazione. Egli ha protestato la propria completa innocenza; gli inquirenti gli hanno contestato l'accusa di aver fatto uccidere lo zio temendo che il ricco possidente potesse mutare il testamento che aveva stilato in suo favore. Il Genduso, invece, è stato arrestato in Germania. Anch'egli si è dichiarato innocente ed ha insistito nel dire di possedere un alibi nel giorno in cui avvenne il «delitto in blu» egli si sarebbe trovato ben distante da Palermo. La polizia, già da stamane, ha iniziato le pratiche per l'estradizione in Italia, con la massima urgenza, del presunto sicario.

g. f. m.

La moda

Tailleur con giacca lunga

Dopo varie stagioni di dominio incontrastato delle giacche corte, un cambiamento era auspicato con insistenza da molte donne. La loro richiesta è stata soddisfatta. In primavera vedremo molti *tailleurs* con la giacca lunga. Questa avrà, generalmente, maniche fino al polso, sarà semiaderente al busto, allargherà le anche e terminerà leggermente svasata.

Quanto abbiamo detto non significa che, la primavera prossima, scompariranno le giacche corte. In realtà, le nuove collezioni ne comprendono ancora un buon numero. Però, anche i più tenaci assertori delle giacchettine presentano ora gonne lunghe su gonne tese. In qualche raro caso, la gonna è svasata. Si tratta di una foggia un po' sofisticata, adatta per la città e non consigliabile a donne di statura piuttosto bassa o molto giovani.

Il *tailleur* qui raffigurato è stato creato da David Kidd per la casa di confezioni Jablow. È di lana pregiata color cocomero, con maniche a giro lunghe e scollo alto con nodino. La linea del busto è sottolineata da un'impuntura orizzontale.

La salute

La contaminazione nucleare

I pericoli derivanti dalla contaminazione dell'aria e dell'acqua da parte delle scorie disperse nel corso di esperimenti nucleari debbono essere messi nella giusta prospettiva. Altrimenti si corre il rischio di creare una psicosi i cui effetti sarebbero ancor più gravi della possibilità di contaminazione.

Molte persone, sulla cui preparazione scientifica non siamo in grado d'esprimere un giudizio, ci hanno spaventati coi loro calcoli sulla potenza di distruzione della polvere radioattiva nel terreno, nei cibi e nel nostro corpo. Noi non dubitiamo affatto che il numero dei morti per leucemia e per cancro delle ossa aumenterà. Un autorevole scienziato americano ha rivelato che se per i prossimi 30 anni il livello medio di contaminazione sarà di 10 unità di stronzio 90, il numero dei casi di leucemia, nel medesimo periodo aumenterà da un minimo di 1300 ad un massimo di 3600. Noi vorremmo essere pessimisti ed immaginare che nei prossimi 30 anni i casi in questione non saranno 1200, ma 24 mila. Lo facciamo per mettere la cosa nella sua giusta prospettiva.

L'automobile è anch'essa un'invenzione abbastanza moderna, ma ben poche persone si preoccupano dalla proprietà intatti di questo mezzo di trasporto. Gli incidenti automobilistici causano ogni anno, negli Stati Uniti, la morte di circa 38 mila persone: ne mutilano 10 volte di più e ne feriscono molte centinaia di migliaia.

Abbiamo detto che secondo le previsioni più pessimistiche gli esperimenti nucleari causeranno nei prossimi trent'anni la morte di 24 mila persone. Gli ottimisti lasciano prevedere d'altro canto che, nel medesimo periodo di tempo, 900 mila persone troveranno la morte in sciagure stradali.

L'automobile è di gran lunga più pericolosa del pulviscolo radioattivo, ma nessuno ci pensa.

Uno dei migliori scienziati atomici diceva recentemente che l'uomo d'oggi è minacciato di cancro dal tabacco in misura più larga che non dallo stronzio 90. In quanto alle ripercussioni sulle generazioni future, il medesimo scienziato aggiungeva che le mutazioni genetiche possono, con eguale probabilità peggiorare o migliorare la razza umana.

I capelli muoiono con l'uomo

Il signor C. F. ci segnala d'aver sentito dire, in occasioni diverse, che i capelli e la barba possono ancora crescere dopo la morte di una persona. Egli chiede se la scienza confermi questa asserzione. Rispondiamo di no. Si tratta di un'illusione che, in una certa misura, si può spiegare col fatto che il tessuto epidermico, ritirandosi, può lasciar credere ad una crescita dei capelli o della barba.

Meglio sapere?

La *Chicago Tribune* ha posto ai suoi lettori la seguente domanda: « Se voi foste colpito da cancro, vorreste che vi lo dicessero? » Hanno risposto 681 lettori, dei quali 408 dicono di sì. Solamente 58 hanno dichiarato di preferire d'ignorare la condanna. Uno di questi ultimi ha risposto: « Non sciuperò la vita. Rimarremo abbastanza a lungo nella tomba. Inutile fa non aver bisogno di conoscere in anticipo quando verrà il momento fatale ».

La bellezza

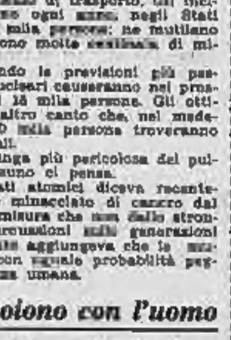
Il nervosismo aggrava l'acne

Molte ragazze hanno la fortuna di conservare una carnagione impeccabile per tutti gli anni dell'adolescenza. Ma sono assai più numerose quelle che vedono riflessi nella carnagione il lavoro che si svolge nel loro organismo in fase di trasformazione, nonché le nuove e più intense emozioni che caratterizzano la vita delle adolescenti.

I foruncoletti e le bollicine, sovente numerosi, che compaiono sul volto dei ragazzi e della ragazza costituiscono per molti di loro un problema grave. Molti soffrono profondamente per queste eruzioni cutanee.

Purtroppo, il malanno tende ad acutizzarsi, almeno temporaneamente, se chi ne soffre se ne preoccupa troppo. E questo accade anche se si è turbati da altre emozioni particolarmente vive. L'idea di un interrogatorio scolastico, di una recita, di un appuntamento può creare uno stato d'inquietudine che a sua volta favorisce una recrudescenza dell'eruzione.

L'uso di creme medicinali del colore della pelle ha effetti benefici, soprattutto dal punto di vista psicologico. Mascherati i difetti dell'epidermide, la ragazza è in grado d'affrontare situazioni nelle quali, altrimenti, si troverebbe a disagio.



Naturalmente, non sempre l'acne è legata a fattori emotivi. In tal caso occorrerà controllare la dieta e regolare la propria attività secondo i consigli di un medico il quale suggerirà anche come evitare che il malanno lasci segni incancellabili sul viso.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1300 Torino.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in Sesta Pagina aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che comportano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 180 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ritirare il retro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassetario per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono sospese se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

CAUSA trasloco svendesi camerette noglisi mobili magazzino. Juliè, Isacchi 24, telefono 46-852. A707

FRANCOBOLLI, collezioni qualsiasi importanza, cercasi acquisto. Marchetti, Milano, Appiani 13. A1021230

GRU Liebherr tipo 40 A cv 57,5 vendesi o affittasi. Telefonare 522-914.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi a grondaia, lamierini spessori fino a 500 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 295-893. 353

LEGNAME da pioppo e puntelli da scavo vendesi. Telefonare 522-914.

MOTORI trifase monofase trasformatori, apparecchiature elettriche, macchinario. Rielsa, corso San Maurizio 27, telefono 882-693. 1146

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio, monoblocchi chiusi. Gabrenzi, telefonare 32-742.

OCCASIONE vendesi lapidello idraulico con moto-ingranaggio. Ingombro cm. 80 x cm. 800. Telefonare 280-373.

OFFICINA cerca lavorazione limatrice fino a mm. 600. Telefonare 782-767.

OFFICINA stampaggio lamiere presse da 6 a 120 t cerca lavoro disponibile 2000 ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3420 — Torino ». A234

TAVOLAME, tiranti, malasbor, compensati, stampi, lamiere vendonsi per disfacimento villaggio spagnolo, corso Marconi 31, Nalle '61. A2153

TELEFONANDO 280-000, Torino, vi telefoniamo immediatamente ovunque qualunque tipo autogrù necessaria nostra esigenza. 614

TELESALVATORI aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura elettrica, Cairoli 22, telefono 888-817.

TORNERIA recuperasi pezzo corea lavoro molte grandi serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2104 — Torino ».

TORNI paralleli monomandrino presse eccentriche utili potenza, consegna pronta presso Rocca, via Bossi 18, tel. 518-210.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPICA unica termoformatrice automatica alluminio nuovissima vendesi. Occasione ogni offerta. Cumiana 53, telefono 21-450. 1157

COSTRUZIONE pure [illegible] scarrozzi per ogni genere atrezzare arredare ogni automobile. Harmann, via Millio Pellico 9.

OFFICINA carpenteria in ferro costruzione cancelli ogni soldatura corre lavoro Telefonare 642-178. A2218

PITTURE decorazioni alloggi ville locali eseguisce ogni mese, specialità lavori fini. Telefonare 534-237. A363

BOX CAPITALI CERCHIONI RILIEVI AL L. 130 P. P.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, comodi. Rincion, piazza Statuto 36. Tel. 485-897, 433-902. Via Saluzzo 2. Tel. 687-649. 1288

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FUROSTEN, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902. VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE SOVVENZIONATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI. 1290

A.A.A.A.A.A. ITALFIDI SPA, RAPPRESENTANZA REGIONALE TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 682-361. PRESTITI, AUTOSOVVENZIONI, MUTUI IPOTECARI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RISPOSTE ALESSANDRIA, VIA TROTTI 22, TELEFONO 43-691. 905

A.A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate su tutte targate Piemonte, Liguria. Fratelli e dipendenti grandi aziende, impiegati, possessori immobili residenti Piemonte, Liguria. Sima, Morandi 12, telefono 40-279. 1195

A famiglia colocherona 2-4 persone ufficiali alcuno reddito, 500.000 mensili riservato avviatissima alberghiera-ristorante adiacenza stazione-viaggio, situata in ville conduzione. Partic Reina, Sacchi 30, Torino 2

ALBERGO cedesi gelso Tigullio, Scrivere: Rincon. Casella Postale 138, Rapallo.

AFFARONE cedesi attrezzatura completa ristorazione con salsa in ottimo ristorante, trasferibile. Telef. al 553-463.

AFFITTASI in Canegli pensione 27 camere (50 letti) 23 bagni e servizi adeguati. Scrivere: La Baita, via Mameli 22, Rapallo. A255

APIA, FIATINO MODA 12, TELEFONO 45-62, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, comodi. Rincion, piazza Statuto 36. Tel. 485-897, 433-902. Via Saluzzo 2. Tel. 687-649. 1288

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FUROSTEN, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902. VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE SOVVENZIONATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI. 1290

A.A.A.A.A. ITALFIDI SPA, RAPPRESENTANZA REGIONALE TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 682-361. PRESTITI, AUTOSOVVENZIONI, MUTUI IPOTECARI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RISPOSTE ALESSANDRIA, VIA TROTTI 22, TELEFONO 43-691. 905

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate su tutte targate Piemonte, Liguria. Fratelli e dipendenti grandi aziende, impiegati, possessori immobili residenti Piemonte, Liguria. Sima, Morandi 12, telefono 40-279. 1195

A famiglia colocherona 2-4 persone ufficiali alcuno reddito, 500.000 mensili riservato avviatissima alberghiera-ristorante adiacenza stazione-viaggio, situata in ville conduzione. Partic Reina, Sacchi 30, Torino 2

ALBERGO cedesi gelso Tigullio, Scrivere: Rincon. Casella Postale 138, Rapallo.

ALBERGO cedesi attrezzatura completa ristorazione con salsa in ottimo ristorante, trasferibile. Telef. al 553-463.

ALIMENTARI pasta fresca mattale, 45.000 coppa [illegible], poche spese, ottima reale occasione. Calvoli, via Cristoforo 3. 1139

BAR avviatissimo, centrale, 700.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7061 — Torino ». A1879

BAR centralissimo, don Bilardi, sale superiori, cedesi 5.500.000 mensilmente. Parrero, Lagrange 36. 1255

BAR signorilissimo superbissima posizione costruibile affittasi cedesi urgentissimo. Telefonare 527-576.

BAR magnifico locale, grande alloggio 60.000 giornaliere prove, cedesi 8 milioni 500.000. Cumo, Cavour 29.

BAR modernissimo Milardo [illegible] cato) 5.800 000, 2.500.000 subito, rimanenza [illegible]. Telefonare 41-078.

BAR superbissimo moderno centralissimo, cedesi 4.500.000, eventuale [illegible]. Telefonare 513-589. 393

BAR lattaccio, superbissimo 10.000 giornaliere, 8.500.000; corrispettivo superdilettevoli, forte reddito, 14.000.000. Diverso, Sant'Anselmo 12. 1134

BELLA posizione vendo negozio barbiere [illegible] signorevole. Richelmo, via Torino 1. A2369

BOUTIQUE confezione bimbi negozio completissimo nuovo ottima clientela comodissima cedesi. Tel. 527-076.

CAFFE' bar centrale, moderno, 75.000 (compreso giornaliero ordini) ottimo affare. Calvoli, via Consolata 3. 1148

CAFFE' ristorante stazione redditizio, vicinanze Torino, cedesi subito, lunga dilazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3441 — Torino ». A2480

CARTOLERIA giocattoli avviatissima motivi familiari cedesi. Tel. 878-788, ore pasti. A1327

CASSE famiglia cede avviata pasticceria con ampio laboratorio attrezzatissimo, vendita pane [illegible] panificazione. Telefonare 81-451. A2594

CASELLINA, [illegible] Torino acquisterei vendere assieme! Rivolgetevi direttamente. 16960

CEDESI alimentari, drogheria con alloggio. Via Balzaretti 8. Telef. 23-132.

CEDESI AVVIATA INDUSTRIA TESSUTI ARREDAMENTO JACQUARD 15 KG. TORINO SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7046 — TORINO ».

CEDESI avviatissima autorimessa, completa, attuale 300.000 Telef. 504-822, ore.

CEDESI in Torino negozio centralissimo zona via Garibaldi, via Milano, superficie circa duecento metri-quadri su due piani, cinque vetrine al terreno, possibilità ampliamento locali posizionati articoli sportivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3456 — Torino ». A290

CEDESI piccolo avviatissimo laboratorio confezioni biancheria sulton signore, rappresentanti, clientela, conto lavoratorio, causa divisione. Telefonare pasti 764-593.

CEDO avviatissimo studi confezioni maglieria. Telefonare ore pasti 236-749.

CERCIAMO causa cambio attività senza intermediari commissionabili droghiere avviatissimo, incasso giornaliero 75.000 dimostrabili; affitto compreso alloggio, garage 18.000 mensili adatto famiglia 3-4 persone. Richiesta 4.000.000. Telefonare 641-478. A392

CEDO licenza salumeria negozio da arredare. Bitzi 583-407, ore dei pasti.

CERCO persona oppure vendo cella vini centrale. Telefonare 697-644.

COMMERCIABILE 40.000 giornaliere redditi 3.000.000, drogheria 3.000.000, accertasi garanzie. Circo, Cavour 28.

COMMERCIABILE 100.000 controllabili, comodo alloggio, vendo Cav. Casalegno, S. Ottavio 47. 896

DISCHI. Avviato negozio cedesi, piccola conveniente. Telefonare 595-441.

DISPENSERIO mobili, apparecchiature, deposito, attrezzato laboratorio per montaggio e costruzioni radiotrasmittenti, tornitore combinatore con industria Italiana straniera per costruzioni apparecchiature anche su Roma. Scrivere: « Pubblicità Stampa 73 — Torino ».

ESTETICA accreditatissima centralissimo, sempi signorili locali, stio unito, cedesi. 519-775. 1140

FARMACIA unica, 34 km. Torino, cedesi gestione 55.000 mese. Telefonare 613-530. 393

FORTE capitali impiegherebbesi in seguito vostri lavori, alloggi, vendesi, palazzine Scrivere: « Pubblicità Stampa 31 — Torino ». 852

GERENZA panetteria forno conosciuta persona pratiche assolutamente. UBAT, Giolitti 10. 1221

INTERESSANTE cedesi [illegible] silizia metà prezzo. Cav. Casalegno, S. Ottavio 47. 896

IMPORTANTE ditta autotrasporti nazionali, servizialissima, con vasta clientela e magazzini a Milano e Torino cedesi ad ottime condizioni causa salute. Scrivere: Pubblicità Stampa 3064 — Torino.

LA Mal via Andrea Doria 12. Telefoni 521-511, 512472 concede prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino. 409

LATTERIE, gelaterie, latticinerie pasticcerie, qualunque filtraggio, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 22. 1264

MACELLERIA buona vendesi licenza con attrezzi. Telefonare 373-761.

NEGOZIO biancheria maglieria calze confezioni cedo causa malattia. Telefonare 434-622, ore 13-14, 20-22.

OFFICINA arredamenti metallici cedesi per limiti età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4352 — Torino ». A1996

PANETTERIA cedesi bisogno condizioni oppure concedesi gerenza. UBAT, Giolitti 10. 1221

PANIFICIO, forno nuovo, gli 3 forni angolo, cedesi. Cagliero, e Real, Galleria 72. 1212

PASTICCERIA bar, ristorante, cedesi, pasticcino, cedesi. Telefonare 767-163, ore pasti. A2296

POSSEDENDO capitale trattare direttamente per acquisto e combinazione con nuova officina meccanica. Possibilità incremento. Preferibile pensione proprio. Massima riservatezza. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 61 — Torino ».

PRESTITI Stipendi e pensioni, Finanziamenti ipotecari su immobili ed assicurazione consolidamo rapidissimo in contanti rateazioni, Cons. FAI, via Ospizi 4. Telef. 538-321. 1043

RISTORANTE moderno Porta Nuova, incasso 120.000 giorno, cedesi 8.000.000. Telefonare 512-589. 839

RIVENDITA pane, ultracentralissima, 30.000 giornaliere, comodo alloggio, cedesi 2 milioni 500.000. Parrero, Lagrange 36

RIVENDITA pane 150 chili cedesi urgenza affare. UBAT, Giolitti 10.

TABACCHERIA centrale rendita stretta cedesi 20.000.000. Trattasi privati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4366 — Torino ». A746

TABACCHERIA, rendita mensile 280.000, causa maternità cedesi 12.500.000. Parrero, Lagrange 36. 1058

TINTOSTIRERIA (centrale); cedo macchinari 125.000. Occasionissima 550.000. Telefonare 21-542, 965-061. A2351

URGENTISSIMO cedesi bellissima apocalissima vini trasferibile con attrezzatura grande. Telefonare 562-152.

ACQUISTO casetta vecchia [illegible] centro Torino, immediata perfetta. Telefonare [illegible]. 853

ACQUISTO cascinali 1-2 rustare, cortile, anche vecchia costruzione Tel. [illegible]

ACQUISTO locale 300-1000 mq., eventualmente con casetta Telefono 25-744.

ADIACENZE piazza Rivoli alloggietto 2 camere, cucina, termocucina, 2 ballatoi [illegible] Campo, telef. 787-514.

AEREO preferibile Bella '61 vendesi alloggio 4 camere cucina salone doppi servizi, grande terrazzo. Facilitazioni. Vecchiglia 78, telefono 697-697.

AFFARE. Vendesi alloggio due camere cucina servizi, casa nuova, zona Vanchi Unica, vicino S. Paolo, affittato 35.000 mensili. Telefonare 758-088, ore 8-12; 15-20. A2395

ALASSIO vendo alloggio 2 camere, cucina, servizi, ultimo nuovo vicinissimo mare, 2.900.000. Agenzia Ima, Alassio, telefono 45-498. A1725

ALLOGGETTO costruzione nuova moderna, 2 camere, cucina, servizi, terrazzo, ascensore, vendiamo [illegible] più mutuo. Balma, Sacchi 34.

ALLOGGI [illegible] Torino Cromo 57. Telefonare 780-351.

ALLOGGI signorili [illegible] cono Lecce 110-112. 39

ALLOGGI signorilissimi da 1 a 6 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente impresa, via Filadelfia 166. Telefonare 280-208. 60

ALLOGGI signorilissimi panoramici, vicinissimi Porta Nuova, soleggiati 4-5 camere, ascensore, giardino, ammobiliato 6 mesi. Finalmente trattenute. Preferenze da 3 in 3. 890

ALLOGGI signorilissimi 4-5-6-7 camere con salone, triplì servizi, impianti vendo corso Duca Negro via Tiepolo. Mezzo, facilitazioni. Telefonare 672-881.

ALLOGGI una-tre camere servizi Parella, Don Bosco, vendonsi rateizzando. Telefonare 772-867. A2304

APPARTAMENTI signorili, 3 camere, cucina, ottimi, tutto confort, vendiamo zona Crocetta, Bellfiore, tel. 53-913.

APPARTAMENTO centrale, signorilissimo, grandissimi, doppi servizi, 30.000.000 vendesi. Telefonare 511-403. A1294

ATTICO centralissimo costruzione nuova vendesi occasione agenzia Chiomio. Telefonare 40-589. A2427

AUTORIMESSA ballatoio 1200 mq. in corso circonvallazione, già affittata, ottimo reddito, vendesi. Telefonare 519-770.

BAGNETTI 24, signorile nuova costruzione, vendonsi primo piano alloggi tre quattro camere servizi a lussuosissimo ammobiliato. Telefonare 53-230.

BARRO fabbricato zona San Paolo mattoni 75 tre locali, ingressi luce, luce, gas, servizi igienici interni, proprietario giardino mq. 80, adatto piccola industria alimentare con porta carrais, 4.500.000 trattabili. Telefonare mattino 31-390.

BORGOSESIA ingresso dolci, tazzine 32-44, vendo apparecchiatura privati, piccolo nuovo contenuto.

CAPANNONE industriale, nuovo, comodo accesso auto, zona Mirafiori. Telefonare 52-711. 478

CASA indipendente nuova 24 camere, Mirafiori, vendiamo. Carandini, Di Vasco 61. 845

CASA signorile acquisto zona Crimea Crocetta centro. Tel. Gilda 553-975.

CASETTA Lucento, 3 alloggi, giardino, vendesi anche frazionata 6.000.000 cadauno. Telefonare 598-827. 853

CASETTA soprelevabile 10 locali 2 negozi con licenza ristorante-bar 35.000. Telefonare 598-827. 853

CONTANTI acquisto alloggi. Tel. 54-067.

EDIFICIO signorile proprietario Stazione Centrale Milano, 100 locali più servizi, anche adatto alberghi o sede o uffici società, vendesi. Castello 305 M. Rip, Milano

FACILITIAMO vendesi alloggetto 2° piano, ascensore, 2 camere, cucina, grande terrazzo. Venticinque 30. Telef. 697-427.

I.F.A.T., S. Quintino 4 bis, comunale residenziale finanziamenti a enti locali, cari su case, alloggi, terreni. 764

IMPRESA edile compra costruzione e costruisce in genere. Tel. 882-966.

IMPRESA rappresenta Decorsi vende alloggi in una casa di moderna concezione signorile. Telefonare 699-775. 478

MURI negozio angolare, quattro aperture, affittasi, vendiamo 9.200.000, redditio 8%. Astorgano, Umberto 65.

NOBILISSIMO vendo alloggi signorili due tre quattro camere. Via Foligno 67.

PARAGGI corso Trapani, Frachiara, vicinali terreno zona industriale, preferibile mq/a oppure fondo cortile metri quadrati 300-500 per costruzione magazzino deposito macchinario, passaggio carrais terreglano. Telef. 280-297, ore ufficio.

PER vendere vostri alloggi rivolgetevi fiduciosi agenzia Torres, Mongrando 46, telefono 269-417. 1338

PRIVATAMENTE vendo mari cantina, nuova bovese vini, liquori, ditt. Richiedete 1.500.000. Telefonare 521-648.

PRIVATO zona Crocetta, vendo appartamento quattro camere cucina servizi mq. 140 ascensore portineria ottima posizione. Telefonare 521-763. A747

RENDITA 15% vendo bellissimi negozi nuovi, non commerciabilissima. Telefonare 32-744. A2310

SANREMO vendiamo appartamenti villa due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Sono. Sanremo. 31791

SOCIETA' vende terreno con progetto approvato. Telefonare 697-643.

STABILE 35 camere costruzione ventennale consentirebbe vendo, ottimo impiego capitale. Telefonare 588-860.

STABILIMENTO in Torino su corso mq. 750 costruzione recente vendesi. Rivolgersi via Cagliaro 11 A1300

TERRENI Balsamo vicinissimi Fiat piccoli grandi lotti destinazione industriale, grande strada Ilumiasia, Regnoire, ricerca convenientissima, vendo direttamente e convenientissima buon impiego, Telefonare 878-182, ore 9-11; 18-19.

TERRENI industriali perfettamente pianeggianti scendori acqua, fognature, strade, luce, forza ottimi lotti. Telefonare 53-601. 842

TERRENI precollinari, panorama eccezionale 25-30 camere Comodità, servizi. Telefonare 697-687. 1236

TERRENO adatto industria mq. 9000, 6 km piazza Castello, 4000 mq. vendo. Telefonare 882-575. 1090

TERRENO industriale ottimo lotto unico Torino, privato vende Telef 519-351.

TERRENO industriale mq. 3600 attiguo Fiat-Farina, servizi, strada. Informazioni 697-697 1228

TERRENO industriale mq. 7000 periferia Torino adiacenze autostrada Milano vendo. Telefonare 80-325. 1080

TERRENO industriale 40.000 (quarantamila) mq. in Settimo, 4 km. Fiat Mirafiori, comodi, anche lottizzabile, fronte stradale. Tel. 534-086, ore ufficio.

TERRENO terreno fabbricabile, collinare mq. 1500 Meraviglioso Magnificat. Telefonare 44-334 Torino ore 18-20.

TERRENO terreno industriale parte Torino mq. 120.000 anche a lotti. Telefonare 20-772. A1635

TERRENO via S. Remo mq. 650. Telefonare ore ufficio 651-845 Torino.

TERRENO zona Rivoli Bia alloggio 4 camere tinello cucinino grande terrazzo. Telefonare 797-849 dopo le 20.30.

TERRENO alloggi moderni 1-2-3-4 camere Rivoli, cucinino, via Boston 14-16.

TERRENO alloggi soprelevazione, via S. Donato 32, termocentrale, ascensore, autolavaggio. Telefonare giorni dispari 41-719 dalle 19 alle 20. A2713

TERRENO bellissimi alloggi 6-7 camere, ville, casamenti. Cromo 24 Telefonare 858-096 A36480

TERRENO ville, alloggi via Sagny 15, grossi cubbi, costruzione signorilissima. Telefonare 45-469 480

VIA Cumiana 20, zona Porta Nuova, palazzo signorile, vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere ed accessori. Mutuo, facilitazioni. Visite martedì, giovedì, sabato ore 16-18. Telefonare 700-888.

VILLA periferica Gassiana, 1200 mq. terreno, urge vendere. Tel. 598-827.

VILLA zona collinare soleggio vani sul, garage, giardino, accessori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4334 — Torino ».

ZONA Franchi imprese vende alloggi signorili, 3 camere con salone, doppi servizi, mutuo facilitazioni, via Bidone angolo via Talgate. Telefonare 772-843.

ZONA S. Paolo vendonsi alloggi 2-3 camere tinello servizi, ufficio con ingresso gli abitabile, ottimi di pagamento. Telefonare 33-220. 837

ZONA S. Salvario vendesi alloggio 3 camere tinello servizi, signorile, ammobiliato. Telefonare 694-806, ore pasti.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e VEND. L. 130 p.p.

A Torino, piemontese serissimo cerca alloggetto ammobiliato, qualsiasi località. Telefonare 781-817. 1235

AFFITTERei due camere libere o prima signora, sola, uso studio due ore giornaliere zona signorile, zona Trapani Montecuccco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3032 — Torino ». A1150

AFFITTERei locale per uso pasticceria. Telefonare 280-826. A2365

CAMERA cucina pensionante servizi qualsiasi zona centralissima cerco. Telefonare 44-861. 800

CAMERA, cucina, servizi cercansi per ignoti soli, referenziati. Telef. 878-081.

DEGRATI affittasi, magazzino locale 100-200 mq. per deposito macchinari. Telefonare 861-104. A2316

DEGRATI in affitto nobile ed eventualmente acquistasi, alloggio signorile centralissimo 1° od 2° piano, minimo otto camere più doppi servizi e tutte comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3086 — Torino ». A2307

DEGRATI 2-3 camere anche senza vecchia ammobiliate. Telefonare 44-861. 800

DEGRO alloggio vuoto o ammobiliato anche vecchia costruzione. Telefonare 41-646. 1288

CERCO alloggio 6 camere doppi servizi preferibilmente zona Galileo Ferraris, Re Umberto. Telefonare 777-012.

CERCHI assortimenti cercano alloggio mobiliato due camere letto, soggiorno, servizi, zona Stati Uniti Crocetta. Telefonare ore ufficio 541-143. A733

IMPRESA affittasi/vende o ristrutturabile casetta indipendente con possibilità di magazzino, libera per giugno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6161 — Torino ».

PERSONA sola, tranquilla, affittasi/vende 1 camera servizi. Telefonare 481-128.

PIEMONTESI ogni ceremo alloggio 2-3 camere Telefonare 277-230. A1438

PROPRIETARI alloggi vi assicuriamo ingolfini senza spese, e gratissimo. Telefonare 53-097. 1211

UNICA coppia 2 camere tinello servizi. Telefonare ore pasti 61-588. A1286

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e VEND. L. 130 p.p.

A. ALLOGGETTI affittasi ad acquirenti mobili nuovi. Mobilificio, Matteotti 37, telefono 672-882. 1178

A. CORSO Chieri, 33-35, signorili 3 camere, cucina. Telefonare 46-479.

A 25.000-27.000 2 camere tinello, nuovi (serlia). Telefonare 538-755. 1221

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Avviamo 42. Telefonare 46-439. 1038

ABBISOGNAMONOVI alloggi diverse zone agenzia Costa, Sacchi 14, tel. 46-461.

AFFITTASI negozi spaziosi cedo nuovi, corso Monteccuccco. Telef. 702-790.

AFFITTASI alloggio Crocetta due camere servizi, terzo, garage, 32.000 mensile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4405 — Torino ». A2061

AFFITTASI grande signorile centrale, ottimo-ufficio. Telefonare 534-107.

AFFITTASI libero 1° marzo locale uso laboratorio con numerose prese 125, via Capua. Telefonare 688-645.

AFFITTASI LOCALE MQ. 200 USO MAGAZZINO O INDUSTRIA SILENZIOSA, 5 VETRINE SU VIA, UFFICI, TELEFONO, IMPIANTO FORZA MOTRICE, CABINA TRASFORMAZIONE 50 KW. BORGO S. PAOLO. TELEFONARE 598-214. A233

AFFITTASI magazzino 300-400 mq. e negozi, prossi abitato. Telefonare 697-000.

AFFITTASI negozio angolare ottimo apertura, 150 mq., corso Symodolo Rita 30. Telefono 537-430. 1073

AFFITTASI negozio angolare quattro aperture, via Stampatori angolo via Orfani. Telefonare 537-430. 1073

AFFITTASI negozio con retro mq. 60 zona San Paolo. Telefonare 598-307.

AFFITTASI Piccolo strada fronteggiare locali piano terra 100 soprastante 80 alloggi liberi. Telefonare 80-396.

(Continua a pag. 28)

TARIFFE DI ABBONAMENTO

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	18.000	18.000 *	ANNO L.	1650	2.500
SEMESTRE L.	9.200	9.200 *	SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.750 *	TRIMESTRE L.	450	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 28.000 - Semestre L. 11.200 - Trimestre L. 5.750.

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	18.000	18.000 *	ANNO L.	1650	2.500
SEMESTRE L.	9.200	9.200 *	SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.750 *	TRIMESTRE L.	450	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Semestre L. 11.200 - Trimestre L. 5.750.

Il solleciti tempestivo della posta agli abbonati stranieri possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Sacchi, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

AGLI ABBONATI DI TORINO

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; ai lunedì con la prima distribuzione.

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

Riconosciuto dal Ministero della Pubbl. Istr.

Oversea School of English

Il mondo al femminile

Consigli agli uomini d'affari

Il guardaroba di un uomo d'affari deve essere pratico, confortevole e intonato alla sua posizione. Principio basilare per ogni nuovo acquisto: nessuna stravaganza, ma gran qualità.

Un uomo d'affari è correttamente vestito quando possiede tre completi grigi (con gilet). Bene la flanella. Concesso un abito rigato *teint sur teint*, se l'uniformità lo rattrista. Meglio ancora, un completo blu.

Richiamiamo l'attenzione dei *businessmen* sui già citati gilets. Erroneamente cercherà di sostituirli con i bellissimi golf, caldi e leggeri, assi di moda. I golf sono per il week-end. Per trattare affari, con autorevolezza e dignità, ci vuole il gilet. *Argent oblige.*

Attenzione anche alle segretarie. La riuscita di un affare può dipendere dal tono con cui una segretaria vi annunzia al suo principale: «C'è di là un tipo con le scarpe gialle», brontola la segretaria. Inevitabile risposta: «Gli dica che non sono in ufficio». Le segretarie giudicano i visitatori con una sola occhiata (dal basso verso l'alto). Punti focali dell'osservazione: le scarpe, la cravatta, la camicia.

Le scarpe. Siano nere, classiche. Consentito un paio di pelle di daino marron, a condizione di non indossarle dopo le sette del pomeriggio. Nessun accenno di usare ai tacchi. Rinforzi di ferro? Orrore.

Cravatta. Amletico dilemma: assortirla alla calza o agli abiti? Soluzione: dipende dai gusti. Altro dilemma: cravatta fantasia o cravatta unita? Risposta: chi si attiene all'unito dorme tra due guanciali. E' tuttavia consentito l'acquisto di qualche cravatta fantasia, giusto per appagare l'ultimo residuo dell'istinto maschile (stavico) per i travestimenti multicolori. A patto che l'uomo d'affari le lasci poi nel cassetto.

La cravatta del *businessman* (e di ogni altro uomo) siano impeccabili, senza macchia e senza ombra di smacchiatura. Si conceda di frequente un lusso: quello di gettarle via.

La camicia. Non si acquisti una camicia aspettando l'autobus. La camicia è il più onorevole degli indumenti (discende dalla toga dei senatori romani) è come tale va rispettata. La camicia non deve essere acquistata già confezionata. Esige prove e adattamenti. Deve attagliarsi all'uomo che la porterà come il ghiaccio al mallo della noce. Capisaldi della camicia: il colletto e i polsini. I polsini oltrepasseranno le maniche della giacca di due centimetri, non un millimetro di più né di meno. I colletti? Vanno sempre quelli «all'italiana», ma l'uomo dal collo corto (taurino) vi rinuncierà. Quante camicie per un buon corredo intimo? Otto bianche, di cui due di seta per i pranzi in città, e sette colorate (azzurre o grigie).

Non è un businessman, perciò può comportarsi così. E' il duca Edoardo di Kent, cugino della Regina. Essendo molto ricco, l'unico mestiere cui potrebbe aspirare è quello di re (è ottavo nella successione al trono).

Ancora qualche parola per completare l'eleganza del *businessman*: non sono indispensabili per fare buoni affari, ma utili. Un cappello (per i giorni di raffreddore). Uno smoking nero classico. Un abito blu scuro. Per il week-end: un completo di tweed (che invecchiando prende otto). Mocassini unti.

Severità, monotonia: sono la divisa del *businessman*. Ho ha detto in una conferenza stampa un grande sarto di Parigi (cui dobbiamo i consigli sopra riportati). Gli hanno chiesto: «Non potrebbe, Maestro, lasciare un pizzico di fantasia a questi uomini già tanto oppressi da un mestiere troppo serio, pieno di responsabilità?». Con molta dignità ha sorriso: «Signori — ha risposto — nessuno grava che lo un uomo, l'assenza di eleganza non è altro che mancanza di serietà».

Mizar

L'infezione portata dal Pakistan

Ieri in Inghilterra altri tre morti di vaiolo

Nuovi casi in Germania - Una nave italiana, ora in acque indiane, sospetto veicolo di contagio

Londra, sabato sera.

Il verdetto del laboratorio di analisi dello Yorkshire è stato categorico: vaiolo. Le autorità sanitarie inglesi che dirigono la battaglia contro la grave malattia contagiosa hanno dovuto applicare sulla grande carta delle isole britanniche altri tre spilli dalla capocchia nera. Sono così saliti a cinque i casi di decesso per vaiolo, e purtroppo si prevede che entro le prossime trentasei ore il loro numero raddoppierà, dato che quattro dei sette nuovi casi sospetti sono oltremodo gravi. Gli ultimi decessi riguardano una infermiera quarantanovenne in servizio presso l'ospedale pediatrico di Bradford, un uomo di 40 anni deceduto all'ospedale «San Luca» della stessa città e un bimbo di due anni, morto la notte scorsa all'ospedale di Birstall, presso Leeds (Yorkshire).

Due ospedali sono stati dichiarati «focolai di infezione» e, circondati da guardie, sono stati isolati dal resto della città. I rifornimenti vengono lasciati davanti agli edifici; su una specie di *tapis roulant* di fortuna che viene azionato dall'interno degli edifici in modo che nessun contatto possa verificarsi fra i fornitori esterni ed il personale dei due ospedali. All'ospedale dei bambini di Bradford risultano colpiti da vaiolo cinque degenti ricoverati per influenza o altre malattie e probabilmente contagiati dall'infermiera deceduta ieri. Anche l'ospedale pediatrico di Wharfdale, non lontano da Bradford, è stato dichiarato «centro di contagio» e posto sotto strettissima quarantena.

A Londra si è intanto ammalata di vaiolo la signora Darrel Khan di ventun anni, cognata di Ismel Khan, il pakistano che portò la malattia in Gran Bretagna quando vi giunse, prima di Natale, da Karaci.

Il focolaio di vaiolo in atto nel Pakistan è anche la causa dei sette casi di vaiolo accertati dalle autorità sanitarie portoghesi fra i cinquantasei profughi che lasciarono Goa a bordo della nave da carico italiana *Candiano* il cui equipaggio è pertanto «sospetto portatore» della malattia. La nave italiana si trova, secondo quanto risulta alla organizzazione sanitaria mondiale, ancora nel Pakistan, mentre i 56 profughi hanno raggiunto Lisbona in volo da Karaci dove la malattia infuria in tutta la sua virulenza. Non è detto che essi siano stati contagiati a bordo della *Candiano* anche se è vero che a Karaci i profughi da Goa non hanno avuto contatti con la popolazione locale.

Anche in Germania si sono avuti nelle ultime trentasei ore due nuovi casi certi e due casi sospetti che le autorità hanno isolato mentre si stanno cercando le persone che hanno avvicinato, anche per qualche attimo, i quattro nuovi ammalati.

Intanto la gravità della situazione ha suscitato in Gran Bretagna una ondata di polemiche e numerose critiche alla legge del 1947 sui servizi sanitari nazionali. Infatti a Bradford, per esempio, i bambini che non sono stati vaccinati contro il vaiolo rappresentano la maggioranza della popolazione infantile della città. Ciò perché la vaccinazione antivaiolosa, in base alla legge del 1947, non è obbligatoria.

Se le autorità sanitarie inglesi si preoccupano della difficoltà, sempre maggiori, di controllare la diffusione della malattia i cui focolai secondari sono ormai ben quattro, il ministero dell'interno teme del canto suo che possa diffondersi il panico, cosa che — oltre tutto — renderebbe ancor più difficile l'azione profilattica.

Enrico Stephenie

Misure anti-vaiolo all'aeroporto di Catania

CATANIA, sabato sera.

Severe disposizioni sono state impartite anche dal comando dell'aeroporto di Catania per evitare la possibilità di un'introduzione di vaiolo.

In seguito alle allarmanti notizie provenienti dall'Europa Centrale, il comando dell'aeroporto — dopo avere discusso la questione con il medico provinciale — ha ordinato un severo controllo sui passeggeri provenienti da Tripoli (unico scalo estero collegato direttamente con il capoluogo etneo). Tutte le persone provenienti da Tripoli sono costrette ad esibire il certificato di avvenuta vaccinazione, altrimenti, verranno immediatamente d'autorità e sottoposte quindi a rigorosa vigilanza per quindici giorni.

Analoghe disposizioni sono state impartite dal medico provinciale anche al comando del porto. Tutti i passeggeri finora giunti a Catania, però, sono stati in grado di dimostrare di essere stati già vaccinati.

Sfidano la neve e i banchi di ghiaccio

Nonostante la temperatura rigida, questi giovani studenti americani si sono simpaticamente coraggiosamente in un bagno nelle acque ghiacciate del Lago Michigan, presso la cittadina di Muskegon (Telef. a «Stampa Sera»)

La spaventosa catastrofe che si è abbattuta sul Perù

I morti per la valanga sono 3800 i danni ascendono a ottanta miliardi

La «bara di fango» ricopre un'area di sedici chilometri quadrati lungo i fianchi del monte Huascaran - Sono stati recuperati soltanto 62 cadaveri - Sulla zona incombe il pericolo di altre valanghe - Il racconto di uno dei pochi superstiti

Nostro servizio particolare

HUARAZ, sabato sera.

La «bara di fango» sulle pendici del monte Huascaran, sotto la quale sono sepolte migliaia di persone, ha un'estensione di sedici chilometri in larghezza e di sedici chilometri di lunghezza. Vista dall'alto, da bordo degli aerei e degli elicotteri che sorvolano la zona sinistrata, ha l'aspetto di un torrente di lava che si sia solidificato sui fianchi del monte, ai bordi dell'altopiano. Lo stacco tra questa superficie brulla e i campi ben coltivati della «piccola Svizzera» peruviana è netto, fremendo.

Il ministro della Salute pubblica, Eduardo Watson, che ha passato due giorni nella zona colpita dalla catastrofe, ha cercato di fare un primo, sommario bilancio. In un rapporto personale al presidente della Repubblica Manuel Prado, Watson indica in 3800 il presumibile numero delle vittime. Il ministro sottolinea che migliaia di metri quadrati di terra fertile e ben coltivata sono stati totalmente ricoperti dall'enorme colire di ghiaccio e di fango: strade, ponti, edifici pubblici e privati sono stati cancellati via dalla faccia della terra. Anche i danni sono, comunque, soltanto presumibili: Watson ha indicato una cifra che si avvicina agli ottanta miliardi di lire italiane.

Alcune compagnie di soldati del genio, che hanno dovuto abbandonare a qualche chilometro da Ranrahirca il loro equipaggiamento pesante a causa della totale scomparsa delle strade, sono rimaste isolate in mezzo al mare di fango solidificato. Poche ore dopo il loro arrivo, infatti, un violentissimo acquazzone ha devastato la zona, facendo crescere vertiginosamente l'acqua del fiume Santa e tagliando ai soccorritori ogni via di ritorno. Nella notte, mentre i soldati si accampavano alla meglio sotto le tende, la pioggia si è trasformata in neve.

L'ingegnere Jorge Maria Elias, il tecnico che dirige le squadre di soccorso, ha sottolineato che piogge e nevicate creano il pericolo di nuovi franamenti della montagna. Indicando ai giornalisti alcuni enormi spuntoni di ghiaccio che sembrano in bilico sui fianchi dell'Huascaran, Elias ha detto: «Sono come spade di Damocle sospese sul nostro capo. Se uno di quegli spuntoni si stacca dalla montagna si può ripetere il disastro». A causa della incombente minaccia gli abitanti delle zone sottostanti sono stati fatti sgomberare in fretta e furia.

Il tecnico ha dichiarato che, a tre giorni dalla sciagura che ha completamente distrutto quattro paesi e ne ha gravemente danneggiati altri cinque, soltanto 62 cadaveri sono stati ritrovati. Come è noto dodici di questi cadaveri sono stati portati dalle acque del fiume Santa in piena fino alla foce, che si trova a 100 chilometri di distanza. Gli altri cadaveri rinvenuti sul luogo del disastro sono orrendamente straziati e alcuni addirittura decapitati.

Un tremendo racconto sull'irrompere della valanga è stato fatto da Silvio Ricardo, un tecnico che lavorava in una grossa stazione elettrica nella parte più alta della Valle del Santa. Le testimonianza sul momento della sciagura sono scarsissime, perché quasi tutte le persone della zona colpita sono morte. Silvio Ricardo ha precisato che la valanga è precipitata verso le sette di sera. A quell'ora in queste zone a tremila metri di altezza la visibilità è ancora buona.

Il tecnico ha detto: «Anch'io ho udito il tremendo boato che hanno descritto gli altri testimoni. Poi ho visto una gigantesca cortina, come di fitta nebbia, rotolare giù dalle pendici del monte. Pareva che si stesse facendo notte prima del tempo. Uscii e mi misi a correre verso il villaggio, terrorizzato. Vidi anche una ragazza che da un sentiero vicino correva nella stessa direzione. A un certo punto compresi il pericolo che ci minacciava e cercai di salvarla. In quella corsa terribile fui colpito da un fortissimo colpo di vento che proveniva dalla valanga, e fui gettato a terra. Ho perduto i sensi. Quando sono rinvenuto tutto era silenzio, intorno a me, un silenzio pauroso. Andai verso il villaggio e non vidi altro che un mare di fango, sul quale stava navigando. Capii allora che mia moglie, i bambini e tutti i miei parenti erano morti, scomparsi per sempre sotto il fango, e scoppiai in singhiozzi».

Alcuni aerei carichi di soccorsi che sono giunti sul luogo della sciagura non hanno potuto atterrare a causa delle condizioni meteorologiche e dello stato dei piccoli campi d'aviazione, anch'essi danneggiati dalle frane. Hanno dovuto fare scalo lungo la costa, a 120 chilometri di distanza, e i soccorsi hanno cominciato a giungere a Huaraz a bordo di camion.

F. b.

I "rapinatori dell'Epifania" che svaligiarono di notte il deposito dei tram

Quattro banditi arrestati a Palermo dopo un accanito scontro in una casa

Feriti un commissario e un carabiniere - Sedici persone «fermate»: una donna nascondeva nel reggiseno una pistola - Gli agenti hanno perquisito lo stabile sequestrando fucili, munizioni e sacchetti di monete, frutto del «colpo» contro l'azienda dei trasporti

Nostro servizio particolare

Palermo, sabato sera.

Un commissario di p.s. e un carabiniere feriti durante una furiosa colluttazione con alcuni malviventi quattro dei quali sono stati arrestati, un pericoloso pregiudicato catturato, sedici persone «fermate» (fra esse alcune donne, una delle quali teneva nascosta nel reggiseno una pistola con la pallottola in canna), numerose armi e munizioni d'ogni tipo sequestrate, il rinvenimento di alcuni sacchetti contenenti oltre 130 mila lire in monete in metallo da 50 e da 100 lire costituiscono il bilancio di una fulminea operazione effettuata contemporaneamente in diversi punti della città dalla polizia e dai carabinieri per catturare una banda di rapinatori.

La complessa operazione, che ha avuto fasi estremamente drammatiche, è iniziata in seguito all'allarme dato da uno degli agenti che, travestito, sorvegliava e controllava alcune persone che frequentavano la locanda «Nuova Romagna»

Il servizio effettuato da questo agente rientrava nel quadro delle indagini condotte dalla Squadra mobile e dai carabinieri, sotto la direzione del questore comm. Jacovacci, per scoprire il mistero che avvolgeva la clamorosa rapina commessa la notte dell'Epifania ai danni della società «Sais», che gestisce i servizi delle autolinee nella città di Palermo.

Dunque, ad un abile agente era stato affidato dai funzionari inquirenti l'incarico di controllare quanto avveniva nella locanda «Nuova Romagna» di via Gaetano Daita. L'agente, notato tra i frequentatori della locanda il pericoloso pregiudicato Giuseppe Filoreto (uno dei giovani «Killers» ricercati dalla polizia perché avrebbe partecipato alla sanguinosa sparatoria avvenuta nella piazza dell'Ucciardone, dove si trovano le carceri di Palermo), deve subito l'allarme

Alcune delle auto impiegate dalla polizia raggiungevano fulmineamente via Gaetano Daita e gli uomini, al comando dei funzionari di p.s. dottor Campagna e dott. Purpi, circondavano l'edificio dove si trova la locanda «Nuova Romagna». Mitra alla mano, il dott. Purpi, con alcuni agenti e carabinieri, irrompeva nel casseggiato e quindi negli appartamenti della locanda.

Poiché l'uscio di una stanza era chiuso dall'interno, il dott. Purpi bussava ripetutamente, senza però ricevere risposta. Allora gli agenti abbattevano la porta. Nella stanza c'erano due uomini, Giuseppe Filoreto e Michele Fontana, in compagnia di due donne, Carmela Cordaro e Caterina Morselli, la quale nascondeva nel reggiseno una pistola automatica calibro 7,65 con una pallottola in canna.

Gli agenti procedevano subito ad una accurata perquisizione della stanza dove rinvenivano fucili, cartucce, mitra con caricatori, un sacchetto contenente monete da 50 e da 100 lire.

Mentre proseguiva l'ispezione in tutti gli appartamenti della locanda e del casseggiato, in via Gaetano Daita si registrava un imprevedibile colpo di scena: il dott. Purpi e alcuni agenti in borghese fermavano due individui che, sorpresi per la presenza della polizia proprio davanti all'ingresso dell'edificio, fingevano di avere sbagliato strada; ma quando hanno capito di essere caduti in trappola, estraevano la pistola, pronti a far fuoco.

Non hanno però potuto fare uso delle armi per il tempestivo intervento degli agenti. Nella lotta impegnata con i malviventi per disarmarli, il dott. Purpi riportava la frattura della gamba sinistra, mentre il carabiniere Giovanni Fazio, accorso, è rimasto ferito, sempre durante la colluttazione, ad una mano.

Altre operazioni analoghe venivano frattanto condotte. Una irruzione fatta in una abitazione di via Libertà portava al «fermo» di una coppia e al rinvenimento e al sequestro di altri arsenali di armi e di refurtiva. Nel corso della complessa operazione, per altro non ancora conclusa, sono stati arrestati quattro uomini, fra cui il pregiudicato Filoreto, tre donne, fra le quali la Morselli, e sono state «fermate» una ventina di persone.

Il dirigente della Squadra Mobile palermitana, dottor Campagna, ha poi illustrato in una conferenza stampa le fasi delle operazioni affermando che molto probabilmente fra i «fermati» dovrebbero trovarsi anche i tre banditi che fecero il colpo di due milioni ai danni dell'azienda di trasporti.

Franco Desio

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e la temperatura minima registrata nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

OROSCOPO

DOMENICA 14 GENNAIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in triangolo a Plutone, opposizione a Nettuno, quadrato con Giove e Mercurio, trigono con Marte. Dovrete riunire tutte le vostre forze per concludere in breve tempo i vostri lavori. Sviluppi insoliti dei vostri interessi. Siate meno avventati e dubbiosi. La prudenza non sia mai disgiunta dalla volontà di fare. Segni vermei sul mattino presto. Tipi: Capricorno, Vergine e Toro.

Capricorno - *Lavoro:* troverete occupazioni piacevoli nelle quali giocherà l'ispirazione. L'arte avrà buona influenza. Guadagnerete novello prestigio. Una donna vi sarà utile per breve tempo. - *Vita affettiva:* armonia e concordia, dimostrazioni di simpatia, ma sarete fieri e vi sentirete più sicuri di voi stessi. Mattinata felice. - *Salute:* sperpero esagerato di energia, cibi meno febbrili. La temperanza è sempre preferibile a tutto il resto.

Vergine - *Lavoro:* se perderete la calma non sarà facile afferrare il bandolo della matassa. Solo un forte autocontrollo riscatterà le vostre incertezze. Momenti interessanti per discussioni di lavoro. - *Vita affettiva:* atmosfera spirituale che vi farà guadagnare la fiducia in chi dubitava del vostro comportamento misterioso e ineerto. *Salute:* collegamenti che vi stupiranno. Una imprudenza mattutina può farvi buscare un raffreddore.

Toro - *Lavoro:* parlate il meno possibile con gli amici di ciò che avete in mente di fare. Quando possibile vi noterà favorevolmente. - *Vita affettiva:* lasciate le amicizie inutili, fatevi forti e mantenete una vita più riposata e ritirata. Allegrezza al cuore per una dichiarazione. - *Salute:* abituatevi a sane diete. Bevete acque capaci di alleggerire il vostro sangue dall'acido urico.

Previsioni per l'Ariete: parlerete troppo e complicherete non poco la vostra attività mattutina favorevole. *Vita affettiva:* la tentazione cercherà di giocarvi un brutto tiro. Vi consiglio la prudenza. *Salute:* benessere, energie ritrovate.

Vergine - *Lavoro:* speciali configurazioni astrali nel vostro segno di nascita vi alleggeriranno da un peso morale e da responsabilità. *Vita affettiva:* avrete occasione di conoscere nuovi amici, nuovi affetti, frequentando persone ed ambienti differenti dal solito. *Salute:* non affaticatevi troppo, non fate esagerazioni e lavorate in serenità.

A tutti gli altri segni zodiacali, le previsioni dicono: *Ariete:* difficoltà finanziarie vi insegneranno nuovi metodi per organizzarvi e raccogliere con maggiore abbondanza. *Toro:* il buon senso vi aiuterà a trovare una soluzione radicale in una questione affettiva. *Gemelli:* dovrete prepararvi a un viaggio per mettervi in condizioni per acquistare dei diritti. I problemi economici dovranno avere tutta la vostra attenzione. *Leone:* gli affari commerciali o professionali saranno lenti e difficili. Sarà prudente non decidere le cose troppo alla leggera. *Bilancia:* un incontro di fine giornata farà il punto su quanto vi sta a cuore a riguardo di una persona che conoscete. *Scorpione:* dovrete sorridere e non perdere il coraggio davanti ad una questione finanziaria che si aggiusterà quanto prima. Non date troppa confidenza alle persone che vi circondano. *Sagittario:* un tipo al quale siete legati da affetto, vi verrà in aiuto per risolvere una data crociale. Tuttavia qualcuno ha bisogno anche della vostra mano amica. *Acquario:* siate al centro di una discussione provocata da sentimenti di gelosia. Non avviate la vostra sistemazione per cose meschine, ma badate di più agli interessi. *Pesci:* il lavoro cerrà, avere tatto per non farlo deviare da rivali astuti e cattivi.

X. Palmiddori

FINANZIAMENTI

FINANZIAMENTI NORMALI alle migliori condizioni: prestiti e sconti cambiari, aperture di credito, castelletti, anticipazione titoli e merci, obbligazioni chirografarie, ecc.

FINANZIAMENTI IPOTECARI

MUTUI IPOTECARI IN CONTANTI da restituire in un lungo periodo di tempo con forme di alleggerimento nel primo quinquennio, speciali facilitazioni di istruttoria fino ai 10 milioni, possibilità di frazionamento per facilitare le vendite e di prefinanziamento cambiario in corso di istruttoria:

per far fronte a spese di carattere straordinario,
per costruzione di nuovi stabili,
per investimenti patrimoniali,
per acquisto di alloggi.

MUTUI IPOTECARI SPECIALI AL 3% e PRESTITI CAMBIARI pure al 3% con privilegio sui macchinari, in collegamento con l'Artigiancassa:

agli artigiani per la costruzione di laboratori o acquisto macchinari e materie prime.

FIDI IN C/C IPOTECARI, che permettono di avere sempre e per lungo periodo di tempo a disposizione capitali liquidi, pagando interessi sulla sola parte utilizzata ed evitando il rilascio di cambiali e la ricerca di avalli o di fidejussioni:

agli imprenditori, agli industriali e ai commercianti per provvista di fondi necessari all'ampliamento di lavoro o contingenze varie.

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

è a disposizione di tutti con la sua Sede Centrale (Via XX Settembre num. 31 - telefono 51.19.81), le 21 Dipendenze di Città e le 133 Dipendenze site nella Provincia Piemontese e nella Valle di Aosta

1 G. - 1 - 1962 O.S.P.I. - Torino

Su tutte le piste d'Europa sciatori in azione

DISCESA

Wengen: gran duello tra francesi e austriaci

Sono di fronte le due squadre più forti del mondo - Si limitano ad Alberti le caute speranze degli azzurri

Nostro servizio particolare

Wengen, sabato sera.

Terminato il ciclo delle gare femminili di Grindelwald, l'interesse degli appassionati dello sci alpino è ora puntato su Wengen, altro noto centro turistico dell'Oberland bernese, dove si inizia oggi il Trofeo maschile del Lauberhorn, con la prova dello slalom gigante. Sono presenti i più rinomati assi della disciplina: dai francesi Perillat, Duvillard, Baron e Killy — la recente clamorosa rivelazione di sei d'oro — agli austriaci Schranz, Stiegler e Zimmermann. La compiesso gli sciatori sono 128 e rappresentano 18 nazioni, compresa l'Unione Sovietica.

Per l'Italia si trova a Wengen uno squadra di dieci atleti: Alberti, De Nicolò, Fill, Mahlknecht, Ritlanti, Pedrocelli, Senoner, Bierpaer, Gartner e Arrigoni. L'uomo di punta è indubbiamente Bruno Alberti, uno dei discesisti più costanti del mondo. Tuttavia a Wengen la fortuna non è dalla sua: quest'anno, come si sa, è stata abolita la specialità di lui preferita, cioè la discesa libera; nello slalom gigante di oggi inoltre Alberti ha un handicap abbastanza serio: dovrà sciare con il numero 39 e dovrà perciò partire in una pista battuta dagli atleti partiti nelle precedenti partenze. Comunque, l'atleta conserva il nostro fiducioso: «Non penso che quest'anno andrà peggio dello stagione passato. Non nascondo che spero di un buon piazzamento nello slalom gigante, che a Wengen è una specie di discesa a formato ridotto. Gli avversari più pericolosi sono naturalmente i francesi e gli austriaci, ma anche i tedeschi e specialmente quel diavolo di Willy Bogner, hanno parecchi assi in più. Piuttosto limitate sono invece le mie possibilità di successo nello slalom gigante di domenica».

L'allenatore Ermanno Nogler si dice soddisfatto della preparazione dei discesisti azzurri ed aggiunge: «Penso che le condizioni dei vari tracciati non siano buone, ma l'inconveniente vale del resto per tutti». Nogler tiene oltresì a sottolineare che per lo slalom gigante Alberti, Senoner e De Nicolò sono le migliori punte. Nello slalom speciale gli azzurri puntano invece su Pavia Ritlanti. I giovani Gartner, Arrigoni e Mahlknecht sono venuti a Wengen più che altro per «farsi la mano» nel duro ambiente [illegible].

Un po' indisposti sono i francesi: non perdonano agli organizzatori di Wengen di aver rinunciato per motivi di sicurezza, (sulla famosa pista del Lauberhorn manca la neve) alla gara di discesa libera. A tale riguardo si può ricordare che Perillat, Bocon, Duvillard, Killy e compagni erano come dei razzi nella discesa libera, davano agli sloloms la loro superiorità è seriamente minacciata dalla squadrone austriaco. In un primo tempo la Federazione di Parigi aveva addirittura rinunciato alla gara di Wengen, ma per non perdere preziosi punti in vista delle posizioni di partenza per i prossimi campionati mondiali, i francesi vi sono poi regolarmente iscritti al Trofeo di Wengen. Continua però a sussistere una certa tensione fra i dirigenti francesi e gli organizzatori della località bernese.

Non ritorneremo a lungo sul concorso femminile di Grindelwald, che si è concluso ieri con una chiara affermazione dell'austriaca Hecher nella discesa libera, davanti alla tedesca Biebl (quest'ultima si è in compenso assicurata il primo posto nella combinata alpina). Tutto sommato, la gara di Grindelwald hanno mostrato che l'Austria è in fortissima ripresa. Dispone di cinque atleti di classe eccezionale: Hecher, Jahn, Gressler, Netzer e Hann. Una sorpresa abbastanza grossa rappresenta il rendimento delle americane, le quali in Linde Mayers, arrivata prima nello slalom gigante, possiedono una atleta completa. Defudenti le francesi e le svizzere.

Magro è pure il bilancio delle italiane. Il ritiro in blocco dall'agone agonistico della Minuzzo, della Schranner e di Jolanda Schir ha avuto gravi ripercussioni sulla possibilità della formazione italiana. Soltanto Pia Riva è riuscita a mantenersi più o meno a livello dei migliori. Nella discesa libera, Pia Riva è arrivata decima, e i secondi della Hecher. La atleta comasca può comunque ritenersi di essere una delle concorrenti più regolari del concorso di Grindelwald; poiché nella graduatoria dello «combinata alpina» occupa il settimo posto, Mediocri le prestazioni di tutte le altre azzurre, comprese la Zerta Schir, che passa per il numero 2 della compagnia italiana. Alle nostre discesiste non rimane ora che intensificare gli allenamenti e tentare di riscattare l'insuccesso di Grindelwald nelle prossime gare internazionali di Kitzbühel, in Austria.

LUIGI FASCETTI

Il francese Killy

Lunedì lo slalom speciale

Nevica a Wengen rinviato il «gigante»

WENGEN, sabato sera.

Dopo una ispezione del percorso di Kleine Scheidegg, ad oltre 1800 m. di altitudine, gli organizzatori del trofeo maschile di discesa del Lauberhorn hanno deciso di rinviare a domani pomeriggio la prova dello «slalom gigante», già in programma per oggi.

Tale rinvio si è reso necessario per il fatto che su tutta la zona di Wengen si è scatenata poco prima di mezzogiorno una violenta tempesta di neve; in conseguenza la prova dello «slalom speciale», prevista per domenica, verrà probabilmente disputata lunedì mattina, ma si riguardo non è stata ancora presa una decisione definitiva.

A Cesana il Trofeo Rosenkrantz

A Sportinia la prima fase dell'Eccmrade gara combinata sci neve - sci acqua La B femminile a Bormio

Oltre all'attività sciistica internazionale, sono in programma domani in Italia parecchie competizioni «minori», alcune delle quali godono di una discreta importanza.

In Piemonte si gareggia a Cesana ed a Sportinia. Nella prima località si disputa il Trofeo «Giorgio Rosenkrantz», una prova di slalom gigante libera a tutte le categorie e che è valida come qualificazione nazionale.

Alla gara, che ricorda l'alpinista torinese perito nel massiccio dell'Himalaia (Monte Api) nel 1956, saranno in lizza alcuni cacciatori stranieri tra cui Finzi e Mancuso, due atleti quotati dello Sci Club Catania. Il numero complessivo dei partenti (con i colori di quasi tutti i «clubs» piemontesi) è di 160.

* *

A Sportinia si effettuerà la prima «manche» del trofeo «Eccmrade», competizione abbinata sci nevo-sci acqua. Vanno in lizza i concorrenti iscrizione in partenza nello slalom gigante (pista 3B). La seconda «manche», quella per lo sci d'acqua, verrà disputata il 16 giugno prossimo nel pressi di Dormelletto.

* *

A Bormio, nel «Trofeo Grania», indetto da un settimanale femminile, saranno in lizza, tra le altre, le «azzurre» della squadra nazionale B: Ciocchetti, Cipolla, Franceschetti (Daniela e Paola), Maggi, Frenker, Simonita, Vigliani, Medail, Maraizza (Nicoletta e Laura), Franceschi, Guierio e Attanasio.

FONDO

Le Brassus: gli italiani contro gli assi del nord

Pessime condizioni atmosferiche - Steiner è il nostro uomo di punta - Rinviata a domani la competizione di salto

De Dorigo (a sinistra) insieme con l'allenatore Nilsson e Steiner (foto Moisio)

Nostro servizio particolare

La Brassus, sabato sera.

Continua a «piovere» gli organizzatori, constatata l'assoluta impraticabilità del tracciato, dopo aver rinviato di undici l'inizio della gara di sabato odierno per la «combinata», hanno poi deciso di rinviarlo definitivamente a domani pomeriggio, abbinandola a quella valevole per lo «speciale».

Verso le 11 con l'allenatore federale Nilsson e con gli azzurri Steiner, Schenalli e Mayer, abbiamo compiuto un sopralluogo della pista di fondo. Si spera che almeno a quota 1300, dov'è stato tracciato il percorso, la neve accenni a «tenuto», contrariamente a ciò che è avvenuto in paese, dove i trenta centimetri che ieri ricoprivano la strada sono ora totalmente scomparsi.

L'esito del sopralluogo è stato purtroppo negativo: si sono spontaneamente, nonostante la gradita presenza di istruttori, dei cacciatori e dei goleadi, ma tuttavia i tratti della pista sono trasformati in insidiosi laghetti, tanto che in località di partenza e d'arrivo, assolutamente impraticabile anche... salvaggio, è stata spostata più in alto.

Al solo per la combinata è giovane, tra i 37 iscritti, gli italiani Hecher, ma vedremo che domenica scorsa, al suo debutto internazionale, si affermò a Grindelwald, e il veterano Perin. Oltre a Thoma, che fa storia a sè il telegrafisti lo ricorderanno certamente vincitore di recente della gara di Garmisch, dove nella seconda prova raggiunse gli 87 metri con un magnifico stile), fa spicco l'austriaco svedese Bjornstein.

Nel programma pomeridiano, due gare: il fondo per 4 azzurre e quello riservato agli juniores. I primi si cimenteranno sulla distanza di 15 chilometri, percorrendo due giri di 7 chilometri e mezzo; i secondi si daranno battaglia percorrendo soltanto un giro. Considerate le condizioni della neve fradicia per la pioggia continua, è favorevole che gli uomini «durino». Ecco perché gli sguardi dei tecnici sono puntati su Steiner, che si è completamente rimesso, dopo aver sofferto nei giorni scorsi per un ristoro formatosi che gli aveva bloccato un ginocchio.

Comunque, l'allenatore federale italiano, Nilsson, nutre la massima fiducia in tutti i suoi ragazzi, e cioè in De Florian, De Dorigo, anelano di ritrovare il desiderato grado di forma, Dibona, Kostner, Stuffer, Gianfranco Stella, Manfrei, Schenatti, Imboden e Mayer. Niente all'appello Martinelli che, raffreddo, nel tardo pomeriggio di ieri ha fatto ritorno in Italia.

Gli azzurri sono già convinti di battere per i centro-europei, capeggiati dai polacchi e dai cecoslovacchi. A loro volta i nostri fondisti sperano di poter dare scacco matto agli svedesi, ai norvegesi ed ai finlandesi che hanno iniziato «La Brassus» giovedì e quali già hanno fatto parte della rispettiva «nazionale» e che hanno un poco il compito di fungere da cavie per collaudare l'esatta misura delle possibilità di quelli che un giorno non lontano erano considerati i «parenti poveri» del fondismo mondiale: cioè gli italiani.

Dove gli azzurri godono del favore incondizionato del pronostico è nella gara riservata agli juniores. In questa prova siamo rappresentati da cinque ragazzi: Bovio, Aldo Stella, Gontier, Peyrot e Pellizzacque. Gli altimi tre sono valdostani dotati di bello stile e di grande passione. Si tratta di cinque giovanissimi, che hanno tutto un avvenire agonistico dinanzi a loro e che Nilsson, di comune accordo con il dott. Strumolo, presidente della C.T., per la prove nordiche, ha prescelto, convinto che possano veramente sfondare.

Domani la manifestazione si concluderà con la staffetta 3X10, in programma nella mattinata: l'Italia presenterà tre squadre, e con la gara di salto

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO: Ala di Stura - Pian Balfè cm. 40; Punta Marion 80; Balme 70; Pian della Mussa 120; Bardoneschia 25; Pian del Roc 80; Ceresole 95; Frogiuia 80; Jafferau 150; Chiomonte Lenzo 30; Colle Bione 110; Monti della Luna 130; Claviere 60; Chiamonte Pian del Frais 50; Pian Meadi 100; Giaveno - Alpe Colombino 80; Pian della Mussa 130; Monte l'Aquila 130; Locana Alpe Cialma 130; Oulx-Beaulard 30; Groscavallo - Pialpetta 20; Pragelato 40; Prali-Ghigo 40; Pian Alpet 70; Salza d'Oulx 50; Sportinia 90; Triplax 80; Sestriere 55; Sestriere Borgata 70; Usseglio Pian Benot 80; Vib - Colle del Lis 70.

VALLE D'AOSTA: Ayas Champoluc (Crest) cm. 30; Breuil Cervinia 90; Pian Maison (conca del Breuil) 120; Plateau Rosa 170; Chamois 85; Cogne 60; Conca di Pila (Aosta) 70; Courmayeur (Colle Checrouit) 90; Gressoney La Trinité (Punta Jolanda) 100; Gressoney St. Jean (Weissmatten) 100; La Thuile (Les Suches) 90; Valgouranche (Champleve) 80.

PROVINCIA DI VERCELLI: Alagna Otro Belvedere cm. 70; Alpe di Mera 130; Lago Mucrone 120; Monte Camino 110; Belmonte 40.

PROVINCIA DI NOVARA: Alpe Devero cm. 75; Formazza Passo 30; Rifugio Maria Luisa 120; Macugnaga 50; Caparona Zamboni 150; Motterone 60.

PROVINCIA DI CUNEO: Artesina cm. 100; Crissolo 40; Tampa Gianet 50; Frabosa Soprana 15; Monte Moro 80; Limone Piemonte 70; Rifugio Tre Amis Cros 120; Accoglio 30; Pagari di Vinadio 40; Bersezio (Argentera) 80; Casteldelfino 80; Certosa di Pesio 30; Entracque 10; Pontechianale 50; San Sebastiano di Roburent 30; Vernante 25.

VALICHI ALPINI: Monginevro aperto con catene; Monginevro aperto con catene; Colle della Maddalena aperta con catene dalla Barriente; Colle di Tenda aperto con catene da Limone Piemonte.

PARECCHI MOTIVI D'INTERESSE NEL TORNEO DI SERIE B

Novara: il Bari cerca conferma

La squadra pugliese è in netta ripresa ma anche gli azzurri sembrano in vena - Il Genoa severamente impegnato a Reggio Emilia - L'Alessandria (senza Giacomazzi) sul campo della Sambenedettese

Il Novara, che nelle due ultime settimane ha dato ai suoi sostenitori soddisfazioni assolutamente imprevista (quali il pareggio di Roma con la Lazio e, domenica scorsa, la vittoria a Parma) ospita domani il Bari.

L'allenatore Fanchini spiega che i successi sono dovuti alla buona volontà, all'impegno che i giocatori hanno profuso a Parma anche più che a Roma. Tenuto conto che domenica scorsa mancavano ben quattro titolari e che l'attacco in particolare era imbottito di riserve, qualcuno fa osservare, riprendendo un tema non nuovo, «più operai specializzati e meno professori».

Per amore o per forza gli «operai» saranno domani nuovamente in campo, anche se la formazione, almeno per quanto riguarda l'attacco, subirà qualche modifica. Il portiere Lena riprenderà il suo posto fra i pali al posto di Fornasaro. A Montanovo, cui erano state inflitte tre giornate di squalifica, è stata ridotta la pena di una domenica cosicché potrà riprendere già domani il suo posto in prima linea. Mancherà Sanna, che si è buscato un brutto colpo a Parma, ed anche Mattei che è ancora indisposto. Fumagalli, che ha ricominciato gli allenamenti in questi giorni, verrà comunque tenuto ancora prudenzialmente a riposo. Fanchini potrà contare sui militari Moschino e Brevi, uno dei quali verrà quasi certamente impiegato all'estrema sinistra.

Sarebbe logico attendersi dagli azzurri una grossa rivincita, ma il Novara di quest'anno è squadra assai strana che ha abituato i suoi tifosi ai più imprevedibili mutamenti. Per domani ci vorrebbe un Novara «tipo esportazione», che giochi col ritmo e la volontà delle due ultime settimane.

Questa la formazione: Lena; Miazza, Soldo; Testa, Udovicich, Baira; Michelotti, Zanin, Montani, Montanovo, Brevi (Moschino).

* *

Il Bari ha raggiunto stamane Milano ove si fermerà fino a domattina. L'allenatore Ajiano, costretto a rinunciare al mediano Mazzoni (squalifica) ed all'attaccante Conti (infortunio), presenta in squadra, al suo esordio stagionale, Brancaleoni e ridà fiducia a Sardei inserendolo in prima linea come mezzala sinistra.

I pareni scenderanno in campo così: Bandoni; Baccari, Mupo; Macchi, Magnaghi, Brancaleoni; Catalano, Giammarinaro, Benacchi, Sardei, Cicogna.

* *

Gei e i suoi uomini partono nel primo pomeriggio alla volta di Reggio Emilia, dove il Genoa dovrà sostenere domani una dura battaglia, come del resto sempre accade su ogni campo che la capolista visita. L'allenatore rossoblù porta con sè tredici giocatori: gli undici che scenderanno in campo si tratta degli stessi che domenica scorsa hanno battuto la Sambenedettese) più Gallesi e Carlini, che faranno il viaggio in qualità di riserve.

Il Genoa, dunque, scenderà in campo in formazione invariata, nonostante le critiche raccolte dalla squadra in queste ultime partite. Alcuni elementi sono in condizioni fisiche poco brillanti, e probabilmente a un loro calo di forma si devono le non troppo buone prestazioni messe in campo dalla squadra. Ma Gei, fedele al principio che «squadra che vince non si tocca» non ha ritenuto opportuno fare modifiche.

Come si è detto, il Genoa avrà vita difficile contro la Reggiana, anche se la compagine di Del Grosso è «cambiata» rispetto alle prime partite. In casa loro, i granata emiliani sono sempre una squadra temibile, e poichè imposteranno la partita sulla velocità e sul ritmo, il Genoa dovrà faticare forse parecchio per tenerle testa.

* *

L'Alessandria è partita stamane di buon'ora alla volta di San Benedetto del Tronto. Della comitiva, composta di quattordici giocatori, non faceva parte il capitano Giacomazzi, cui una cura di fanghi ha procurato un indebolimento generale. In sua vece, Rava ha convocato Melideo, che ritorna in squadra dopo l'incidente di Napoli; l'allenatore avrebbe preferito differire ancora di una settimana il rientro di Melideo, ma l'assenza di Giacomazzi l'ha costretto a decidere diversamente.

Nessun'altra novità segnalata, ed è preannunciato questo schieramento: Natterrossi; Melideo, Sperati; Migliavacca, Bani Schiavoni; Vezzara Rizzo Cappellaro Bergamini Vitali.

Giammarinaro, l'ex-granata, sarà di scena domani nel Bari contro il Novara

I piloti «gentlemen» premiati dalla Lancia

I piloti «gentlemen» che nel corso del 1961 hanno riportato successi sportivi al volante di vetture Lancia vengono premiati oggi nel corso di un convivio indetto dalla Casa torinese in un ristorante della collina. Sarà presente anche il figlio di Giulio Cabianca, il corridore scomparso lo scorso anno in un drammatico incidente sulla pista di Modena.

Anche Giancarlo Baghetti, il giovane «asso» italiano della formula 1, è stato invitato alla cerimonia; i suoi primi successi sportivi, infatti, vennero conquistati su di una vettura Lancia.

Nel corso della riunione la «Lancia» presenta tre versioni aggiornate della «Flaminia»: la Gran Turismo, la «convertibile», la «sport». La vettura in questione avranno il motore potenziato a 140 Cv (invece dei 118 di prima).

Serie D: a Borgomanero

E' in arrivo il Viareggio

Imperia-Entella derby ligure che vale per la classifica - Esordio di Marchetto in Aosta-Sestrese

Ritornato a vincere dopo tre settimane di risultati negativi, il Viareggio è riuscito a rimanere in testa alla classifica del girone A di serie D. La villetta contro la tenace Novese, però, non gli consente di dormire sonni tranquilli, come dimostra il calendario della 18ª giornata che lo vedrà impegnato domani sul campo del Borgomanero. La formazione piemontese non attraversa un periodo molto felice, se dobbiamo tenere conto della sconfitta subita sul campo della Trinese nell'ultima partita, tuttavia possiamo dire tranquillamente che non sarà facile alla capolista passare sul campo del Borgomanero.

Sul proprio terreno, gli uomini di Tarcisi giocano con molto slancio e vivacità. Il loro ritmo è adeguato alle dimensioni piuttosto ridotte del campo, una specie di cambio di velocità molto efficace in quello spazio. Difficilmente una squadra ospite riesce ad... «ingranare» a Borgomanero, senza contare che, sovente, gli ospiti vengono sorpresi dal gioco veloce dei padroni di casa.

Il Rapallo, che occupa il secondo posto della graduatoria con un solo punto di distacco, capitanerà il Sestri Levante, la più debole squadra del torneo, contro la quale non dovrebbe esserci difficile assicurarsi i due punti utilissimi per dare la scalata alla prima poltrona del girone A. Partita di grande interesse, invece, quella in programma sul campo dell'Imperia, con l'Entella. Le due formazioni liguri si trovano in ottima posizione per nutrire ancora buone speranze di successo. L'Imperia, dopo la sconfitta per 3 a 0 ad opera della Sammargheritese, cercherà di sbarrare il passo alla marcia della rivale Entella.

Tra le formazioni della zona alta della classifica, la Novese occupa ancora un ruolo di primo piano nonostante la prima sconfitta subita domenica scorsa a Viareggio, e malgrado l'handicap della squalifica di Nicioli: domani sul proprio campo cercherà di rifarsi a spese della Massese. Lotta ai ferri corti tra Pavia e Derthona, entrambe assillate dalla necessità di non perdere punti. In condizioni ancora peggiori si trovano l'Asti e la Sestrese, agguppate agli ultimi gradini della graduatoria, che domani si daranno battaglia sul campo valdostano. I dirigenti bianconeri nei giorni scorsi hanno potenziato la squadra acquistando Marchetto ex-centravanti del Torino, che insieme all'interno Callari del Novara e al terzino Bertani del Pisa dovrebbe dare maggiore sicurezza alla formazione di Sentimenti III.

Delle altre piemontesi la Trinese affronterà la trasferta di Albenga, una compagine che naviga in brutte acque, ma sempre pericolosa sul terreno amico. L'Asti, dal canto suo, avrà un compito assai arduo opponendo la Sammargheritese in fase di progresso.

Basket femminile

Fiat - Lanco alla palestra Riv

Domani riprenderà il campionato italiano femminile di pallacanestro che comprende tre gironi. Un incontro di particolare interesse si disputerà a Torino nella palestra Rio di Via. Degli tre la formazione della Fiat e quella della Lanco. In questa partita, che vede favorite le ragazze del Fiat, non sono escluse le sorprese, come di solito avviene in tutti i «derbies» in cui pesano insieme fattori estranei al valore tecnico delle squadre.

I PRIMI MILIONARI DEL

quadrifoglio d'oro

hanno realizzato i loro sogni

1° premio 5 MILIONI D. Giordano, Cardito (Napoli)
2° premio 2 MILIONI G. Biasi, Favriano (Latina)
3° premio 1 MILIONE M. Rodenti, Virgo Zamorino (Milano)
oltre ed altri 77 premiati con gettoni d'oro.

partecipate subito anche Voi alla

prossima estrazione del

23 gennaio

In gettoni d'oro 18 Kr.

oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fotografica, gioielli pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN del valore di L. 12.000 in su.

Richiedete il regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano.

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA RODI 2
IL BUON ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato. Santa Teresa, 19 - 511-024

Quale sarà domani sera la classifica del torneo di serie A?

Tre partite contano per il primato

L'Inter (30 punti) ospita il Mantova

Milano, sabato sera.

Dopo il movimentato ed avventuroso ritorno da Barcellona (l'aereo che trasportava i giocatori, dopo aver fatto scalo a Nizza, è atterrato all'aeroporto di Caselle, mentre l'apparecchio più grande, con 84 persone a bordo, tra dirigenti, sostenitori e giornalisti è stato dirottato a Pisa, da dove i viaggiatori sono stati poi trasportati a Firenze) il direttore tecnico Herrera ha rinunciato al ritiro di Monza, già prestabilito, preferendo invece radunare i giocatori in un albergo di Piazza della Repubblica. Suarez, atterrato ieri sera all'aeroporto di Linate, si è aggiunto ai compagni, apprendendo che Bettini, tuttora in precarie condizioni fisiche, difficilmente potrà rientrare in squadra domani. E' probabile invece che il suo recupero si effettuerà per la trasferta di Firenze.

Allo stadio di S. Siro il Mantova, sconfitto mercoledì scorso nel suo ruolo dalla Juventus, non dovrebbe destare apprensioni; ma anche contro il Catania l'Inter risultava favorita e poi invece saltò fuori il pareggio. Se si menzionano poi la sconfitta interna contro la Roma ed il pareggio strappato domenica scorsa a Torino contro i granata, costretti e scendere in campo in formazione di ripiego a causa delle squalifiche inflitte a Law ed a Baker, non si può essere troppo sicuri in merito all'ottimismo ufficioso dei nerazzurri, sconfitti anche a Barcellona.

L'unica novità rispetto allo schieramento che domenica scorsa non è andato più in là dello zero a zero, riguarda il terzino Picchi, che potrà riprendere il suo posto. Resterà quindi fuori il giovane Facchetti, mentre gli altri reparti dovrebbero rimanere invariati.

Per Fabbri, che ha portato i mantovani nel solito ritiro di Bardolino sul Garda, rimane sempre da risolvere l'interrogativo sollo di quelle ultime settimane: Allemann o Nielsen? Lo svizzero sembra più adatto al nostro campionato, il brasiliano è senza dubbio un palleggiatore più fine, e potrebbe servire anche per lanciare Sormani, che — con il centro di Uzzecchini al centro dell'attacco — passa a ricoprire il ruolo di interno destro, ruolo che gli è molto più congeniale.

Il Mantova dovrebbe presentarsi a San Siro con questi uomini: Negri; Corradi, Cancian; Tarabbia, Pini, Giagnoni; Allemann (o Nielsen), Sormani, Uzzecchini, Menzero, Recagni.

Buffon: di nuovo in forma

La Fiorentina (29) in campo a Vicenza

Firenze, sabato sera.

Hidegkuti non parla — in vista della partita di Vicenza — di vittoria, ma di pareggio. Ci è una sua convinzione personale oppure lo fa per scaramanzia. Bisogna concedere, però, che anche se ha gioco recuperare Bertì l'guarito a tempo di record dalla contusione procuratagli a un dito da una «punizione» di Visioli) e Can Bartà, che ieri durante l'allenamento a due porte saltava e correva sfoderando come un grillo, ha di che preoccuparsi. Il Vicenza è sempre stato un po' la bestia nera per la Fiorentina: nel girone di andata vinse per uno a zero a Firenze e ora ha bisogno di punti e, probabilmente, gli ritorna in squadra Kostic.

«Conosco Kostic personalmente — dice Hidegkuti — l'ho avuto avversario quando lui era nazionale jugoslavo e io dell'Ungheria: sarà un po' lento, forse, ma vi assicuro che ha tanta classe da risolvere una partita da solo». E ancora una volta si ha la situazione un po' paradossale di una squadra, la Fiorentina, seconda classificata, in corsa, almeno in teoria, per lo scudetto e, tuttavia, preoccupatissima per una gara che sulla carta dovrebbe essere facile, perché l'avversaria naviga nelle incertissime acque della zona pre-retrocessione.

Questa volta la ragione della ruga che segna la fronte di Hidegkuti è l'assenza di Rimbaldo e di Dell'Angelo, ossia di un uomo che nei compiti strettamente difensivi appare come il più solido e di un uomo che sul gran lavoro che occorre a metà campo, là deve si costruisce il gioco di qualsiasi squadra, è capace più di tutti di resistere per novanta minuti su novanta (e, magari, di emergere nella ripresa, quando gli altri cominciano ad accusare lo sforzo) ad un ritmo tecnico e agonistico elevatissimo.

I giocatori, comunque, sono ottimisti. Pare che disentano da Hidegkuti. Bruno in persona in sedici stagioni (Bertì, Robotti, Castelletti, Molatrasi, Gonfantini, Marchesi, Hamrin, Cervato, Milani, Milan, Petris più le riserve Alberigi, Rimbaldo, Orzan, Ferretti, Dell'Angelo) è tutti apparentemente certi di un nuovo successo, a cominciare dagli stessi Rimbaldo e Dell'Angelo che più che come riserve fanno parte della comitiva come turisti, perché le loro condizioni non consentono assolutamente di utilizzarli in campo, neppure in caso di necessità.

Il turco Can è guarito

Il Milan (quota 28) di scena a Udine

Milano, sabato sera.

Dopo avere scardinato l'assetto difensivo del Palermo, considerato come il meno vulnerabile del torneo, il Milan si è ulteriormente avvicinato all'Inter capolista, incapace di vincere a Torino nonostante lo schieramento di ripiego messo in campo dal granata. L'undici rossonero è stato anzi giudicato, all'unanimità, come il più in forma del momento; ma l'allenatore Rocco ha raccomandato ai suoi giocatori di non sottovalutare la possibilità dell'Udinese, che nelle attuali condizioni di classifica cerca ardentemente e disperatamente il grande rilancio. Domenica scorsa, sul difficile terreno di Padova, i bianconeri friulani stavano difendendo il pareggio, allorché la partita veniva sospesa dopo un'ora di gioco; perciò domani il Milan dovrà lottare sul campo dell'Udinese, anche se sette squadre sono già riuscite in precedenza a vincere al pollisportivo «Moretti».

La comitiva rossonera è partita stamane alle ore 9,10 per Mestre, dove sosterà per la colazione, proseguendo poi alla volta di Udine. Sembra che Rocco abbia l'intenzione di confermare lo schieramento vittorioso di domenica scorsa, anche se durante la settimana era stata prospettata la convenienza di sostituire il giovane Rivera con Pivatelli (come a Catania).

Agli undici che hanno sconfitto il Palermo, si sono aggiunti Pelagalli, Pivatelli e Liberati, in veste di rincalzi. Per Trebbi, la decisione si avrà al momento della partenza; ma è probabile che il giovane terzino si aggregherà alla comitiva che domani giocherà una partita amichevole ad Alessio. Sul terreno della ridente cittadina della riviera dei fiori si esibiranno anche Ghiggia, Alfieri, Conti e Zagatti, oltre ai migliori giovani in maglia rossonera.

Foni ha praticamente deciso la formazione dell'Udinese, anche perché il pronto ricupero di Rozzoni ha fugato i dubbi dei giorni scorsi; Rozzoni, com'è noto, era stato bloccato da un po' di influenza, ma già ieri era sfebbrato.

Lo schieramento dei bianconeri friulani per la partita con il Milan sarà quindi il seguente: Romano; Burelli, Segato; Sassi, Tagliavini, Moro; Canella, Pentrelli, Rozzoni (Bonafin), Beretta, Selmosson.

La tradizione è sfavorevole al Milan: negli ultimi nove anni i rossoneri non hanno mai vinto a Udine, hanno perso due volte e sette hanno pareggiato.

L'allenatore Nereo Rocco

Parola ha da scegliere tra Mazzia e Rossano

La Juventus (senza Sivori) riceve un'Atalanta in vena

Castano, Rosa e Leoncini probabilmente in squadra - Nelle file dei bergamaschi, dove gioca l'ex-bianconero Colombo, affidato a Maschio il compito di regista - Da Costa, che ha segnato domenica il suo primo goal in nerazzurro, promette il bis

Le partite di domani

(Inizio ore 14,30)

SERIE A (21ª giornata)

Bologna-Padova: Marchesa
Inter-Mantova: Di Tonno
Juventus-Atalanta: De Robbio
Lanerossi-Fiorentina: Benetto
Lecco-Spal: Lo Bello
Palermo-Roma: Jonni
Sampdoria-Catania: Ferrari
Udinese-Milan: Gambarotta
Venezia-Torino: Roversi

SERIE B (18ª giornata)

Catan. - Simmenthal: Sabadin
Como-Parma: Lotta
Cesena-Brescia (a Catania): Righetti
Lazio-Verona: Cirulo
Messina-Pro Patria: Angelini
Modena-Lucchese: Gandiolo
Napoli-Prato: Carminati
Novara-Bari: Righi
Reggiana-Genoa: Campanati
Sambened.-Alessan.: Varesiani

SERIE C (16ª giornata)

Biellese-Vittorio V.: Pasicchi
Carpi-Saronno: Nassa
Cremonese-Treviso: Sangiustetti
Fanfulla-Sanremese: Gianti
Ivrea-Pordenone: Motta
Legnano-Pro Vercelli: Guistolo
Marzotto-Mestrina: Saravia
Savona-Bolzano: Pianta
Varese-Triestina: Marengo

SERIE D (girone A)

Albenga-Trinese: Stefanetti
Aosta-Sestrese: Gussoni
Asti-Sanmargheritese: Torre
Borgoman. - Vigevano: Rinaldi
Imperia-Entella: Rostagno
Novese-Mantova: Valsagnoa
Pavia-Derthona: Gratton
Pietrasanta-Finale: Maggi
Rapallo-Santa Lav.: Sammicheli

Colombo, a sinistra, e Nielsen, i due mediani laterali punti di forza della compagine atalantina

Dopo Lecco e dopo Mantova (tre punti in due trasferte ed il bottino avrebbe potuto essere pieno...) i bianconeri della Juventus incontrano domani l'Atalanta. Questa avrebbe dovuto essere una partita facile per i campioni d'Italia, ma la particolare situazione in cui è venuta a trovarsi la compagine non lascia troppo tranquilli. Charles è convalescente, si allena, ma non sarà pronto che fra quindici giorni; Sivori è stato squalificato su rapporto dell'arbitro Gerck Castano in un *tackle* con Sormani a Mantova ha accusato la distorsione di una caviglia; Leoncini ha mal di denti; Rosa una forte contusione muscolare.

L'elenco è troppo lungo per prevedere cosa potrà accadere domani allo stadio. E' molto probabile però che Castano, Rosa e Leoncini possano essere recuperati, ma basterà forse l'assenza di Sivori (oltre a quella di Charles naturalmente) a rendere difficile il compito dei bianconeri.

Come Parola potrà risolvere il problema della sostituzione dell'italo-argentino? E' probabile che il *trainer* juventino decida per Mazzia, anche se il giovane biellese non può essere considerato uomo di punta ma piuttosto di raccordo. Mazzia e Rossano sono i due atleti a disposizione, tanto più che non si è voluto richiamare fra i titolari Zigoni, che pure a Udine aveva fornito buona prova.

Una Juventus pluttosto menomata quindi: Anzolin; Garzena, Sarti; Emoli, Castano, Leoncini; Mora, Rosa, Nicolè, Mazzia o Rossano, Stacchini.

* *

L'Atalanta in campo esterno sa farsi rispettare grazie soprattutto alla sua ottima difesa. Del resto nel campionato italiano tutti badano a coprire la retroguardia, per cui spesso passare in un'area di rigore intasata di giocatori diventa un problema grosso.

Valcareggi, che ha portato con sè tredici giocatori (ma due, Veneri e Gentili faranno da riserve), pensa soprattutto ad un match difensivo, per cui il rientrante Maschio nerchera di orchestrare il centro campo, lasciando a Da Costa, Nova e Magnaschi il compito del contropiede.

L'Atalanta attraversa un ottimo periodo, e ciò vale per il morale come per la forma dei giocatori: Maschio, Colombo e Nielsen formano un trio affiatato e in grado di costruire un buon numero di azioni; sono invece le conclusioni che poi mancano. Nova, il centravanti, ha delle buone possibilità, ma è facile agli scoramenti e in questo campionato non ha mantenuto per ora le promesse: attualmente è però in ripresa e proprio contro la Juventus ha disputato in passato delle ottime partite. Da Costa ha segnato domenica scorsa il suo primo goal ed ha promesso di continuare.

Un pareggio, certo, accontenterebbe tifosi e giocatori, ed è ritenuto un risultato raggiungibile, tanto più che i padroni di casa mancheranno di Sivori.

Questa la formazione annunciata: Cometti; Roja, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Da Costa, Maschio, Nova, Favini, Magistrelli.

I granata impegnati a Venezia in rischiosa trasferta

Law e Baker rientrano nell'attacco del Torino

Un turno di riposo per Crippa e Buzzacchera - Rosato terzino a fianco di Scesa - Quario costretto a rimaneggiare la formazione per l'indisponibilità di Carantini e De Bellis

Venezia, sabato sera.

La squadra del Torino è giunta ieri sera a Venezia; i granata hanno trovato nella città lagunare i «militari» Bonsa, Vieri e Ferrini (Crippa non è stato convocato); e lo accanto Law, arrivato direttamente da Londra in aereo. Law ha iniziato di spiegare a Santos i motivi del suo ritardo: la nebbia di Londra è stata una scusa sufficientemente valida.

E' molto probabile quindi che l'allenatore granata rinunci al primitivo progetto: non far giocare Law contro il Venezia. Lo scozzese sarà al suo posto come interno sinistro ed avrà a fianco Qualiteri, spostato a sinistra per sostituire Crippa, a destra giocherà Albrigi. Novità anche nella difesa: Rosato terzino (Buzzacchera è rimasto a Valdagno in permesso) con Bearzot e Cella mediani laterali. L'incontro si presenta molto difficile per il Torino, data la particolare situazione di classifica del Venezia, che non deve più perdere punti in casa se vuole sperare di salvarsi dalla retrocessione in serie B.

Ecco lo schieramento dei granata: Vieri; Bonsa, Rosato; Bearzot, Lancioni, Cella; Albrigi, Ferrini, Baker, Law, Qualiteri.

Anche Quario si vedrà costretto a schierare una formazione inedita. Questa volta però i problemi che assillano il trainer nerazzurro non vengono soltanto dall'attacco ma anche dalla difesa che per l'occasione sarà largamente rimaneggiata per la indisponibilità di De Bellis e di Carantini. Il primo è stato squalificato per una giornata in seguito alla protesta successiva alla rete subita domenica scorsa a Mantova e dei più ritenuta visibile di fuori gioco; il secondo è ritornato da Mantova con la mano rotta fratturata.

A sostituire il terzino destro sarà retrocesso il mediano capitan Tacconi, mentre al suo posto farà il ritorno Invernizzi. Il ruolo di mediocentro dovrebbe essere invece ricoperto da Grosi che è terzino ma che già altre volte occupò il ruolo al centro della mediana.

A sostituire il terzino destro sarà retrocesso il mediano capitan Tacconi, mentre al suo posto farà il ritorno Invernizzi. Il ruolo di mediocentro dovrebbe essere invece ricoperto da Grosi che è terzino ma che già altre volte occupò il ruolo al centro della mediana.

Per l'attacco si soliti problemi dovuti casualmente alla mancanza di decisione e di combattività — infatti sono sei domeniche che il quintetto di punta nerazzurro non mette a segno una rete — si è aggiunto quello della probabile indisponibilità di Santisteban e di Rossi in precarie condizioni di forma. Mentre per il primo sembra scontata l'esclusione dalla formazione, per il secondo, più da tempo bisognoso di un periodo di riposo, tutto sarà deciso dalle condizioni del terreno. In caso di sua rinuncia farebbe il suo ingresso stagionale all'ala destra Danieli. Interno destro invece al posto dello spagnolo dovrebbe giocare il giovane Santon, che già lo scorso anno fu considerato un «toccasana» in quanto la sua utilizzazione in prima squadra aveva segnato l'inizio del periodo fortunato che portò il Venezia a rimontare parecchie posizioni in classifica tanto da permettergli di finire il campionato al comando della stessa e di conquistare la promozione alla massima categoria.

Al centro del quintetto di punta farà invece il suo rientro l'orlando Siciliano che in questi giorni ha ottenuto la cittadinanza italiana. E' questa l'unica nota positiva essendo egli considerato il titolare anche se inizialmente il ruolo fu dell'altro straniero Kozsas.

Per quanto riguarda il ruolo di interno sinistro dovrebbe essere ricaricato il connazionale e meglio l'ex connazionale Raffin che ben dei lontano confronto con l'Inter non riesce a mettere a segno una rete. Ala sinistra infine potrebbe essere Kozsas.

Baker e Law: i due inglesi tornano domani in squadra

ARRIVA A MARASSI IL CATANIA

La Samp "deve,, vincere

Genova, sabato sera.

La partita con il Catania riveste una notevole importanza per la Sampdoria, ma la assoluta necessità di vincere. Oltre ai due punti per la classifica (un insuccesso anche parziale pregiudicherebbe in maniera preoccupante la sua troppo brillante posizione della compagine di Mazzeglio), un successo contro i rossoazzurri siciliani servirebbe quale ottimo «tonico» per la compagine, che ha assoluto bisogno di tornare a vincere.

I blucerchiati però (a Mazzeglio per primo) sanno benissimo che la squadra catanese non sarà facile avversaria, anche se in classifica si trova di un punto solo dinanzi alla Samp.

Mazzeglio, per l'occasione, potrà disporre nuovamente di Brighenti, Skoglund e Cucchiaroni, e ha deciso una coraggiosa ma necessaria innovazione. Lo sfavorito destro, infatti, con ovvia probabilità su tutto sarà il giovane Vigna, un ragazzo che l'anno scorso, nelle poche partite disputate in prima squadra, seppe farsi apprezzare. Ma non è escluso che l'allenatore blucerchiato schieri invece Vigna in mediana, avanzando Vieira in prima linea.

A parte ogni considerazione di ordine tattico, per vincere bastano forse che la Sampdoria ritrovi domani il Brighenti spolverato dello scorso anno, decisivo realizzatore e pericolosissimo per la difesa avversaria. La domenica di forzato riposo dovrebbe aver giovato a Brighenti, nel senso di aiutarlo a superare le «spinose» del goal da cui è afflitto quest'anno, da poi anche Skoglund e Cucchiaroni saranno in vena, viene facile pronosticare una vittoria blucerchiata, anche se il Catania, come gli è costume, si batterà validamente per tener testa ai liguri.

Questa sera, a dispetto della Uvi

Si corre a Milano

MILANO, sabato sera.

Mentre Uvi e «Professionisti» seguitano a farsi la guerra senza esclusione di colpi, i ciclisti continuano in un modo o nell'altro a guadagnare. Stasera è in programma al Palazzo dello Sport milanese una riunione inpista ad alto livello internazionale, organizzata dalla Ric, il tentativo di Rodoni, di stasera — tramite il grafotto di Milano — la proibizione della riunione di stasera e dei ciclocross di domani al Parco Lambro, manifestazioni che non si svolgono sotto l'egida del Coni presso, è fallito.

Tutto lascia quindi credere che la manifestazione (che prevede un inseguimento fra Baggi e Faggin, un confronto di velocità fra Colardeau, Buter, Gasperella, Morettini, Proveti e Lombardi, un omnium ed una americana a coppie con la partecipazione dello stesso Buchar, di Ronchini, Trapè, Turrazzi, Faggin ed altri) possa svolgersi regolarmente.

I concorrenti rivoltosi, che hanno restituito alla Ric i contratti firmati, potrebbero tuttavia cedere alla intimidazione dell'Uvi e dell'Ici, che minacciano squalifiche a tutti. Il destino Stramaia ha comunque pronto un programma di riserva.

La Biellese all'assalto del Vittorio Veneto

Ricostituita la coppia di punta Magheri-Sogliano per infrangere la resistenza della matricola di serie C - La capolista Triestina, in trasferta a Varese, sarà nuovamente raggiunta dal Fanfulla, impegnato in casa con la Sanremese? - La Pro Vercelli a Legnano, mentre Savona, Casale e Ivrea giocano rispettivamente contro Bolzano, Saronno e Pordenone

L'inaspettato balzo della Triestina al comando della classifica del girone A di serie C sembra destinato a non durare. I rossoalabardati giocano infatti domani a Varese e si tratta, per i varesini, di una partita decisiva: perso questo cadrebbero praticamente tutte le speranze di restare in corsa per la promozione. Facile quindi immaginare con quale spirito agonistico — pungolati magari dalla prospettiva di un premio di partita da serie A — si batteranno i biancorossi di Puricelli per fermare la capolista.

Non è detto che possano riuscirvi ma anche il più che probabile risultato di parità determinerebbe un ricongiungimento in testa alla classifica: l'imbattuto Fanfulla non dovrebbe infatti faticare troppo per piegare una Sanremese a disagio sui terreni pesanti ed oltre tutto costretta a rinunciare a Bon, Fedeli e Amato. La Mestrina, che divide il secondo posto con i bianconeri lodigiani, è impegnata in trasferta a Valdagno e potrebbe quindi essere raggiunta o addirittura superata dalla vincente del confronto Biellese-Vittorio Veneto.

Reduci dal felicissimo pareggio di Sanremo, i bianconeri piemontesi hanno bentalmo qual è l'importanza del confronto con la temibilissima matricola veneta. Vincendo si macerebbero nella posizione ideale per sferrare con buone possibilità di successo l'attacco finale alla Triestina; perdendo o anche solo pareggiando vedrebbero sensibilmente ridimensionate le loro aspirazioni.

Sotto la spinta della poco buone condizioni fisiche di Biacchino, Castello rispolverà la prima linea che due domeniche fa inflisse cinque reti al Treviso, con Magheri e Sogliano schierati rispettivamente come interno destro e centravanti e col rientrante Minai all'ala destra. Ecco quindi le probabili formazioni:

Biellese: Ferrari; Villa, Mascini; Boccalatte, Balbi, Bobocici; Minai, Magheri, Sogliano, Turatti, Valentino.

Vittorio Veneto: De Benedet; Zatton, Chiesa; Mazzolini, Gop, Nicro; Bertolani, Canuti, Pidoto.

Il nuotatore Bergamini alla maratona argentina

SANTA FE, sabato sera.

L'italiano Fulvio Bergamini prenderà parte domani, insieme ai più forti nuotatori di tutto il mondo, alla «Maratona Internazionale del Litorale». La gara tradizionale si svolgerà lungo la corrente del fiume Paraná, nella provincia omonima.

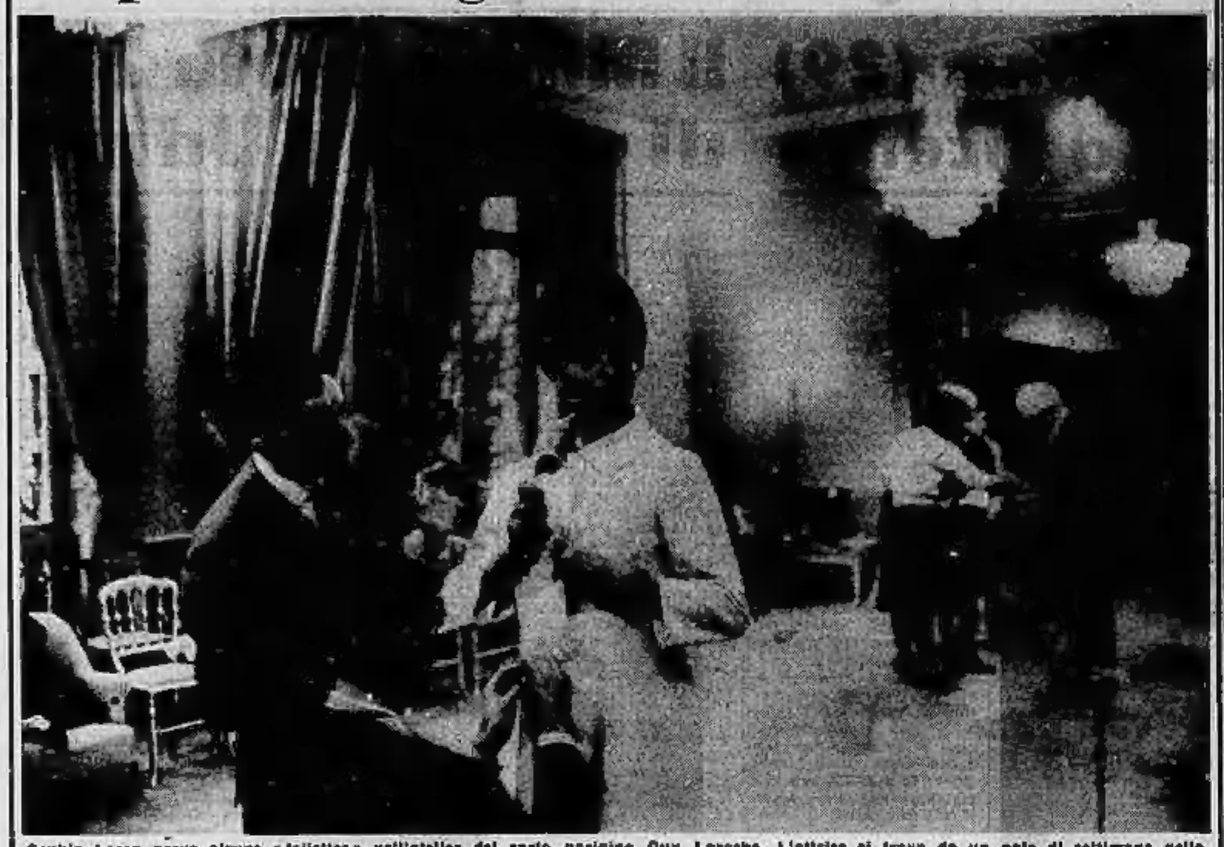
Il nuotatore Bergamini alla maratona argentina

SANTA FE, sabato sera.

L'italiano Fulvio Bergamini prenderà parte domani, insieme ai più forti nuotatori di tutto il mondo, alla «Maratona Internazionale del Litorale». La gara tradizionale si svolgerà lungo la corrente del fiume Paraná, nella provincia omonima.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sophia a Parigi nell'atelier di Laroche



Sophia Loren prova alcune «toilettes» nell'atelier del sarto parigino Guy Laroche. L'attrice si trova da un paio di settimane nella capitale francese per le riprese del film «Terza dimensione» accanto a Anthony Perkins con la regia di Anatole Litvak

STASERA AL CINEMA

Folle di notte nel Venezuela

Balli di ogni tipo in un documentario a colori con un fuori programma dedicato al «twist»

TROPICO DI NOTTE, di Mario Amendola. Italiano. Documentario a colori per grande schermo. (Cinema Lux).

Anche al Venezuela la notte ci si diverte, eccome. Ci voleva dunque un film che divulgasse i piaceri di Caracas-la nuit, Maracaibo-la nuit e via dicendo, fino ai poveri tuguri dell'interno del paese.

Quello che i selvaggi fanno sul serio, e per religione, i balli fanno per imitazione e interesse. Riempiono sullo schermo balletti di ogni tipo, dai fastosi (ma fino a un certo punto, relativamente al Venezuela) ai più scatenati, che del resto sono i più interessanti. Bella figliole d'ogni razza e colore — dalla nordiche girls di esportazione alle calde discendenti degli indios — arrivano i fischi ai ritmi del mambo, del cha cha cha, e soprattutto del twist, l'ultima trovata, di cui per soprassello è dato un breve documentario «fuori programma».

Non mancano al film di Russo motivi d'interesse meno frivoli: la notte cede talvolta al giorno, e allora si vedono o s'intravedono alcuni aspetti del Venezuela moderno e di quello senza tempo. Un piccolo commento del presentatore Corrado condisce la spettacolo, che, a dir vero, un po' monotono, abbisognava d'un poco di sale. **l. p.**

Vedremo da oggi in prima visione

I BRIGANTI ITALIANI, al Vittoria.

Questo bianco e nero di Mario Camerini ha a protagonista un brigante dell'Ottocento, qui chiamato Santa Caribona, che per un paio d'anni sfidò, e ottenne di servire, la superattiva reazione borbonica nelle terre meridionali occupate dai piemontesi.

Santo Caribona infilato alla maschera più patetica che tragica di Ernest Borgnine) si è battuto alla macchia dopo aver lavato col sangue un'ingiustizia perpetrata da un barone fedele a «Francischiello»; quindi, da intriganti emissari del deposto re delle due Sicilie, è nominato generale e opposto a bersaglieri e carabinieri venuti dal Nord.

Il film, che reca il titolo di un noto libro di Mario Monti, è uscito alla maniera dei western all'epilogo, funesta per il protagonista, ceso giunge non solo attraverso un'azione piuttosto varia e movimentata, ma anche sfruttando una certa prospettiva psicologica, che pone ovviamente a fuoco i personaggi. Tra questi ha parte, epico il «Lamarone» Vincenzino, un brigante per fin, diserture dall'esercito borbonico, arruolatosi per «tirare a campà» nella banda di Caribona, e raffigurato da Vittorio Gassman.

SIAMO LA VERITA', al Reposi.

Diretto a colori da Harry Keller, è questo («Tammy, tell me true») una commedia americana nella quale il tipo della contadinella, dapprima presa a gabbo e poi in effetti abile a scalzare e dirimere situazioni difficili, è riproposto in chiave facile. La credula ingenua d'America (fiandra Dee per la prima volta in veste di star) una fanciulla del Mississipi, nata e cresciuta su di un salmodi del grande fiume, che va all'università dove, tenendo testa alle incalzazioni beffarde dei compagni, entra in simpatia al preside e a un professore. Utili poi, costoro, a dare una mano ad Amina quando una perfida mano la porterà in giudizio.

Con Sandra Dee vedrete John Gavin, Charles Drake, Virginia Grey, Julie Wade

BARABBA (Ambrosio) — Il nuovo kolossal protagonista di un super film a colori che lo mostra avventuriero, imbattibile gladiatore a Roma, schiavo redento. Con Anthony Quinn, protagonista, Palmer, Gassman, Borgnine, Silvana Mangano, Katy Jurado, Arthur Kennedy.

VINCITORI E VINTI (Astor) — Americano, drammatico. Chi giudica i giudici? Sono alla sbarra, in un processo emozionante, quattro magistrati nazisti. Tre ore di proiezione; interpreti: S. Tracy, B. Lancaster, R. Widmark, M. Schell, M. Dietrich, M. Clift.

MADAME SANS-GENE (Corso) — Versione italo-francese della commedia commedia con l'ascesa da lavandaia a duchessa di un'esuberante popolana in maschi a Napoleone, Sophia Loren e la matitatrice. Colori e grande schermo.

DIFENDO L'ITALIANA (Cristallo). — Italiano, [illegible]. Emanuela siculo (un lindino Mauriziani), uccide aper sonare la moglie infedele (Daniela Rocca) onde sposare, accolta la lieve pena, un'avvenente cugina (Stefania Sandrelli). Regista: Pietro Germi.

PER FAVORE, NON TOCCATE LE PALLINE (Doria) — Americano, a colori, commedia. Ufficiali di marina ammaestrano roulette marca cervello elettronico; però non trovano la ricchezza e s'imbarcano nel matrimonio. Steve McQueen, J. Hutton, Paula Prentiss, Brigit Bazlen.

EL CID (Ideal) — Americano, storico, leggendario. Il superbo eroe della Spagna cavalleresca di quasi mille anni fa, al centro di avventura di guerra e d'amore, tornei, battaglie, vendette. Protagonista Charlton Heston, con Sophia Loren, Genevieve Page, Scopa e mezzi.

IL MANTENUTO (Romano) — Ugo Tognazzi regista di se stesso e di una commedia che mostra, sotto la maniera spogliello di sfruttatore di donne, un tipo di sudcuto «travet». Ilaria Occhini, Marisa Merlini.

UN GENERALE E MEZZO (Ariston) — Commedia a colori con Danny Kaye nella sua specialità di imitatore e nel doppio ruolo di generale scozzese e di soldato americano.

LA DONNA E' DONNA (Arlecchino) — Francese, commedia in scopa a colori. Vezzosissima «spogliarellista» vuol diventare mannina; ma la pigrizia del suo amante la suggerisce di cercare altrove la necessaria collaborazione maschile.

SPLENDORE NELL'ERBA (Augustus) — Americano, drammatico. Amori giovanili, complicati da una crisi nervosa della protagonista che vede sfumare le nozze. Ci sarà un marito di ricambio. Natalie Wood, Warren Beatty. A colori.

A BRIGLIA SCIOLTA (Metropol) — Francese, commedia di rosso orotismo con Bb gnissa e vendicatrice, oltreché finta ingenua che cambia gli amanti con spregiudicata disinvoltura.

ACCATTONE (Nazionale) — Italiano, drammatico. «Opera prima», per lo schermo, di Pasolini regista, che nell'ambiente squallido d'una borgata romana inquadra con efficace crudezza la vita di un «protettore», destinato a fatale vittima dei suoi simili cregari.

Ridda di nomi intorno alla grande manifestazione canora

Può darsi che Tognazzi e Vianello presentino il Festival di Sanremo

Si parla anche di De Sica e delle Kessler come «vallette» - Smentita la partecipazione della Loren e di Sinatra - Alla ricerca dei cantanti e dei direttori d'orchestra

Nostro servizio particolare

Sanremo, sabato sera.

A forza di chiacchiere, fantasie, insinuanti contatti da varie parti tesi a parlare del prossimo Festival della Canzone, l'Ala, che lo organizza, è stata costretta a smentire che Sophia Loren e Frank Sinatra vengano a cantare sul palcoscenico del Casinò sanremese. Ma ben altre faccende affaccendati questi due celebrissimi e preziosi personaggi non faranno parte del [illegible] della ugola d'oro che fra tre settimane interpreteranno i trentadue motivi in gara.

Il fatto è che scelte le canzoni, l'Ala, desiderosa quest'anno di evitare i troppi inconvenienti degli anni scorsi, parla poco e solo quando ha qualcosa di certo da dire. Così la stampa di specialità e l'altra in genere si sbizzarrisce come possono, prima quella dell'incredibile vivaismo che la pervade — quasi tutta la gente di questa nostra penisola canora — gaia ai Festivals di Sanremo. C'è solo quella benedetta radio-tv che non vuol capirlo, e non si è ancora decisa ad essere presente a una manifestazione che i suoi telecabbonati aspettano con tanto interesse e che, va pure detto, l'estero ci invidia. In una riunione tenuta a Parigi dalle «industrie grammofoniche europee» il delegato inglese ha detto: «L'unica organizzazione nel mondo in grado di lanciare un successo internazionale in cinquantre ore è il Festival di Sanremo». Questa risulta dai verbali.

A onore del festival come il nostro ci si sono provati a Parigi e a Montecarlo. Non hanno avuto successo. Il Festival di Sanremo ha certamente delle mende e glielo abbiamo sempre trovate, è tutt'altro che perfetto, ma ha ormai una sua base e una portata che va al di là delle frontiere. Prova ne siano i cinquecento contratti che settanta delle sue canzoni hanno fatto registrare per tutte le più importanti parti del mondo. Si pensi che Papaveri e papere, Volare, Ciao ciao bambina sono arrivate in Giappone, Cina, nel Laos, in tutta l'Asia.

Questa posizione della nostra canzone sul mercato internazionale è in gran parte dovuta al Festival di Sanremo, che l'ha fatta rapidamente conoscere, che in undici anni ha pure sfornato tanti successi. Non bisognerebbe quindi sabotarlo.

E' evidente che un giro di interessi che coinvolge le case editrici e discografiche, gli autori, le orchestre, i cantanti — la musica leggera essendo oggi un pane di enorme diffusione — crea delle rivalità, delle manovre, dei tentativi di imposizione e di sopraffazioni. Quest'anno si è fatto il possibile di salvare gli inconvenienti più grossi. La scelta è avvenuta fra canzoni già selezionate dalle case stesse, il livello dovrebbe e potrebbe essere più che discreto. Scelte le canzoni gli organizzatori stanno ora scegliendo e trattando tutto il resto, il che è lavoro lungo e laborioso.

Le anticipazioni sono intempestive perchè possono essere a giorni smentite, ma è certo che in un'ampia rosa di sessanta cantanti proposti dalle case editrici e discografiche e che comprendono il meglio dei cantanti leggeri di oggi (il Festival non è una pista di lancio per interpreti esordienti, ma un punto d'arrivo) saranno scelti i più adatti ai motivi da lanciare.

Perciò è probabile che Nilla Pizzi, che ha dichiarato da mesi che non intende cimentarsi in questa lotta, rientrerà Dallara, Rondinella, Milva, magari Villa, magari Bruni e, perchè no, la Nilla se avrà voglia di venir già da Acapulco, e qualche nome nuovo per il Festival ma già sull'onda, come la Mauri, Corcelli, Negroni ecc. Lojacono è arrivato con la sua canzone ad è pensabile che gliela faranno cantare.

Non è escluso poi che Modugno, la cui campagna di Rinaldo in campo nei giorni del Festival sarà a Genova, possa fare un salto qui e con note diverse ma sul malinconico tema di Ciao ciao bambina ci canti nostalgico di un altro amore che finisce, il suo Addio addio. In fondo i nomi vecchi o nuovi debbono rispondere soprattutto al requisito di essere i più adatti a certe canzoni. Si tende troppo a dimenticare che il Festival di Sanremo è un festival di canzoni e non di cantanti, anche se questi, lo si può capire, aspirano a partecipervi, e anche se la morte dell'uno o dell'altro mattino è sempre agganciata alla capacità e al valore dei suo interprete.

Scelti i cantanti — solo allora — si potranno definire i due direttori di orchestra. Come al solito ci sarà infatti un complesso tradizione — Angelini o Galassini? — e uno moderno — Ferrio, De Martino, Trovajoli. Quest'ultimo sta per sposare Anna Maria Pierangeli e, semmai, se la porterà qui e avremo un ottimo direttore d'orchestra e una «diva» che proprio al Roof Garden di questo Casinò due anni fa fece la sua prima anche come cantante.

Ancora in fase di trattative la faccenda del presentatore. Mike Bongiorno con la gamba ingessata e Pippo Baudo fresco di fidanzamento; Corrado o Taglianì, o Pippo Baudo e Ferrari. Chissà, potrebbero essere due a chiamarsi Tognazzi-Vianello. Non è affatto impossibile che venga invece De Sica che è uno scaltro e abilissimo presentatore, come lo dimostra il fatto che il 27 sera sarà a Montecarlo proprio come distributore delle «Ninfe d'oro», le statuette che premieranno i dieci telefilm vincenti del II Festival internazionale di tv del Principato di Monaco.

Ci saranno probabilmente delle «vallette» e potrebbero essere le sorelle Kessler che determinate a passare alla tv tedesca, potrebbero dare l'ultimo e appropriatissimo addio al loro pubblico fedele e plaudente.

Tutto questo ci fa ritornare ancora una volta alla Radio. A giorni saranno noti i nomi dei cantanti, le orchestre, i presentatori. Tutto sarà ufficiale. Ma le case editrici e discografiche, i cantanti, la manifestazione intera del Festival sanremese che parla nel mondo con i motivi del nostro Paese un po' d'Italia e che ha commosso le schiere degli italiani all'estero, meriterebbe un gesto di resipiscenza della nostra Radio-tv: concedaci le telecamere a tutte e tre le serate. Non lo sappiamo ancora per certo, ma questo potrebbe essere un buon festival e un soddisfacente spettacolo, a compensare la [illegible] Radio-tv delle amarezze di Canzonissima.

Maria Rossi

I concerti del Conservatorio

Un pianista francese per la prima volta a Torino

Philippe Entremont eseguirà stasera musiche di Bach, Brahms, Debussy e Prokofiev

Il giovane pianista francese Philippe Entremont (Beziers, 1934), vincitore nel 1953 del premio «Elisabetta del Belgio», e, l'anno successivo, del premio parigino «Long-Thibaud», viene ora per la prima volta in Italia, dopo numerosi concerti dati in Europa e in America, dove suonò con le più rinomate orchestre sinfoniche e sotto la direzione dei più insigni maestri.

Questa sera al Conservatorio egli si presenterà in un concerto dell'Unione musicale, che si inizia con una delle più scintillanti concezioni clavicembalistiche bachiane: la «Partita cromatica e fuga», che unisce la più mirabile freschezza di pensiero (che la fa quasi sembrare una geniale improvvisazione) alla più salda struttura formale. Seguiranno le variazioni «Variations» e fuga sopra un tema di Händel», con cui il giovane Brahms dimostrò d'aver ormai acquistato, nell'arte della variazione, una maestria e una fantasiosità, che fecero di lui il più degno continuatore di Beethoven nel trattamento di tale importantissima forma musicale.

Uno shalto nel tempo e nello spazio trasporterà l'ascoltatore a contatto della raffinatissima sensibilità di Debussy, di cui verranno eseguiti i seguenti otto «Preludi»: le voluttuose «Danzatrici di Delfo», la colorita «Serenata interrotta», la misteriosa «Cattedrale sommersa», schegginzio di sonorismi rimbombanti orgiastiche, l'agile ed esile «Danza di Puck», i «Menestrelli», soffusi di vivaci «humor», la «Porta del vino», con sfondo di ritmi popolari spagnoli, il «Generale Lavine eccentrico», ricreazione, su un ritmo sincopato di «cakewalk», una scena di caffè concerto, ed i scintillanti «Fuochi d'artificio».

Il concerto termina con la giovanile «Sonata n. 3 in re min. op. 14» di Prokofiev, i cui quattro tempi, per tre compresenti influenze stilistiche esterne, già rivelano il formidabile pianismo e l'originale formazione della personalità artistica dell'autore.

l. c.

Un concerto a Vercelli del pianista Bonizzato

Vercelli, sabato sera.

Nel salone Duecentesco della nostra città lunedì sera per la stagione concertistica della Società Vercellese del Quartetto avrà luogo un concerto del pianista Renzo Bonizzato, il quale eseguirà musiche di Bach, Beethoven, Clementi, Martucci.

PER GLI OSPITI DI TORINO

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abbigliamento - Clothing
ANNA FANTACCINI (già Tosca): Via Po 37
ANGST: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 837-220
DURANDO: Via Roma 77
MARIE: Via Roma 348
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 38
Via Nizza 292
MASTER: Via Garibaldi 17
Via Nizza 58
Piazza Statuto 10/a
Corso Orbassano 56
Via M. Cristina 16
Via Cibrario 37
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 3

AEROMODELLISMO Aero-Models - Model-Aircraft
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ANIMALI Animals - Animals
TUTTO PER GLI ANIMALI: Via Saccarelli 18, telefono 487-183

ANTIQUARIATO Antiquaries - Antiques
APRATO: Portici Barbaroux 4, tel. 43-627

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift Items
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MILANI Sport: V. Cavour 8 ang. v. Lagrange
OMNISPORT: Via XX Settembre 5
Boutiques: Piazza Carlo Felice 20
POST LINOLEUM: Via Garibaldi 22

BIANCHERIE Lingeries - Linen
ARTE FIORENTINA: Via Roma 332
Succ. F.lli NICOLA: via Roma 69

CALZATURE Chaussures - Shoes
SUPERMEC: Via C. Alberto ang. via Mazzini

CAMICERIA Chemiseries - Shirts
GIUSEPPE MERI: Via Roma 4

DISCHI Disques - Records
ARTORI S. A. ap.a.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers. Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Nizza 47

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E BILLY: Corso Peschiera 210

MOBILI Meubles - Furniture
S. DOMENICO: V. Milano ang. V. S. Domenico 4

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENIGNI - Polyoptic Master: Via Roma 288
A. CHIOSSI - Forniture generali: Via Po 21

PELLETTERIE Maroquineries Leather Goods
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 15, tel. 81-842

PIZZI RICAMI Dentelles broderies - Laces embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via della Orfane 2

PROFUMERIE Parfumeries Perfumes
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8 t. 815-858
REVERTTI e C.: Via Rodi 1

PREPARAZIONE agli IMPIEGHI
Data le numerose richieste di **Impiegate** che ci pervengono giornalmente da Enti e Ditte locali, iniziamo subito, con agevolazioni particolari, calari corsi di:
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - CONTOMETRIA
CALCOLO MECCANICO
ISTITUTO **STUDIUM**
Nuova Sede: PIAZZA STATUTO, 2
TELEFONI 40.283 - 43.720 - TORINO

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX, 4
(Piazza Castello - Telefono 43.627)
★
Eccezionale selezione d'Arte Arredamento e Antiquariato
Mobili francesi, inglesi, olandesi e italiani del XVIII e XIX secolo - Antichi e rari tappeti orientali - Porcellane delle più rare marche - Bronzi, argenti, lumiere, specchiere, cineserie da collezione - Quadri di grandi Maestri tra i quali importanti opere di Delleani, Pratella, Irolli, Fortuny, Reggio, Bruzzi, Santoro, Ciani, Abbati, Panerai, Vinea, Pellicciotti, Cabianca, Postiglione, Spadini, Fragiacomo, D'Ancona, Leto Isupoff, Marussig, Roda, Carelli, Zelia
★
VENDITA A TRATTATIVA PRIVATA

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma angolo Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21.15 Comp. Attori Associati con G. Sbragia-V. Valeri-I. Garrani in «Sacco e Vanzetti» di Roli e Vincenzoni. Ultimi 3 giorni.
Carignano: ore 21.15 Macario-Campanini-Maria Fiora in «Coniglio lui, donna lei» 3 atti comici di Augusto Novelli. Ultime 2 recite.
Gianduja - Margherita Lupi (nuova sede via Santa Teresa 5): oggi, alle ore 16: «Gianduja '61».
Gr. Ufficiali Ambasciatori: ore 21.15 Dir. F. Crosio: «La Sicilia e le Isole Eolie» in stupendi colori.
Ridotto del Romano: stasera, recita riservata. Domani, ore 22, il Teatro delle Dieci presenta 4 atti unici di René De Obaldia.
Teatro Stabile: 21.25 «J. B.» di A. Mac Leish; regia di F. Parenti.

Alcione: Rivista Caroli-Rosato ore 16.15 e 21.15.
Mulino: «Catch, colpi proibiti» Rivista Maria Ferraro - Nella Colombo - Maria Palumbo 16.15 e 21.15.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle ore 17 e 21.15 omaggio a Pierre Brasseur: «Rocambole» in sei ep. di J. de Baroncelli con P. Brasseur, S. Desmarets, Loredana, V. Sanipoli (Francia-Italia, 1947, vers. originale, minuti 96)

Al Bagatelle Evariato's Club: Whisky à gogo più - Strada per Cavoretto n. 2, telef. 678-978: ore 21-2.
Al Florida Club (piazza Solferino, tel. 43-322): 16.30 e 21-1 Lanfranco; cant. N. Genovese e F. Franchi
Al Nirvana: ore 21 canta Vasquez.
Arlecchino Guest: ore 21.15 Complesso Bruno Martino.
Augustus: 16.30 e 21 Andreghetti.
Bruna: ore 21 canta Lilly Franca.
Castellino: 16.30 e 21 Giandarix.
Eden Danse: 16.30 e 21 Rosalino.
Fox Danse: ore 21 Franco Willy
Fortina Danse: 21 «Les Jongleurs» Gaudio Danse (via S. Massimo 16): ore 16.30 e 21 Orch. «The 4 Gio»
Gay Bala: ore 17 e 21 Complesso Franchi Alberto; canta Lotti.
Gay Ville - Whisky à gogo (c.so Moncalieri 63): ore 21; fest. 16 e 21.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano.
Hadley's Club: 21 Boccaccio - d'Andrea
La Cicala Danse: ore 21 Ferrarone
La Furia Danse: 21 Orch. «5 Duca»
La Saioeda: ore 21 «I Luna Sol»
La Serenella: 21 Compl. Spinardi.
Lido - Whisky à gogo (Moncalieri 62, t. 637-016): ore 21; fest. 16 e 21
Mayfair's Club Whisky à gogo (via Cremolino 16): 21.30; festivi 17 e 21.30
Piazza Danse: 21 Orch. Loris. Scuola ballo gratuita.
Principe Danse: 16.30 (8 studenti-tesa); ore 21 Complesso Rocky.
Rumarra - Whisky à gogo (p. Carlo Felice 60): 21-1; sab. e fest. 16 e 21.
Trocadero (A. Doria 9): ore 16.30 e 21-2 Complesso Righi e Saitto.
Whisky Notte (v. Golfo t. 687-663): tutte le sere ore 21; festivi 18 e 21.

Chatham (v. T. Rossi 8, t. 610-769): attrazioni, Orchestra «I 4 Loris».
Chez Louis (P. Tommaso 6): attraz.
Columbia Night Club: attrazioni.
La Ferrovaria (via Gelo n. 15): attrazioni Jean Willy Quartet.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270): attraz. internaz. da tutto il mondo
Taverneita (t. 547-883): attraz. int.

Xarla (Torino-Esposizioni, Valentino): noleggio ore 14-19 e 21-24.

Teatri e rivisti di domani

Alfieri: ore 16.30 unica ultima recita Comp. Attori Associati Sbragia-Valeri-Garrani in «Sacco e Vanzetti» di Roli e Vincenzoni.
Carignano: ore 15.30 e 21.15 Macario-Campanini-Maria Fiora in «Coniglio lui, donna lei» di Augusto Novelli. Ultima repliche.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta 4 atti unici di René De Obaldia.
Teatro Stabile: ore 15.35 e 21.25 «J. B.» di A. Mac Leish.

Alcione: Rivista Caroli-Rosato ore 15 - 19 - 21.15.
Mulino: «Catch, colpi proibiti» Rivista ore 15 - 19 - 21.15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle ore 17 e 21.15 omaggio a Pierre Brasseur: «Rocambole» in sei ep. di J. de Baroncelli con P. Brasseur, S. Desmarets, Loredana, V. Sanipoli (Francia-Italia, 1947, vers. originale, minuti 96)

CINEMA (prime)

Ambrosio: «Barabba» tech. con A. Quinn, S. Mangano, Gassman, Palance, Borgnine Ultimo ore 21.
Astor: «Vincitori e vinti» p. Tracy, Lancaster, Widmark, Dietrich, Garland, Clift Gy 14.15-18.15-21.45
Corso: «Madame Sans-Gêne» con Sophia Loren, tecnitrama technic.
Cristallo: «Divorzio all'italiana» Marcello Mastroianni e Daniella Rocca, Or. 16-16-18.15-20.10-22.30.
Doria: «Per favore non toccate le palline» scopa col., S. Mc Queen, B. Bazlen e Jim Hutton.
Ideal: «El Cid» tachnicolor con Charlton Heston e Sophia Loren. Orario: 14.40 - 18.20 - 21.50.
Eux: «Tropico di notte» in eastmancolor supercope.
Reposi: «Siamo la verità» a colori con Sandra Dee e John Gavin.
Romano: «Il mantenuto» Tognazzi, M. Marini, Posto unico L. 600.
Vittoria: «I briganti italiani» con Vittorio Gassman.

Aristea: «Un generale e mezzo» tec., D. Kaye, D. Wynter, D. Dora
Artecchino: «La donna è nuda» sc. col., Belmondo, Karina. Vist.
Augusteo: «Splendore nell'erba» di Elia Kazan con Natalia Wood, Warren Beatty, tech. Ult. ore 22.
Metropol (via Princ. Tommaso 6): «A briglia sciolta» con Brigitte Bardot, C. Brasseur, Vistata min.
Nazionale: «Accattone» di Pier Paolo Pasolini. Vist. min. 14 anni.
Torino: «Gli attendenti» e «De Silva».
Rascel, Dorian Gray. Ap. ore 10.

Alessandro: «Il diavolo alle 4» a colori, Spencer Tracy, F. Sinatra.
Capitol: «Il diavolo alle 4» a colori. Spencer Tracy, F. Sinatra.
Fersi: «Il diavolo alle 4» a colori con Spencer Tracy, Frank Sinatra.
Fiamma: «La città spietata» con Kirk Douglas.
Hollywood: «Il Giudizio Universale» Gassman, A. Sordi, Rascel, S. Mangano, De Sica, Fernandel.
Moffet: «Catch, colpi proibiti» Rivista Maria Ferraro - N. Colombo - M. Palumbo 16.15 e 21.15. Film: «La contessa azzurra».
Massimo: «I due volti della vendetta» tec., M. Brando, K. Jurado
Orfeo: «Il Giudizio Universale» V. Gassman, A. Sordi, R. Rascel, S. Mangano, V. De Sica, Fernandel
Principe: «Il Giudizio Universale» V. De Sica, A. Sordi, S. Mangano, V. Gassman, R. Rascel, Fernandel
Statuto: «I due volti della vendetta» tec. M. Brando, K. Jurado.

Adriano: «L'esperimento» con Jack Lemmon e Shirley Mac Laine
Alcione: «Jovanka e le altre». Vist. Rivista Caroli-Rosato 16.15 e 21.15.
Ajo: «Un trono per Christina» a colori in 1a visione per Torino.
La Furia: «Ben-Hur» scope tech. C. Heston, H. Harrret, J. Hawkins. Orario conlin.: 13.15 - 17.15 - 22.15.
Reglne: «La guerra di Troia» sc. a col., Steve Reaves, J. Barrymore

Astl: «La donna del Faraone» col., L. Christal, J. D. Barrymore. Ap. 10
Cravenna: «Maciste nella valle del re» sc. tech., Forest, Alonso.
Olimpia: «Sala dei pirati» a col.
Re: «Frontiere in fiamme» tech., Keith Larsen, B. Elsen e T. Rig.
F. Nuova: «Conquistatore d'Oriente» e «Faro di Hong Kong». Ap. 10
San Felice: «Angeli di Sodoma» a col. Novelli, Louis Jourdan, S. Syma.

Espelia: «L'ultimo dei Vichinghi» scope tech., E. Purdom, Mitchell.
Giardino: «Il passaggio del Reno» con Charles Amateur. Vist. min.
Italiano: «Fuller» e «I sogni cugini» W. Chiari, V. Fabrizi, E. Vianello
Madama Rose: «Rivoltati di Alcatraz» di tech. con José Suarez.
S. Rita: «Nave più assassina dell'equatore» scope col., J. Leymoni.
Vittoria: «Don Camillo monsignore» ma non troppo, Fernandel, Cervi

Apollo: «Alamo» tech., S. Hayden, A. M. Alberghetti, Borgnine.
Ellisse: «Ritorno a Peyton Place» scope tech., Jeff Chandler, Eleanor Parker, Vistate minori. Ap. ore 18.
Fréjus: «Gli arcieri di Sherwood» tech., Richard Greene, P. Cushing
Nuovo: «5 marines per 100 ragazze» sc. tech., U. Tognazzi, V. Lisi.
Sagpalo: «Pepe» scope tech. con Cantinflas, Chevalier, B. Crosby, Apert. ore 18.30; ultimo spett. 21.30

Artisti: «Ragazzo tutto fare» Lewis Belgio; Mondo di Suzy Wong, tec. Cerallo: «Desiderio nel sole» scope tech., A. Dickinson, Peter Finch.
Eridano: «Il coraggio e la sfida» tech., D. Bogarde, M. Demongeot.
La Nalle: «Maciste nella valle del re» sc. col., M. Forest, C. Alonso.
Orpea: «Nefertite regina del Nilo»
V. Veneto: «Drakut il vendicatore» sc. col., R. Nelson, W. Guise.

Astra: «Torna a settembre» scope tech., R. Hudson, G. Lollobrigida.
Bernini: «Il coraggio e la sfida» tech., D. Bogarde, M. Demongeot.
Elisa: «Noi due, sconosciuti» in tech., Kim Novak e Kirk Douglas.
Esedra: «Emil di Francia» scope
Eucelsior: Spiaggia del desiderio, scope tech., D. Hart, G. Hamilton.
Massima: «Trionfo di Maciste» scope tech., K. Caro, E. Morris
Odeon: «Il federale» e Ugo Tognazzi. S. Sandrelli e «Gerry» Wilson.
Star: «Prezzo della verità», Michèle Morgan, J. C. Brialy. Vist.

Adua: «Sterminio grande sentiero» e Var. Agnello-Orboschi-Teima 18-21
Azzurra: «Il foggiasco di Santa Fe» in tachnicolor con Joel Mac Crea.
Brenta: Vento caldo, col., Maldon Châtillon: «Un dollaro d'onore» tech., John Wayne, Dean Martin.
Edelweiss: Ladro Bagdad, Rosso.

Farina: «La lunga estate calda» sc. col., Woodward, P. Newman e Comp. Stab. Teatro Fortino ore 21
Lanzi: «Robin Hood e i pirati» scope sc. col., Lex Barker, R. Rory.
Malaer: «Una notte movimentata» a col., Dean Martin, S. Mc Laine.
Nord: «Colpo grosso» scope col. con Frank Sinatra e Dean Martin.
Palermo: «Padrone del mondo» a col., Vincent Price, C. Brewnson.
Sociale: «Battaglia di Alamo» col., J. Wayne, R. Widmark; 15.45-21.45
Zenit: «Spiaggia del desiderio» tech., D. Hart, G. Hamilton. Vist.

Baretti: «Furia del barbaro scope a col., Edmund Purdom, A. Steel.
Cabiria: «Watusi» scope tech., George Montgomery e Taina Elg.
Calzone: «Canzoni di Napoli» scope in tech. con Gregory Peck, A. Quinn, David Niven, Ola Scala.
Continental: «Tutti pazzi in coperta» cinemascope in technicolor con Pat Boone e Barbara Eden.
Fiera: «Un dollaro di fifa» a colori con U. Tognazzi e W. Chiari.
Italia: «Ben-Hur» sc. tec., C. Heston, H. Hararet. Ore 17.15 e 21.15.
Modarno: «Saludos amigos» tech. con Donald Duck e «La regina dei Tartari».
Piemonte: «Pozzo delle 3 verità» M. Morgan, F. Fabrizi, B. Gabel.
San Carlo: «Sotto il sole rovente» scope tech., R. Hudson, J. Mason.
Spada: «Il figlio di Kocisa» in tech. con Rock Hudson. Ap. 15.

Diana: «I nomadi» in technicolor con Deborah Kerr, Robert Mitchum
Dora: «Il figlio di Kocisa» tech. con Rock Hudson, Barbara Rush.
Rama: «Il federale» con Ugo Tognazzi, Georges Wilson, Sandrelli.
Umbria, 2 film: «Le dilettanti» M. Allasio e «Storia gen. Hoston»

Alba: «Pugni, pupe e papiè» scope in tech., J. Wayne, S. Granger.
Ambra: «Io bacio, tu baci» con Mina, U. Orsini e Gianni Meccia.
Apollo: «Il consenziolo» scope in technicolor con Jerry Lewis.
Cellone: «Pirati della costa» a colori con Lex Barker, Liana Orfei
Edera: «Drakut il vendicatore» scope tech., B. Nelson e M. Ortel.
Lucento: «Cimarron» scope tech. con Glenn Ford e Maria Schell.
Lutrario: «Nefertite regina del Nilo» sc. tech., M. Purdom, Crain.
Manzoni: «Duello all'ultimo sangue» tech., R. Hudson e D. Reed.
Mariabbe: «Legione del deserto» scope col. con Anita Ekberg, George Marshall e «Giungla di spie».
Splendor: «La vita segreta» Richard Widmark, S. Wilkinson, Eismann.

Ritrovi: E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Compagnia Sbragia-Valeri-Garrani in «Sacco e Vanzetti» (biglietti ridotti E.N.A.L. 50% a «La Stampa»); Teatro Stabile: «J. B.»

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

«Ombra mai fu...», un'aria famosa

"Xerses,, di Händel inaugura lunedì la "Piccola Scala,,

Milano, gennaio.

Da una trentina d'anni vengono stampati in Germania e tornano alla ribalta, anche in Italia, parecchi melodrammi di Händel. E' un'iniziativa culturale che onora il nostro tempo, e dal la quale saremmo contentissimi, se non avessimo più volte assistito alle sempre più sfrontate manomissioni che così detti elaboratori, editori, registi, compiono delle opere antiche, presentandole al pubblico ignaro senza neppur preavviso della trasformazioni. Una delle più turbative conseguenze di siffatta commerciale e antistorica, e anticulturale usanza è il contrasto delle impressioni del pubblico con le descrizione e il giudizio di noi critici; ci rifacciamo, cosa è grazia, al testo integro, e ne discutiamo i caratteri, gli elementi, i pregi; gli spettatori, che non conoscono l'originale, credono a ciò che hanno visto e udito, e, così ingannati e sorpresi, stimano il rescontista insano o frottoliere.

Fra i melodrammi di Händel recentemente rappresentati in Germania e in Inghilterra è *Xerses*, che la Piccola Scala, riaprendosi, riscuoterà lunedì sera, adottando l'esatta, indovia elaborazione di Rudolf Steglich, (ed. Bärenreiter, Kassel). L'opera è particolarmente interessante per l'insolito carattere dell'azione, oltre che per la squisitezza e l'abbondanza propria di quel grande musicista. Il carattere è in parte lieve, e con la presenza d'un servo sciocco e con intrighi bellissimi muove al riso. Per la prima e l'ultima volta il potente e severo operista e oratorista tenta l'alternanza degli episodi gravi e facili, che, rarissimamente amalgamandosi, furono alla moda, ottimo gusto, nel teatro italiano, prima che il buon gusto ne bandisse la scissione, e sanamente distinguesse la sostanza tragica dalla comica.

Durante il regno di Giorgio I di Hannover, dal 1714 al 1727, l'aristocrazia londinese, fautrice, attraverso la Royal Academy of Music, delle compagnie assoldate in Italia per gli spettacoli musicali al King's Theatre, partoggiava per i conservatori, i tories, e godendosi i rusignoli belcanteggianti, e contenta degli intrecci usatissimi, non ad altro badava. Aderenti all'evoluzione sociale, i liberali, i whigs, seguiti da parecchi aristocratici e da sempre più numerosi borghesi, commercianti, mercanti, ostaggiavano il gusto della gente di teatro italiana, perché i soggetti librettistici non interessavano, e il bel canto parve un che d'esornativo, mancando poi quegli atteggiamenti razionalistici e critici, che nel clima inglese si affermavano rapidamente, e che nei giornali del partito appunto liberale guidavano i pareri di saggisti acuti e pungenti, quanto un Addison e uno Steele.

Alla sazietà e pigrizia dei conservatori contrastava dunque la baldanza e l'energia della nuova classe sociale, sollecita nel fondare società di concerti, e vogliosa di drammi musicali, non appariscenti, lussuosi, e fatui nelle «virtù» dei repugnanti castrati, ma severi, e intensi di umanità e di passioni. Fra le accuse al melodramma italiano non mancava quella, moralistica, di rammollire l'animo dei giovani. Poiché le compagnie di canto italiane costavano moltissimo, i nobili e mecenati con minor premura, costanza e larghezza sottoscrivevano alla società per azioni, la «Royal Academy of Music», che Händel sorreggeva con l'esperienza dell'uomo di teatro e con la musicale fecondità.

Per siffatto contrasto di gusto, di concetti, di interessi economici maturò nella coscienza e nella mente di Händel la decisione dell'abbandono del teatro e della dedizione all'oratorio su testo inglese, alla cui esecuzione non più occorrevano cantanti italiani e dispendiosi scenari, mentre il coro, scarsamente inserito, per risparmio, nel melodramma, veniva chiamato a esprimere potenti episodi collettivi. Molti anni trascorsero. Tanta autorità e simpatia e stima irraggiava la persona di Händel che volpe e *forlese* indirettamente lo aiutarono nelle imprese, al che l'ispirò consiglio dell'amico Hill, preoccupato anche della troppa fatica di lui nella gestione del teatro; restava inascoltato.

Sfornando partiture, quando gli erano richieste, Händel rilesse un annoso libretto, italiano, e, sfortunatamente rudemente, lo ritmò gradevole anche agli inglesi del 1738. In mano di due mesi Xerses, in tre atti, era pronto per la stagione all'Haymarket-Theatre: comparve il 14 aprile, fu replicato cinque volte.

L'azione? Non due, né duecento parole basterebbero a esporla. Comunque, ecco: Serse, re di Persia, abbandonata Amastre, che fedele lo ama, si innamora di Romilda, figlia del gran capitano Ariodate; di lui s'innamora Atalanta, sorella di Romilda, della quale s'innamora Arsamene, fratello di Serse. Qui pro quo, travestimenti, scambio di lettarine amoroso, la guerra, una tempesta, le scimunitaggini di Elvino, il servo di Arsamene, due matrimoni, colmano, da parte i recitativi, i cinquanta pezzi, fra cori, arietta ed arie; delle quali chi non conosce quella «Ombra mai fu...», il «famoso Largo», che è invece Larghetto, di Händel?

A. Della Corte

La Ranieri nel camerino di Rascel

Dopo aver assistito a Milano a una rappresentazione di «Barjac 61», Katina Ranieri è salita in palcoscenico per salutare Rascel intrattenendosi con lui

TRA IL PRIMO E IL SECONDO CANALE

La Fracci in *Petruska* e un servizio su Ceylon

La celebre danzatrice è tra gli interpreti del balletto di Strawinsky - Nell'Oceano Indiano con *Gli stivali delle sette leghe*

Sul secondo canale andrà in onda questa sera (ore 20,15) il balletto Petruska, *scena burlesca di Alessandro Benois, che hanno per protagonisti il tragico burattino della leggenda russa. La musica è di Igor Stravinsky e la scenografia è dello stesso Alessandro Benois, adattata per la televisione dal Rolo Nicolai, il noto attuale direttore degli allestimenti scenici della Scala. La coreografia è stata adattata, per questa edizione televisiva — in una versione il più possibile fedele a quella originale di Fokine — dalla coreografa Luciana Novaro, che ha anche collaborato alla regia televisiva di Carlo Ragionieri. L'orchestra è quella della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet, ma la esecuzione della musica è in edizione discografica.*

Petruska fu musicato da Stravinsky nel 1911 su libretto — come si è detto — di Alessandro Benois, dietro suggerimenti di Diaghilew, per i famosi Balletti Russes costituiti in compagnia stabile, con il celebre Nijinsky come primo ballerino, diretti dalla stessa Diaghilew, appunto nel 1911, quando come centro di irradiazione Parigi, ma per il momento sistemata dal Teatro dell'Opera di Montecarlo.

L'azione coreografica si svolge su una piazzetta di Pietroburgo durante la fiera della «settimana grassa», con le bancarelle di vendita, la giostra e il teatrino dei burattini. Al finale, allorché lo spettro di Petruska, assassinato dal Moro per gelosia della Ballerina, apparirà al suo sicutore, una triplice sovraimpressione di telecamere mostrerà Pietro dei fantasmi e della neve che cade sulla piazzetta ora deserta.

Gli interpreti saranno: Mario Pistoni, primo ballerino della Scala, nella parte di Petruska, Carla Fracci, prima ballerina di fama internazionale, e altri noti ballerini e ballerine quali Angelo Pietri, Sabino Riva, Gilda Maiocchi.

* *

Per la serie di trasmissioni Gli stivali delle sette leghe, *pure sul primo canale, sarà ripresa la volta di un servizio su Ceylon, la famosa isola dell'Oceano Indiano. Gli operatori cinematografici che l'hanno visitata documentano, con intendimenti giornalistici, le abitudini moderne degli abitanti costieri e i costumi primitivi di una popolazione aborigena dell'interno, i vaddas, che cacciano con l'arco e ottengono il fuoco strofinando, con una pietra focaia, l'erba secca.*

Un particolare rilievo è dato in questo servizio al carattere religioso radicato in Ceylon; quindi vengono mostrati tutti gli aspetti, cruenti o sereni, dell'intensa lotta che si svolge tra le forze del male e quelle del bene. La esplosione di vita che si manifesta durante la festa religiosa a Ceylon è illustrata specialmente nel giorno del Vesak, che celebra la nascita di Buddo, quando il fiore di loto, simbolo del maestro, profuma la intera capitale, Colombo.

Carla Fracci

CIRCOLO DELLA STAMPA — Sabato 20 gennaio prossimo, alle ore 22, ballo nella sede di corso Stati Uniti 37. I soci possono chiedere biglietti di invito per familiari.

Recite e dibattiti nei teatri torinesi

Si discute su «Sacco e Vanzetti» e «J. B.» - Le repliche di Macario al Carignano

Continuano al teatro Alfieri le repliche del dramma di Roli e Vincenzoni «Sacco e Vanzetti», sul quale quasi ogni giorno si tengono dibattiti presso associazioni ed enti culturali cittadini. Se ne annuncia uno anche nel pomeriggio di oggi alle 18,15 in via Barbaroux 2 con la partecipazione di Giancarlo Sbragia e degli altri attori della compagnia.

* *

Anche il teatro Stabile, dove sono in corso le rappresentazioni di «J. B.» di Mac Leish, terrà un dibattito sul dramma alle 17 di oggi al Gobetti. La discussione sarà presieduta dal regista Luigi Squarzina, che nell'estate del '59 curò il primo allestimento per l'Italia dell'opera americana. Interverranno Franco Parenti, regista dell'attuale edizione, e gli interpreti Renzo Giovampietro, Gianna Giachetti, Massimo Craig, Isabella Riva, Gualtiero Rizzi. I tagliandi d'ingresso per gli abbonati, ai quali la manifestazione è riservata, possono essere ritirati gratuitamente all'agenzia «La Stampa» e al botteghino del teatro.

* *

Macario infine non annuncia dibattiti ma semplicemente le ultime tre repliche di «Coniglio lui, donna lei» che avranno luogo al Carignano stasera e domani. Da lunedì il teatro rimarrà chiuso per le prove dell'«Amante diabolico», novità di Amendola, con la quale la compagnia di Macario si ripresenterà al pubblico torinese sabato sera 20 corr.

Celebrato al «Romanoff's» il fidanzamento di Sinatra

Hollywood, sabato sera.

Frank Sinatra e la danzatrice sudafricana Juliet Prowse hanno celebrato l'altra sera il loro fidanzamento con un ricevimento al ristorante «Romanoff's» di Beverly Hills. Al tavolo dei festeggiati avevano preso posto anche Judy Garland e suo marito Sid Luft, Polly Bergen e il suo accompagnatore Freddie Fields e il proprietario del ristorante, Jack Entratter.

Al termine del pranzo, Sinatra e la fidanzata hanno accompagnato il gruppo all'altazione dell'attore, dove è stata offerta una visione privata del film *Sergeants Three*». Il film è interpretato da Frank Sinatra.

VA IN ONDA STASERA L'ULTIMA TRASMISSIONE DELLA RUBRICA

«Studio uno» chiuderà i battenti con una puntata-fiume di saluti e di addii

La prima sorpresa sarà offerta dalle gemelle Kessler brune (con parrucca) - Una canzone di Fidenco e un'antologia delle interpretazioni di Mina

ROMA, sabato sera.

«Studio Uno» chiude i battenti. La fortunata trasmissione del sabato sera, che per dodici settimane ha riunito dinanzi ai teleschermi qualcosa come quattordici milioni di italiani, dà stasera l'addio al suo pubblico. Mina, le gemelle Kessler, Don Lurio, le Bluebell, Marcel Amont, Mac Ronay, Renata Mauro, Emilio Pericoli, i Mattison, i gemelli Blackbourn, il quartetto Cetra, silleranno in passerella: per molto tempo ancora tutti ricorderanno con molta simpatia e forse anche con un pizzico di nostalgia il fatidico «Da-da-un-pa» delle Kessler, il sottilissimo humour di Mac Ronay, la scanzonata verve di Marcel Amont, le superlative interpretazioni di Mina.

Mentre ci corre l'obbligo di sperare che chi di dovere riuscirà ad intendere la lezione implicita in tutto ciò, passiamo ad illustrare il contenuto di questa dodicesima puntata. Che, essendo per l'appunto "dedicata" ai saluti e agli addii, risulterà di lunghezza eccezionale: oltre un'ora e mezzo.

La apertura di trasmissione, Nico Fidenco, ultimo ospite della serie, presenterà un suo recentissimo successo dal titolo «Come nasce un amore» che, stando alle indiscrezioni, sarebbe stato dedicato dal giovanissimo cantante e compositore a una indecifrabile romana di cui si sarebbe repentinamente invaghito. Mac Ronay presenterà successivamente due sconcette nei panni di un improbabile prestigiatore cinese e in quelli, altrettanto improbabili, di un ventriloquo. Marcel Amont farà la parodia, cantata e ballata, di un turnedisc, mentre Renata Mauro si cimenterà con i gemelli Blackbourn.

Una grossa sorpresa sarà costituita dalle Kessler brune, fornite di funzionalissime parrucche per interpretare un singolare blues. I Cetra dedicheranno il loro consueto settimanale al servizio opinioni della Rai; il che consentirà loro tra l'altro di fare della garbata ironia sulla trasmissione stessa, della quale per dodici settimane hanno fatto parte. La coppia Mauro-Pericoli presenterà una rapida carrellata sui motivi di maggior successo dal 1926 ad oggi, imitati in ciò da Mina, che, da «Monsieur e Santa Chiara» a «Frendi una mattia» ci fornirà una rassegna antologica delle sue più riuscite interpretazioni.

Dopo di che Don Lurio, a somiglianza di quanto fece nel corso della prima puntata, provvederà a spegnere ad una ad una le luci nello studio, mentre si ripiegheranno scene, si riporranno abiti, e nell'aria ci sarà una patetica atmosfera di smobilitazione.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14 —: Telescuola: Avviamento professionale (Seconda e terza classe).
16,30: (Eurovisione) Svizzera: Wengen: Concorso internazionale di sci.
17,50: La tv dei ragazzi: Mondo d'oggi: La conquista della scienza e della tecnica. Servizio n. 1: Viaggio al centro della Terra. - Il magnifico King: «L'allenamento», telefilm.
18,30: Telegiornale - Estrazioni del Lotto.
18,45: Non è mai troppo tardi.
18,59: Tempo libero: Trasmissione per i lavoratori.
19,30: Testimoni oculari: Gian Gaspare Napolitano: Il viaggiatore pigro.
20 —: Sette giorni al Parlamento.
20,30: Lo Sport.
20,50: Telegiornale.
21,05: Studio Uno con l'Orchestra diretta da Bruno Canfora. Coreografie di Don Lurio con Gino Landi. Regia di Antonello Falqui.
22,20: Gli stivali delle sette leghe: Ceylon.
22,45: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Città contro città: «Una bottiglia pericolosa», telefilm poliziesco. Regia di W. A. Graham. Interpreti: Paul Burke, Horace Mac Mahon, Henry Beilaver.
21,50: Telegiornale.
22,15: «Petruschka»: Scena burlesca di Strawinsky e A. Benois. Coreografie (da Fokine) e collaborazione alla regia di Luciana Novaro. Orchestra della Suisse Romande diretta da E. Ansermet. Regia di Carla Ragionieri.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,30: C'è uno sconosciuto in mezzo a noi - 12: (Eurovisione) Da Wengen (Svizzera): Concorso internazionale di sci, discesa - 14: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Indirizzo permanente - 19,30: Itinerario quiz - 20,30: Lo Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Libro Bianco n. 7 - 22: Tele-box - 22,35: La domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO CANALE — 21,05: Spettacolo di varietà - 21,50: Telegiornale - 22,10: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - La domenica sportiva.

In preparazione a Milano

«Alta fedeltà» s'intitola la nuova rubrica di Kramer

Milano, sabato sera.

Presso gli studi di Milano della tv, sono in corso le prove per l'allestimento del nuovo varietà musicale che sarà teletrasmesso dalla rete di sabato 27 gennaio sul primo canale. Protagonista principale del nuovo programma, che avrà come titolo Alta fedeltà, sarà l'orchestra di Gorni Kramer con la partecipazione di «vedettes» internazionali provenienti da Parigi, Londra, New York e altre città.

Il programma si avvarrà di molteplici prestazioni artistiche di Lauretta Masiero. I testi saranno di Chiosso e Vaccioni. Saranno presentate anche alcune vecchie canzoni con impronta marionettistica, mediante pupazzi creati ex-novo da Mario Perego.

Il quintetto di Gorni Kramer comprenderà anche il quintetto Basso-Valdambrini di «jazz» moderno. Esordirà inoltre sui teleschermi italiani il coreografo americano Hermes Pann, unico coreografo cui sia stato assegnato un «Oscar» cinematografico.

L'altra rubrica «Caccia al numero», nuova «quiz» di Mike Bongiorno, andrà in onda invece sul secondo canale la sera di sabato 27 gennaio.

Che cosa faranno i protagonisti di «Studio uno»

Mina va in Giappone e la Mauro con Gassman

La prima girerà un film, la seconda reciterà in palcoscenico Pirandello

Renata Mauro: dalle canzoni a Pirandello

Roma, sabato sera.

Da «Studio uno» a Pirandello: il passo, tutto considerato, non è breve, anche se Renata Mauro, dal cui esordio nel teatro di prosa ci stiamo appunto occupando, debutterà sulla scena in un personaggio non molto distante da quello a cui sono ormai avvezzi i telespettatori italiani. La Mauro sarà infatti, come i nostri lettori del resto più sanno, la «scatenata» di Questa sera si recita a soggetto nell'allestimento che Vittorio Gassman ha curato per il TPI, e la cui anteprima è stata data per il 6 febbraio al Alfieri di Torino.

* *

Ed Emilio Pericoli? Fortunatamente interrotto il sodalizio che per tre mesi lo aveva visto a fianco della Mina come scrivente interprete della parentesi canzonettistica del sabato sera, si darà quasi esclusivamente al cinema. Proprio in questi giorni ha firmato un importante contratto con una Casa di produzione italo-giapponese per un film da girarsi a primavera parte in Italia e parte in Giappone.

Sua partner in questa spedizione cinematografica sarà Mina, che ormai nelle tappe del Sol Levante si sente come a casa sua. Per adesso, intanto, la primadonna di «Studio uno» non fa progetti immediati per il futuro. Intende insomma tutto prendersi qualche settimana di riposo, curando contemporaneamente la supervisione delle sue più recenti interpretazioni discografiche. Solo tra qualche tempo, perciò, si potrà parlare di un suo ritorno sui teleschermi.

Siamo però in grado di annunciare, in anteprima assoluta, quello che sarà probabilmente il boom musicale dell'annata televisiva 1962: il "binomio Mina-Lutazzi. Già prima del suo recente viaggio negli Stati Uniti il popolare pianista-compositore aveva in progetto di realizzare una trasmissione di varietà, una sorta di show musicale-umoristico, per sostenere il quale, però, avrebbe avuto bisogno di una cantante-presentatrice dalla personalità fuori del comune. Rientrato in questi giorni in Italia, dopo numerosi prese di contatto con vari esponenti della nostra musica leggera, è finalmente deciso ad interpellare colei a cui aveva fin dall'inizio pensato come interprete ideale del suo spettacolo che, per ragioni del tutto personali, aveva preferito finora tener estranea dal suo progetto.

Non è mai mancata che Lelio Luttazzi nutra per Mina un'ammirazione che in pratica esula dai reali meriti artistici della cantante e che, ove della ammirazione ve mane adeguatamente incoraggiata, non è da escludere ci che l'annata televisiva di cui si ragionava poc'anzi si concluderebbe con un matrimonio in grande stile. Auguri con Falqui e Soccodo come testimoni.

S. M.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il cerusico di mare racconto di D'Annunzio alle 21,20 sul Nazionale - **Rigoletto** di Verdi alle 21 sul Secondo programma

SABATO 13 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. II, — Ore 14-14,30: Giornale - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Chiara Soldano: un programma di musica folcloristica italiana - 15,30: Corso di lingua tedesca (replica) - 15: Sorella radio: trasmissione per gli infermi.

Ore 16,45: Le manifestazioni sportive di sessanti - 17: Giornale - 17,20: Concerti dedicati per la gioventù diretti da Vittorio Gui, Orchestra e A. Scarlatti e di Napoli - Nell'intervallo: conversazione di Vittorio Gui - 18,55: Estrazioni del Lotto - 19: Il settimanale dell'industria.

Ore 19,30: Il calcio in Classe unica: risposte agli ascoltatori - 19,45: I libri della settimana - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a... - 21: Il Gusto magico: concerti, opere e balletti.

ORE 21,20: «Il cerusico di mare», racconto marino di Gabriele D'Annunzio; compagnia di prosa di Roma; regia di Anton Giulio Majano - 22: Complessi italiani: Gianni Ferrio, Dino Olivieri, Gianni Parigi e Giuseppe Anepeta - 22,45: «L'Italia e lo spazio» - 23,15: Giornale - Musica leggera greca - 24: Chiusa notturna.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2, Torino m.f. II, Alessandria Sulla Genova m. 190,1). — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,40: Angolo musicale - 15: Arieto: echi degli spettacoli nel mondo - 15,15: Grandi orchestre, solisti nuovi - 15,30: Giornale - 15,45: Ribalta di successi.

Ore 16: Il programma sulle quattro - 17: Canzoni e canzoncine: album di parole napoletane sulla e Illustrate: V. Lirche di Ernesto Murolo - 17,30: «Crocetta e farfalla», cocktail-party musicale, di D'Orazi e Lionello.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Fonorama - 19,15: Ballate con noi - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-zag - 20,30: La International Pops Orchestra, - Ore 21: e Rigoletto», radiofrancese in quattro atti di Francesco Maria Piave; musica di Giuseppe Verdi. Interpreti: Alfredo Kraus, Aldo Protti, Renata Scotto e altri; direttore Bruno Bartoletti. Orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino - Negli intervalli: Asterischi - Note di cronaca: Rassegna - Radiosonda - Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 218,5, Torino m.f. III). — Ore 17: L'Orizzonte nell'Universo - 18: I Puritani d'America (IV) - 18,30: Le opere di Schoenberg - 19,20: L'organizzazione repubblicana nello Stato moderno - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di capi d'orchestra: musiche di Beethoven, Wieniawski e Napoli.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Concerto diretto da Hiroyuki Iwaki. Musiche di Tiomkin, Kuyama e Mihalics - 22,15: La rassegna: Filosofia - 22,45: Congresso de «Balanzio» di Gustav Flaubert: «La spera di Mathias».

DOMENICA 14 GENNAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per la Terza Armata - 11,15: Antologia di concerti - 11,45: Casa nostra - 12,20: Album musicale - 12: Giornale - 13,05: Il piccolo club - 14: Giornale - 15: Melodie allegre - 15,15: Tutto il sabato, minuto per minuto - 17,15: Concerto sinfonico - 19,30: La giornata sportiva - 20,30: Giornale - 21: Incontro con Mario Del Monaco - 22,05: Voci del mondo - 22,15: Giornale - 22,30: Appuntamento con la Roma - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Valzer del mattino - 10: Gran gala - 11: Musica per un giorno di festa - 11,45: Sala stampa sport - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 13,40: L'orchestra - 14,05: I nostri cantanti - 15: I dischi della settimana - 15,35: Album di canzoni - 16: «Il tergiversatore», trisiaspettori - 17: Musica e sport - 18,30: Balletto con noi - 20: Radiosera - 20,20: Versi e musica express - 21,20: Radiosera - 22,20: Domenica sport - 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,15: «Atlante», tre atti di E. Mann - 18: Musiche di Weir - 19,30: La Romagna - 19: Musiche di Paradisi - 19,15: Bibliteca - 20: Concerto di capi d'orch - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Re Ruggero», opera di Szimanowski - 23,20: Compositori.

QUESTA SERA ALLE ORE 21 IN TV
LA DURBAN'S presenta

ALLE HAWAII CON AMOHA

Il primo di una serie di documentari realizzati alle Hawaii dalla Durban's per la presentazione in Italia di

AMOHA "il magico sapone delle Hawaii"

e per il lancio del Grande Concorso "ALLE HAWAII CON AMOHA"

ogni mese un viaggio per due persone con GIRO DEL MONDO sul jet ALITALIA

Vigorelli fantasy
la macchina che ne vale 4

LOTTI
VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

CALLI - DURONI

Dr Scholl's Super ZINO-PADS

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 9)

AFFITTASI luminoso alloggio ovest, Parella, tre camere cucinetta. Salone/giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1477 — Torino ». A111

AFFITTASI via Napione ampia camera doppi servizi. Telefonare 876-463, ore pasti. A3089

AFFITTASI 1° fabbricato graziosa alloggio II piano palazzina corso Peschiera 3, studio abitazione con studio. Telefonare 43-408. A1334

AFFITTASI 7 camere primo piano due entrate adatto professionista. Vibò 35.

AFFITTO magnifico su corso ad vetrina alto signorile mq. 150 ampio retro e servizi. Telefonare 45-622. A748

ALLOGGETTO singolare vista cose principale tre camere cucina servizi. Vallfrè 18. A3071

ALLOGGI signorili [illegible] Telefonare 29.000, 38.000. Garzoro, Attanasio 43. 203

AUTORIMESSA privata (box) corso Moncalieri 331. Telefonare 687-687.

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi, autofurgoni imballi, garanzia, convenzioni, preventivi. Tel. 313-331 ufficio, 288-320 abitazione, Montevecchio. 1221

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Gigliati.

CENTRALE affittasi granitoso locale 400 mq. luminoso, ricuralato, piano primo. Telefonare 510-770. 1140

CORSO Peschiera 63, alloggio due camere, cucina, bagno. Rivolgersi portinaia. A1364

GRAN Madre affittasi alloggio signorile 5 camere doppi servizi, garage. Telefonare 510-770. 1140

GRUGLIASCO centro affittasi negozi alloggi signorili. Scrivere specificando provincia di provenienza, occupazione componenti famiglia al « Pubblicità Stampa 4396 — Torino ». A3149

LOCALI centralissimi antistanti cortile, 20, 40, 100 mt. adatti negozio, deposito, affittasi. Tel. 593-578 ore pasti.

MAGAZZINO 260 mezzi affittasi via Ventimiglia vco 2 entrate, cosa nuova. Telefonare 651-772. A877

MEDEZIO angolare con alloggio corso Unione Sovietica affittasi. Tel. 43-212.

MELOZIO, casa nuova, via Principessa Clotilde 72 affittasi. Tel. [illegible]

MEDEZIO nuovo Peschiera posizione commerciale nuova [illegible] affittasi. Telefonare 556-851. A1463

MEDEZIO nuovo angolare 6 vetrine 120 mq., corso Racconigi 212, affittasi. Telefonare 831-840. A1579

MEDEZIO vicinanze piazza Solferino, affitta 100.000 mensili. Rivolgersi: Stillo, Bonelleria 9. 1133

OFFRIAMO intero o parziale piano terreno mq. [illegible] per uffici, [illegible] etc. fabbricato signorile su corso sulla Santa Rita. Prigionieri in corso disponibile fino 1963. Intermediari esclusi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3183 — Torino ».

OTTO locali uso uffici zona centrale affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2081 — Torino ». A2790

PARAGGI Mauriziano affittasi ampi locali uso ufficio-vetrinati magazzino e posti auto liberi a volte. Telefonare 893-748.

PIAZZA Solferino 9 affittasi bnoi locali piano terreno per uffici o negozi (mq. 320) con stenoni soppalcati semivetrinati (mq. 290). Telefonare Torino 56-367, 20036

SALONE mq. 80 luminosissimo, riscaldamento centrale, affittasi in villa primi colline signorile uso studio, ufficio. Telefonare 825-717, ore ufficio.

SANREMO affittasi ammobiliato 3 camere cucina bagno. Telefonare 852-370, Tirolo. 281

SANREMO affittasi locali centralissimi camera, studio cucinino bagno. Telefonare 857-178. A3318

TRE camere servizi palazzo signorile centralissimo fitto 50.000 trimestre eventualmente trimestre cauzione. Libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3477 — Torino ». A1479

UFFICI affittasi panoramico centralissima Sovietica. Telefonare 43-212.

ZONA Libertà, proprietario affitta semibile alloggio due camere, cucina, lavanderia, servizi. Scrivere a Pubblicità Stampa 1500 — Torino ». A129

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

A Diano Marina affitto mio aperta villetta ammobiliata ogni comodità, 30.000 mensili. Affittasi, via Calderina.

AFFITTASI nuovo appartamento sul litorale Alassio disposizione panoramica, riscaldamento, televisione a tutte le camere, ascensore. Telefonare 682-721.

AFFITTASI vendesi ampi decentrati appartamenti ogni metropolitani. Telefonare 82-358 mezzogiorno. 20013

RIVIERA dei Fiori, camping sul mare, posizione incantevole 14.000 mt. 51 bungalows, ristorante spaccio viveri, centro turistico internazionale attrezzatissimo avviabilissimo vendesi, affittasi. Scrivere: Società Emila, Hamburg 21, Alassio

ALBERGHI E STABILIMENTI CLIMATICHE L. 130 p. p.

ALASSIO Hotel Piemonte soggiorno invernale ogni comfort, riscaldamento centrale 1500. A1568

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden, telefono [illegible], nuovo, tranquillo, riscaldamento ad aria condizionata, soggiorno TV, 1900 lista completo. Preferisce persone tranquille. 20333

BOGLIASCO (tel. 870-082) « Albergo Eucaliptus » sul mare nel golfo Paradiso. 20320

BORDIGHERA Pensione « Alla Sogno » e « Villa Speranza » centrali, panoramiche, comforts moderni, ascensore, parco, giuoco, cucina inglese, 2600 completa

LIDO Hotel Villa Frey, tel. 68-070, tranquillo, confortevole, riscaldamento. Interpellateci. A251

LOANO pensione Amalia, tel. 68-240, ottimo soggiorno invernale, termosifoni, comforts 1200 completo.

LOANO, telefono 69-150. Pensione Belvedere, tutti comforts. Soleggiatissima. Prezzi modici. 30334

LOANO, telefono 69-288. Pensione Astoria, completo confortevolissimo, termosifoni. 1600 completivo.

PIETRALIGURE, Hotel Elo, sul mare. Motel Bristol, nuova costruzione. Inverno prezzi propaganda. Ipiscione: tel. dana 20165

BERTHIERE, pensione Biancaneve, camere con bagno. Prezzi economici. Telefonare 71-37. A2109

TIVIA pensione, Borgoratto M. (Spirito (Lecco), telefono 70-007, nuova tranquilla, cucina accurata, riscaldamento, TV, 1800 completivo. A250

VARAZZE, Hotel Edera, tutte camere bagno. Pensione 2000 tutto compreso.

VILLA Elvira, Ceres (Torino). Autunno, inverno, soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Telef. 61-00.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ACCADEMIA accreditatissima scuola insegnamento autovetture, Piazza P., piano mobili. 308

A. ACCADEMIA accreditatissimo moderno insegnamento, dissolvente breve tempo [illegible] accreditatori, brevettati pubblico, Piazza 9. 308

A. ACCADEMIA accreditatissimo metodo insegnamento Pistoletta, creatore condizione oria [illegible] Piazza 9. 308

A. CRATTAMENTE diventerete patentati, scrivete subito. Fiorun's via Po 52. Tel. 82-505. Facilitare, arretramenti, pratiche. particolari. 1341

A. ISTITUTO Aurora, Massini 10, telefono 524-768. Corsi diurni-serali dattilografia, stenografia, computometer, paghe contributi, Matematica impiegati.

ASSOCIATORI diventerete frequentando corsi serali-sedi esame in piazza, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Marlo, via Pio V 5, telefono [illegible] 873

ALLA Berlitz, via Santa Teresa 3, inizieno nuovi corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Informazioni telef. 553-970, ufficio Traduzioni.

ALL'ISTITUTO « Cima », corsi Maggiore preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 356, telefono 510-354. 1034

BORGHOMERA Villa Magnolia capita bambini 3-12 anni asilo scuola elementare. Telefonare 25-06. A379

CORSI diurni, serali dattilografia, stenografia, computometria, lingue, paghe. Reparto contabilità [illegible] calcolatrici. Istituto Gregna, Cortanda 22 1077

INGLESE corsi perfezionamento, istituto privato, Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 34, telefono 873-376. 1018

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi graduati maglierista, sistemazione e lavoro assicurato. 34

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, istituto corsi paghe contributi, sbaco, cabillo, [illegible]. Preparazione esami avviamento industriale e commerciale. 34

PAGNE e contributi, stenodattilo. Istituto corsi privato, Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 34. Telef. 872-276.

PARRUCCHIERE uomo e parrucchiere in 30 lezioni, impareresti bene taglio capigliatura arte. Chiedi ritirati pubblici, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40-946.

LEZ. TRADUZ. PERSE. L. 90 per parola

GALLERETE perfettamente pronto precedendo lezioni corso San Martino 8. Telefonare 512-058. 732

DATTILOGRAFA offresi propria domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3033 — Torino ». A1191

DIPLOMATA francese inglese offresi traduzioni tecniche commerciali. Telefonare 270-894, 585-171. A1474

ENGLISH lessons with the Shorter Method non. English teachers. The English Centre, via Assietta 17, telef. 64-455.

INGLESE madrelingua insegnerebbe lingua. Telefonare 594-979. A2065

LAUREATO, consulente lavoro, ufficio contabilità paghe, amministra condominiali. Telefonare 776-020. A460

PAGHE contributi contabilità amministrazioni coordinati domicilio. Telefonare 812-643. A598

TEDESCO per lavori a casa propria di dattilografia commerciale cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3015 — Torino ». A1139

CAMERE MOBIL. PENS. L. 500 per parola

AFFITTASI bella [illegible] riscaldata centrale due letti. Telefonare 83-695. A59

AFFITTASI camera ammobiliata grande centralissima. Telefonare 811-236.

AFFITTASI piazza Solferino borgo San Paolo, camera ammobiliata. Telefonare 35-251. A331

AFFITTASI Porta Nuova ammobiliata veleeida due amici. Telefonare 535-296.

CERCO compagno dividere bella ammobiliata zona Molinette. Telefonare ore ufficio 767-061. A1561

DOTTORE cerca collega [illegible] dere camera zona Molinette. Telefonare 677-478. A77

PIAZZA Solferino bellissima signorile camera ammobiliata, comodità moderne. Telefonare 45-704. A1020

QUARANTASETTENNE, vedovo, accogliarebbe sempre compagnia coltivata persona media età preferibilmente intelligente. Referenze indispensabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1475 — Torino ».

DAMARIE IMPIEGO L. 80 per parola

**AMMINISTRATORE, PROFESSIONISTA, VASTISSIMA ESPERIENZA AZIENDALE, COMPETENTE TUTTI RAMI, REFERENZE PRIMARIE, DIAMMA OFFERTE. EVENTUALE PONTISSIMA CAUZIONE. DISPONIBILE ANCHE MEZZA GIORNATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3418 — TORINO ».

**CAPO CANTIERE ASSISTENTE ABILITAZIONE CAPOMASTRO CONTABILITA' LAVORI REFERENZIATO OFFRESI SERIA IMPRESA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4864 — TORINO ». A744

CONTABILE pratica coordinazione ufficio. Telefonare 732-121. A3014

CONTABILE primissima linea esperienza pratica lavori ufficio cooperativa anche mezza giornata. Tel. 383-643.

DICOTTENNE stenodattilografa conoscenza inglese francese cooperebbesi preferibilmente quale corrispondente. Telefonare 880-445. A2903

DIPLOMATO studi ingegneria con compilazioni conoscenza lingua pratica laboratori ricerche meccaniche, metallografiche eseguirebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3417 — Torino ». A228

**EXPORT IMPORT, DIPLOMATO, GIOVANE, FRANCESE, TEDESCO, INGLESE OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3418 — TORINO ».

GEOMETRA disponibilità ore offresi consulenza ingegn. costruzioni, amministrazioni, calcoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4211 — Torino ». A2880

GEOMETRA 25enne pratica ufficio tecnici e magazzino miglioverebbe. Scrivere: Pubblicità Stampa 4267 — Torino.

GEOMETRA 25enne diagnatore tradizionali rosy/umidità, pratiche legali cantieri dattilografia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3450 — Torino ». A3481

GIOVANE laureato offresi prestazioni lavoro istitutrice. Giovanna Moor, Tirabochi 14, Torino. A410

IMPIEGATO 35enne qualificato ampia preparazione ed esperienza tecnico-commerciale, clienti, acquisti, costi industriali, personale, [illegible], ottimi serie piccola media industria metalmeccanica. Richiedesi massimi di fiducia e di collaborazione Moralità, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2097 — Torino ». A2845

INGEGNERE specializzato buona frequenza, pratica [illegible] ufficio commerciale presso ditta elettromeccanica, alta fedeltà, giradischi, amplificatori alternatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3462 — Torino ». A3425

LAUREANDO ingegneria perfetto russo tecnico e francese inglese offresi industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ». A1178

MARESCIALLO Finanza pensione, promettente 34enne, praticissimo contabilità qualsiasi lavoro ufficio offresi. Telefonare 55-803. A2776

MECCANICO (mobilieri), diplomato, esperto Montaggi collaudi e produzioni offresi [illegible]. Tel. [illegible]

OPERATORE [illegible] Rai, esperienza commerciale, rilevamento, referenziato, capacissimo, offresi. Tel. 84-646.

PENSIONATO statale cinquantenne referenziato offresi contabilità, mansioni fiducia, esattoria. Telefonare 272-575.

PERITO meccanico, 2° impiego, obbligi lavo assolti, impiegherebbesi. Telefonare 84-876.

PERITO tecnico capo ufficio, decennale esperienza macchine utensili offresi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ». A2774

RAGIONIERE impiegherebbesi ore serali, tenuta libri paga documenti materia di lavoro, contabilità. Scrivere: rag. Guidi, via Barone 32, Torino.

RAGIONIERE 35anni ultimato servizio militare attualmente commerciali offresi. Telefonare 778-868. A1863

RAGIONIERE 27anni capo ufficio amministrativo commerciale disposto anche trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1481 — Torino ». A74

DIPLOMATO studi ingegneria con compilazioni conoscenza lingua pratica laboratori ricerca meccaniche, metallografiche eseguirebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3417 — Torino ». A228

**EXPORT IMPORT, DIPLOMATO, GIOVANE, FRANCESE, TEDESCO, INGLESE OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3418 — TORINO ».

GEOMETRA disponibilità ore offresi consulenza ingegn. costruzioni, amministrazioni, calcoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4211 — Torino ». A2880

GEOMETRA 25enne pratica ufficio tecnici e magazzino miglioverebbe. Scrivere: Pubblicità Stampa 4267 — Torino.

GEOMETRA 25enne diagnatore tradizionali rosy/umidità, pratiche legali cantieri dattilografia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3450 — Torino ». A3481

GIOVANE laureato offresi prestazioni lavoro istitutrice. Giovanna Moor, Tirabochi 14, Torino. A410

IMPIEGATO 35enne qualificato ampia preparazione ed esperienza tecnico-commerciale, clienti, acquisti, costi industriali, personale, [illegible], ottimi serie piccola media industria metalmeccanica. Richiedesi massimi di fiducia e di collaborazione Moralità, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2097 — Torino ». A2845

INGEGNERE specializzato buona frequenza, pratica [illegible] ufficio commerciale presso ditta elettromeccanica, alta fedeltà, giradischi, amplificatori alternatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3462 — Torino ». A3425

LAUREANDO ingegneria perfetto russo tecnico e francese inglese offresi industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ». A1178

MARESCIALLO Finanza pensione, promettente 34enne, praticissimo contabilità qualsiasi lavoro ufficio offresi. Telefonare 55-803. A2776

MECCANICO (mobilieri), diplomato, esperto Montaggi collaudi e produzioni offresi [illegible]. Tel. [illegible]

OPERATORE [illegible] Rai, esperienza commerciale, rilevamento, referenziato, capacissimo, offresi. Tel. 84-646.

PENSIONATO statale cinquantenne referenziato offresi contabilità, mansioni fiducia, esattoria. Telefonare 272-575.

PERITO meccanico, 2° impiego, obbligi lavo assolti, impiegherebbesi. Telefonare 84-876. A2209

PERITO tecnico capo ufficio, decennale esperienza macchine utensili offresi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ». A2774

RAGIONIERE impiegherebbesi ore serali, tenuta libri paga documenti materia di lavoro, contabilità. Scrivere: rag. Guidi, via Barone 32, Torino.

RAGIONIERE 35anni ultimato servizio militare attualmente commerciali offresi. Telefonare 778-868. A1863

RAGIONIERE 27anni capo ufficio amministrativo commerciale disposto anche trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1481 — Torino ». A74

DIPLOMATO studi ingegneria con compilazioni conoscenza lingua pratica laboratori ricerca meccaniche, metallografiche eseguirebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3417 — Torino ». A228

**EXPORT IMPORT, DIPLOMATO, GIOVANE, FRANCESE, TEDESCO, INGLESE OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3418 — TORINO ».

GEOMETRA disponibilità ore offresi consulenza ingegn. costruzioni, amministrazioni, calcoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4211 — Torino ». A2880

GEOMETRA 25enne pratica ufficio tecnici e magazzino miglioverebbe. Scrivere: Pubblicità Stampa 4267 — Torino.

GEOMETRA 25enne diagnatore tradizionali rosy/umidità, pratiche legali cantieri dattilografia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3450 — Torino ». A3481

GIOVANE laureato offresi prestazioni lavoro istitutrice. Giovanna Moor, Tirabochi 14, Torino. A410

IMPIEGATO 35enne qualificato ampia preparazione ed esperienza tecnico-commerciale, clienti, acquisti, costi industriali, personale, [illegible], ottimi serie piccola media industria metalmeccanica. Richiedesi massimi di fiducia e di collaborazione Moralità, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2097 — Torino ». A2845

INGEGNERE specializzato buona frequenza, pratica [illegible] ufficio commerciale presso ditta elettromeccanica, alta fedeltà, giradischi, amplificatori alternatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3462 — Torino ». A3425

LAUREANDO ingegneria perfetto russo tecnico e francese inglese offresi industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ». A1178

MARESCIALLO Finanza pensione, promettente 34enne, praticissimo contabilità qualsiasi lavoro ufficio offresi. Telefonare 55-803. A2776

MECCANICO (mobilieri), diplomato, esperto Montaggi collaudi e produzioni offresi [illegible]. Tel. [illegible]

OPERATORE [illegible] Rai, esperienza commerciale, rilevamento, referenziato, capacissimo, offresi. Tel. 84-646.

PENSIONATO statale cinquantenne referenziato offresi contabilità, mansioni fiducia, esattoria. Telefonare 272-575.

PERITO meccanico, 2° impiego, obbligi lavo assolti, impiegherebbesi. Telefonare 84-876. A2209

CERCASI commessi commesse 16-18 anni, genere abbigliamento. Rivolgersi: Telefonare 516-514. A2977

CERCASI abile fattorista e persona pratica lavori semplici ed ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4187 — Torino ». A1134

CERCASI persona qualificata diplomata laureata per direzione tecnica piccola industria stampaggio gomma/cuoio lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4351 — Torino ». A733

CERCASI pratico magazziniere azienda commercio laniere Serre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4367 — Torino ».

CERCASI provetto tecnico radio tv. Telefonare 362-468. A2754

CERCASI signorina giovane laboriosa. Telefonare 362-187. A2804

DILORIFICIO zona Avigliana offre ottimo condizioni e buona impiegata. Telefonare 738-445. A1481

COMMESSA diplomata obbligatoriamente macchina massimo referenze cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6174 — Torino ». A355

CORRISPONDENTISTA e allievo corrispondenza cercasi da importante azienda elettromeccanica. Manoscritture: « Pubblicità Stampa 3409 — Torino », specificando età e posti occupati. A189

DISEGNATORE pratica oleografia, ottimo trattamento. Telefonare 70-295.

DISEGNATORE attrezzista, capace disegnino, massimo quarantenne media piccola sede, stipendio adeguato, industria meccanica precisione cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7003 — Torino.

**DISEGNATORE MECCANICO ESPERTO ATTREZZATURE, LAVORAZIONI MECCANICHE SERIE, DESIA ESPERTA TE INDUSTRIA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7063 — TORINO ».

DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti cercansi da importante azienda torinese. Inviare curriculum, preferibile [illegible] Torino provincia anche pendolarismo liberi, buono stipendio. [illegible] per servizio esclusivo e domicilio e visite nuova clientela. Periodo addestramento [illegible], facile guadagno. Via Monginevro 70, sucursale. [illegible] commerciale con Asti 613 [illegible] specificare età, referenze, pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1462 — Torino ». A66

ASSUMIAMO diplomata pratica amministrazione stabili per istituto immobiliare. Inviare domanda manoscritta precisando curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa 36 — Torino ». 1344

ASSUMIAMO ingegnere o fisico/no giovanissimi, referenziati. Manoscrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 7140 — Torino ». A1791

AUTOCARRO Ministeri cerca istruttore addestratore, comando meccanico. Telefonare [illegible] A1000315

**CAPO REPARTO ATTREZZISTA PROFONDA CONOSCENZA COSTRUZIONE STAMPI PRESSOFUSIONE, MATERIE PLASTICHE, ATTREZZATURE, ESERCIZIO, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. [illegible] DETTAGLIATO, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7063 — TORINO ». A1981

CERCASI [illegible] Rai, esperienza commerciale, rilevamento, referenziato, capacissimo, offresi. Tel. 84-646.

PENSIONATO statale cinquantenne referenziato offresi contabilità, mansioni fiducia, esattoria. Telefonare 272-575.

PERITO meccanico, 2° impiego, obbligi lavo assolti, impiegherebbesi. Telefonare 84-876. A2209

PERITO tecnico capo ufficio, decennale esperienza macchine utensili offresi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ». A2774

RAGIONIERE impiegherebbesi ore serali, tenuta libri paga documenti materia di lavoro, contabilità. Scrivere: rag. Guidi, via Barone 32, Torino.

RAGIONIERE 35anni ultimato servizio militare attualmente commerciali offresi. Telefonare 778-868. A1863

RAGIONIERE 27anni capo ufficio amministrativo commerciale disposto anche trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1481 — Torino ». A74

DIPLOMATO studi ingegneria con compilazioni conoscenza lingua pratica laboratori ricerca meccaniche, metallografiche eseguirebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3417 — Torino ». A228

**EXPORT IMPORT, DIPLOMATO, GIOVANE, FRANCESE, TEDESCO, INGLESE OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3418 — TORINO ».

GEOMETRA disponibilità ore offresi consulenza ingegn. costruzioni, amministrazioni, calcoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4211 — Torino ». A2880

GEOMETRA 25enne pratica ufficio tecnici e magazzino miglioverebbe. Scrivere: Pubblicità Stampa 4267 — Torino.

GEOMETRA 25enne diagnatore tradizionali rosy/umidità, pratiche legali cantieri dattilografia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3450 — Torino ». A3481

GIOVANE laureato offresi prestazioni lavoro istitutrice. Giovanna Moor, Tirabochi 14, Torino. A410

IMPIEGATO 35enne qualificato ampia preparazione ed esperienza tecnico-commerciale, clienti, acquisti, costi industriali, personale, [illegible], ottimi serie piccola media industria metalmeccanica. Richiedesi massimi di fiducia e di collaborazione Moralità, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2097 — Torino ». A2845

INGEGNERE specializzato buona frequenza, pratica [illegible] ufficio commerciale presso ditta elettromeccanica, alta fedeltà, giradischi, amplificatori alternatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3462 — Torino ». A3425

LAUREANDO ingegneria perfetto russo tecnico e francese inglese offresi industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ». A1178

MARESCIALLO Finanza pensione, promettente 34enne, praticissimo contabilità qualsiasi lavoro ufficio offresi. Telefonare 55-803. A2776

MECCANICO (mobilieri), diplomato, esperto Montaggi collaudi e produzioni offresi [illegible]. Tel. [illegible]

OPERATORE [illegible] Rai, esperienza commerciale, rilevamento, referenziato, capacissimo, offresi. Tel. 84-646.

PENSIONATO statale cinquantenne referenziato offresi contabilità, mansioni fiducia, esattoria. Telefonare 272-575.

PERITO meccanico, 2° impiego, obbligi lavo assolti, impiegherebbesi. Telefonare 84-876. A2209

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A tornitoria plastica urge corrispondente inglese francese tedesco. Tel. 834-566.

A Società per ampliamento quadri, assume elementi esordienti residenti Torino provincia anche pendolarismo liberi, buona cultura. [illegible] per servizio esclusivo e domicilio e visite nuova clientela. Periodo addestramento [illegible], facile guadagno. Via Monginevro 70, sucursale. [illegible] commerciale con Asti 613 [illegible] specificare età, referenze, pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1462 — Torino ». A66

ASSUMIAMO diplomata pratica amministrazione stabili per istituto immobiliare. Inviare domanda manoscritta precisando curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa 36 — Torino ». 1344

ASSUMIAMO ingegnere o fisico/no giovanissimi, referenziati. Manoscrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 7140 — Torino ». A1791

AUTOCARRO Ministeri cerca istruttore addestratore, comando meccanico. Telefonare [illegible] A1000315

**CAPO REPARTO ATTREZZISTA PROFONDA CONOSCENZA COSTRUZIONE STAMPI PRESSOFUSIONE, MATERIE PLASTICHE, ATTREZZATURE, ESERCIZIO, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. [illegible] DETTAGLIATO, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7063 — TORINO ». A1981

CERCASI [illegible] Rai, esperienza commerciale, rilevamento, referenziato, capacissimo, offresi. Tel. 84-646.

PENSIONATO statale cinquantenne referenziato offresi contabilità, mansioni fiducia, esattoria. Telefonare 272-575.

PERITO meccanico, 2° impiego, obbligi lavo assolti, impiegherebbesi. Telefonare 84-876. A2209

PERITO tecnico capo ufficio, decennale esperienza macchine utensili offresi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ». A2774

RAGIONIERE impiegherebbesi ore serali, tenuta libri paga documenti materia di lavoro, contabilità. Scrivere: rag. Guidi, via Barone 32, Torino.

RAGIONIERE 35anni ultimato servizio militare attualmente commerciali offresi. Telefonare 778-868. A1863

RAGIONIERE 27anni capo ufficio amministrativo commerciale disposto anche trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1481 — Torino ». A74

DIPLOMATO studi ingegneria con compilazioni conoscenza lingua pratica laboratori ricerca meccaniche, metallografiche eseguirebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3417 — Torino ». A228

**EXPORT IMPORT, DIPLOMATO, GIOVANE, FRANCESE, TEDESCO, INGLESE OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3418 — TORINO ».

GEOMETRA disponibilità ore offresi consulenza ingegn. costruzioni, amministrazioni, calcoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4211 — Torino ». A2880

GEOMETRA 25enne pratica ufficio tecnici e magazzino miglioverebbe. Scrivere: Pubblicità Stampa 4267 — Torino.

GEOMETRA 25enne diagnatore tradizionali rosy/umidità, pratiche legali cantieri dattilografia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3450 — Torino ». A3481

GIOVANE laureato offresi prestazioni lavoro istitutrice. Giovanna Moor, Tirabochi 14, Torino. A410

IMPIEGATO 35enne qualificato ampia preparazione ed esperienza tecnico-commerciale, clienti, acquisti, costi industriali, personale, [illegible], ottimi serie piccola media industria metalmeccanica. Richiedesi massimi di fiducia e di collaborazione Moralità, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2097 — Torino ». A2845

INGEGNERE specializzato buona frequenza, pratica [illegible] ufficio commerciale presso ditta elettromeccanica, alta fedeltà, giradischi, amplificatori alternatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3462 — Torino ». A3425

LAUREANDO ingegneria perfetto russo tecnico e francese inglese offresi industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ». A1178

MARESCIALLO Finanza pensione, promettente 34enne, praticissimo contabilità qualsiasi lavoro ufficio offresi. Telefonare 55-803. A2776

MECCANICO (mobilieri), diplomato, esperto Montaggi collaudi e produzioni offresi [illegible]. Tel. [illegible]

OPERATORE [illegible] Rai, esperienza commerciale, rilevamento, referenziato, capacissimo, offresi. Tel. 84-646.

PENSIONATO statale cinquantenne referenziato offresi contabilità, mansioni fiducia, esattoria. Telefonare 272-575.

PERITO meccanico, 2° impiego, obbligi lavo assolti, impiegherebbesi. Telefonare 84-876. A2209

GRANDE azienda metalmeccanica assume disegnatori pienezia categoria esperienza particolarità aderenziare d'officina e alti per impianti industriali e installazioni officine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3467 — Torino ». A291

[illegible] preparazione ottimo Stenodattilografia complementare. Studium. Stabile 3. Telef. 40-363, 43-720. 1134

IMPORTANTE azienda torinese cerca giovane impiegata industriale anche non esperta, immediatamente prima categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4406 — Torino ». A2801

IMPORTANTE Ente cittadino cerca giovani abili stenodattilografia. Retribuzione industriale. Esigesi referenze inoccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3075 — Torino ». A2745

IMPORTANTE industria, cerca giovane diplomato, militesente, da avviare carriera meccanografica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3085 — Torino ».

IMPORTANTE industria, impianti cerca giovane 18-19 anni per ufficio magazzino. Presentarsi ditta, c. Vercelli 501.

IMPORTANTE industria ricerca per ufficio commerciale stenodattilo anche primo impiego purchè veramente pronte e capaci. Stipendio in relazione alle capacità dimostrate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7127 — Torino ». A1743

IMPORTANTE industria settimana corta cerca, libera subito, veloce operatrice Scontrugbo. Telefonare 341-404.

IMPRESA costruzioni edili assume geometra 23-24 anni o settimanale anche 1° impiego cantiere attività cui richiedesi capacità tecniche e volontà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3036 — Torino ».

IMPRESA importante internazionale cerca impiegata direttore cantiere accondotti, perfetta conoscenza inglese, disposta trasferirsi provincia. Cassella 1417, Ag. Tolbiac, Parigi. 20323

INDUSTRIA cuoiame impiegata capace calcoli ufficina. Trattare ufficio, stadi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1327

INDUSTRIA cerca 18-19enne pratico negozio zona barriera Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3031 — Torino ».

INDUSTRIA azienda signorina stenodattilo giovani anche primo impiego; una con conoscenza inglese francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3033 — Torino ». A1358

**INDUSTRIA PIEMONTESE IMPORTANZA NAZIONALE CERCA INGEGNERI E PERITI MECCANICI MASSIMO TRENTENNI ESPERTI E QUALIFICATI PER MANSIONI RESPONSABILITA' SETTORI IMPIANTI, E PRODUZIONE. [illegible] AI « PUBBLICITA' STAMPA 7063 — TORINO ».

**INDUSTRIA TERMICHE CERCA PER CANTIERE MONTAGGIO IMPORTANTE IMPIANTO ITALIA MERIDIONALE DIPLOMATO O LAUREATO ANCHE PENSIONATO PURCHE' ESPERTO ORGANIZZAZIONE LAVORO DIRIGERE MANODOPERA PREFERIBILMENTE CONOSCENZA INGLESE PARLATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3033 — TORINO ». A3358

INDUSTRIA cerca abile dattilografa pratica lavori ufficio ai corrispondenti esteri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4366 — Torino ». A1856

MECCANICO tecnici all'ingrosso cerca ragazza giovane capace scrivere a macchina. Telefonare al 46-102, ore ufficio.

[illegible] 20enne, [illegible] tecnica, 2° impiego, cerca industria. Telefonare 558-819. A2120

MEDIA impresa cerca impiegata pratica contabilità, libri paga, referenziatissima. Possibilità carriera. Telefonare 370-207, ore ufficio. A111

MEDIA industria edilizia signorina, moralità, serietà, anche primo impiego. Macchinascrivere al « Pubblicità Stampa 3452 — Torino ». A1452

MEDIA industria cerca dattilografa 17-20enne, bella presenza. Tel. 780-711.

ORGANIZZAZIONE commerciale importanza nazionale cerca giovani, anche neo-diplomati primo impiego, per trattamento quasi vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3024 — Torino ».

PERITO industriale meccanico massimo 35anni, esperto, disegnino, cercasi per direzione ufficio tecnico. Scrivere «Pubblicità Stampa 7050 — Torino ».

PRIMARIA Casa tessu

ULTIME NOTIZIE

Commenti sui colloqui Thompson-Gromyko

E' possibile un «baratto» tra Mosca e occidentali

La riaffermazione da parte sovietica dei diritti occidentali su Berlino verrebbe compensata con un riconoscimento «di fatto» della Germania comunista

Nostro servizio particolare

Mosca, sabato sera.

Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko e l'ambasciatore americano Llewellyn Thompson hanno avuto ieri il loro secondo colloquio. E' durato, in tutto, tre ore, un'ora esatta più del primo. All'uscita l'ambasciatore americano è stato assai laconico con i giornalisti. Ma appariva sorridente ed ottimista.

Ha sottolineato che l'inverno a Mosca, quest'anno, è assai «bello». In realtà la stagione è mite, rispetto alle precedenti. Ma le parole cortesi di Thompson nascono un significato politico, oltre che meteorologico. Il diplomatico intendeva sottolineare l'atmosfera di «dialogo» che sembra prendere piede in questi colloqui moscoviti.

«Di che cosa avete parlato?» hanno domandato i giornalisti all'ambasciatore americano nell'atrio del Ministero degli Esteri.

«Di Berlino e della Germania», ha risposto laconicamente Thompson. Ha precisato poi, sotto un fuoco di fila di domande, che nel colloquio con Gromyko non è stata spesa «neppure una parola» sul memorandum sovietico al governo di Bonn.

Llewellyn Thompson ha aggiunto di non essere «né ottimista né pessimista» e ha detto che riferirà Gromyko, anche se la data non è ancora stata fissata.

Nei prossimi giorni — ma forse anche oggi stesso — Thompson riferirà, come ha già fatto dopo il primo colloquio del 4 gennaio, ai colleghi occidentali: l'inglese Roberts, il francese Dejan e il tedesco Kroll. Si spera, dopo questo incontro, che qualche altra notizia trapeli sull'andamento dei colloqui.

I sovietici sono estremamente riservati e i funzionari del Ministero degli Esteri rispondono a tutte le domande con un gentile ma fermo «no comment».

Se si dovesse prendere alla lettera il linguaggio dei giornali sovietici si potrebbe dire che la posizione del governo russo è rimasta intransigente. Le Izvestia scrivono oggi che i tentativi occidentali di trovare nuove basi per i negoziati ricalcano una «vecchia e stagionata formula di Adenauer». Il giornale afferma che l'unica base sulla quale si può discutere è quella indicata dal governo sovietico e illustrata in ripetuti discorsi da Nikita Krusciov.

Ma i giornali sovietici, molto spesso, esprimono una linea assai più rigida di quella portata avanti dai diplomatici di Krusciov. I vostri commenti, nei circoli occidentali, sono improntati a un certo ottimismo.

Al di là degli sforzi propagandistici sovietici pare infatti che entrambe le parti stiano ricercando una formula «per salvare la faccia»: su questa formula dovrebbero intrecciarsi i prossimi negoziati tra Est e Ovest.

Le informazioni fatte pervenire a Washington dall'ambasciatore Thompson sono attualmente sottoposte a un attento esame da parte del governo americano: non è previsto che l'ambasciatore sia richiamato in patria per ulteriori istruzioni. E' anche questo un sintomo — affermano certi circoli diplomatici — che tutto sta procedendo bene in questi «assaggi» preliminari.

Pare, tra l'altro, che Thompson e Gromyko si siano incontrati, in una salietta del ministero di piazza Smolenskaia, senza la compagnia dei loro consiglieri: l'americano Jessup e il sovietico Ilisciov. Questi due esperti di questioni tedesche pare si siano invece incontrati separatamente, e abbiano cominciato ad affrontare i particolari tecnici del problema di Berlino. Si tratterebbe, evidentemente, di un articolo passo avanti tra i negoziati.

Quali siano gli aspetti politici dei colloqui russo-americani è difficile precisare. Secondo alcune fonti bene informate ci potrebbero essere un «baratto» tra la riaffermazione dei diritti occidentali a Berlino e un riconoscimento «di fatto» da parte occidentale della Germania Est.

Si parla anche, con una certa insistenza, di un possibile patto di non aggressione tra i Paesi della Nato e quelli del «Patto di Varsavia». Una cosa sola, comunque, è certa: giunti al secondo «round», i colloqui preliminari continuano, senza che da nessuna delle due parti si manifesti sfiducia o pessimismo. Un sintomo incoraggiante.

F. S.

Roma: la "squillo„ uccisa in casa

Una telefonata misteriosa poco prima del truce delitto

Che cosa dicono i due figlioletti della vittima - La polizia brancola tuttora nel buio Ricostruite le sembianze dell'assassino?

Roma, sabato sera.

I funzionari della Squadra mobile ed i carabinieri del nucleo investigativo proseguono ininterrottamente gli accertamenti per far luce sull'omicidio della mondana Maria Gizzi Migliozzi. Nessun elemento nuovo è però emerso nelle ultime ore. La posizione di Fausto De Benedictis è stata completamente chiarita dopo il controllo del suo alibi; egli probabilmente verrà rilasciato in giornata. E' stato inoltre accertato che l'uccisa aveva iniziato la sua triste attività sin da quando era ai paesi natio di Tecchiena. Alla luce di questa ultima risultanza la posizione del marito per quanto riguarda il reato di sfruttamento si è notevolmente aggravata ed il suo arresto è ormai ritenuto imminente.

L'autopsia sul corpo della Migliozzi ha avuto inizio stamane alle 11 alla presenza del dott. Carlucci capo della squadra mobile e del colonnello dei carabinieri Piccinni Leopardi. «Domenico», l'amico della vittima che attualmente si trova in Sicilia, non è stato ancora rintracciato; viene però esclusa ogni responsabilità a suo carico. Egli dovrà essere ugualmente ascoltato dalla squadra mobile in quanto potrebbe fornire buoni elementi per le indagini. Sono stati richiesti alla scuola di polizia di Nettuno due cani-poliziotto, i quali dovranno ricercare il coltello di cui si è servito l'assassino nel caso che egli l'avesse gettato nei prati o nei giardini circostanti la via Barsanti.

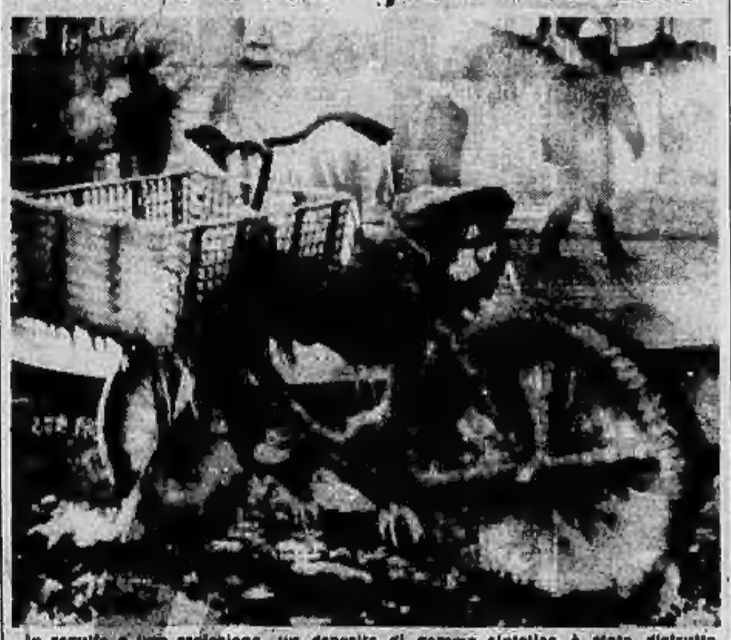
Per quanto riguarda un visitatore che sarebbe entrato nell'edificio dove è l'abitazione della famiglia Migliozzi verso le 17,30 del giorno del delitto, la polizia, servendosi della descrizione delle particolarità somatiche dell'uomo fornita dal portiere dello stabile, attraverso il sistema dell'«identi-kit», ne ha ricostruito la sembianze. Il disegno verrà mostrato agli inquilini per accertare se il visitatore si recò nell'appartamento di uno di essi o in casa dello «squillo».

I figli di Maria Magliozzi, Fedina di sedici anni ed Enzo di nove, conoscevano l'attività della loro madre? I poveri ragazzi sono stati interrogati dai funzionari della Mobile. La giovinetta, che è educata ed appare perfino ingenua, ha ammesso soltanto di aver avuto dei sospetti. E la stessa cosa, nel suo animo di ragazzino, sentiva anche Enzo.

Si sa che Maria Magliozzi ricavatte, il giorno in cui doveva essere uccisa, due telefonate. La ha dichiarato Fedina, nella sua deposizione. «Poteva essere le una — ha detto la ragazza — quando ho sentito squillare il telefono. Ero sul balconcino della cucina con la mia amica Gabriella Cecconi. Stava aspettando che finisse il lavoro per le unghie ed ho sentito la mamma che parlava con qualcuno. Prima aveva ricevuto una telefonata alle 13; ma quello era lo zio Gino. Alle 16, invece, non so chi fosse. Poi sono uscita con Gabriella. Papà era sceso all'edicola da pochi minuti ed Enzo era in strada fin dalle 14, a giocare con i compagni».

Qualcuno dunque ha telefonato alle 16. Ed è arrivato in via Barsanti più tardi, trovando la donna sola. Era, con ogni probabilità, l'assassino.

Incendio a sette gradi sotto zero



In seguito a una esplosione, un deposito di gomma sintetica è stato distrutto dalle fiamme a Louisville, nel Kentucky. La temperatura a sette gradi al disotto dello zero ha fatto gelare gli spruzzi delle pompe con i quali è stata investita questa biblioteca che è rimasta letteralmente ricoperta da uno strato di ghiaccio

Presentato il biglietto vincente i 150 milioni

Roma, sabato sera.

Ieri mattina, la Banca dell'Agricoltura di Roma ha presentato il biglietto vincitore del primo premio della «Lotteria di Capodanno». Un funzionario della Banca è andato dal dr. Scoppa, dirigente dell'Ufficio lotterie, ed ha presentato il biglietto per la verifica di rito, riscuotendo poi di procedere all'incasso.

Al tribunale di Sondrio

Processato un brigadiere di finanza di Bardonecchia

E' accusato di corruzione in contrabbando, di falso e calunnia - Il P. M. ha chiesto dodici anni di reclusione - Giudicato pure il contrabbandiere col quale si accordò

Dal nostro corrispondente

Sondrio, sabato sera.

Oggi il Tribunale di Sondrio dovrà pronunciarsi sulla sorte di un brigadiere della Guardia di Finanza, Giovanni Lantelme di anni 28, da Bardonecchia, di un contrabbandiere, Giovanbattista Galli di anni 28, da Valdisotto, e di una terza persona, tale Umberto Trabucchi, di anni 36, pure da Valdisotto, che però nella complicata faccenda di corruzione rappresenta una figura del tutto secondaria.

Il Lantelme ed il Galli devono rispondere di tre reati di collusione nel contrabbando di un quantitativo di merci, che non è stato possibile accertare, proveniente dalla zona franca di Livigno; di tre reati di concorso in corruzione per aver offerto il Galli al vicebrigadiere Lantelme e questi ricevuto la somma di lire duecentomila per disciplinare il passaggio al confine della sua franca; di aver fatto falsa sul «brogliaccio» della caserma del distaccamento G.d.F. del Passo del Foscagno, alterato alcuni dati sullo stesso brogliaccio e accusato il Galli di corruzione; di non avere il Lantelme stesso obbedito al comandante della Brigata G.d.F. di Bormio che gli aveva ordinato di farsi coadiuvare, nel servizio di controllo al Passo di Foscagno, da altre due «fiamme gialle». Il Trabucchi invece è imputato di contrabbando di 38 grammi di tabacco e relativa evasione all'Ige oltre alla detenzione abusiva di otto proiettili di arma da fuoco.

La difesa, che ha posto in campo una massiccia schiera di avvocati, ha puntato soprattutto sulla «leggerezza» con la quale viene compilato e tenuto il «brogliaccio», per cui esso può essere considerato documento ufficiale, e di conseguenza non si può sostenere l'accusa di falso in scrittura privata.

La prima parte del processo, che si è svolta lunedì scorso, ha visto la sfilata di una lunga serie di testi tra cui numerosi finanzieri di stanza al distaccamento del Passo di Foscagno ed ufficiali del comando di Sondrio.

Al termine della sua requisitoria, la Pubblica Accusa ha chiesto le seguenti condanne: per il Lantelme: 5 anni e 6 mesi per la corruzione contestata in contrabbando, 3 anni per corruzione continuata, 2 mesi per falso continuato, 2 anni per calunnia, 7 mesi per disubbidienza a superiore, degradazione ed interdizione perpetua dai pubblici uffici; per il Galli: 5 anni per la collusione continuata in contrabbando e 600 mila lire di multa, 3 anni e 6 mesi per corruzione.

m. b.

SENZA IDEALI I GIOVANI IN AMERICA?

L'esito sconcertante di un sondaggio su tremila ragazzi fra i 14 e i 22 anni

Non amano il rischio, aspirano ad una tranquilla vita borghese; si sposano presto, vogliono una moglie senza pretese, poco intelligente, dedita alla casa ed ai figli - L'unico pizzico di follia, finché sono scapoli, sono le pazze corse in auto - Per questo gli Stati Uniti hanno la più alta percentuale nel mondo di incidenti provocati da minorenni

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Se possiamo dare valore assoluto ad un sondaggio compiuto negli Stati Uniti su tremila giovani d'ambo i sessi, compresi fra i 14 ed i 22 anni e scelti in ambienti diversissimi per casa ed educazione, l'immagine che il cinema da anni ci offre della gioventù americana risulta un cliché falso e convenzionale. I delinquenti ed i beatniks ribelli alle regole della società costituiscono un'infima minoranza; lo spirito e la tenacia che animarono, non diciamo i pionieri dell'epopea del West, ma gli artefici del Piano che oggi è all'avanguardia nel mondo, sono un pallido ricordo.

Soffocata dal benessere, l'anima della vecchia America sembra scomparsa nelle nuove generazioni. Non c'è più desiderio di avventura, amore di rischio, mito di affermazione a prezzo di duro sacrificio; l'adolescente aspira ad un'esistenza tranquilla e senza scosse; vuole riuscire nella vita, ma senza esporsi troppo. E' la potenza di un buon padre di famiglia, e spesso lo è in età precoce.

Ricaviamo questi giudizi sconfortanti dal *Saturday Evening Post*, che riferisce l'esito dell'indagine compiuta con il solito sistema dei «campioni rappresentativi», tipo Gallup. I tremila ragazzi interrogati dovevano rispondere ad un questionario di circa duecento domande. Esaminiamo le risposte. Il maschio sogna di sposarsi tra i 22 ed i 24 anni e di avere due, tre figli; una moglie deve essere affettuosa, ispirare simpatia umana, avere un profondo senso morale. Non occorre che sia intelligente; basta quel tanto che è necessario ad assolvere ai suoi doveri di madre e di donna di casa o, se lavora, a non farsi buttare fuori dalla fabbrica o dall'ufficio. Comperare la villetta, una automobile, la televisione sono le maggiori aspirazioni del ragazzo americano che si affaccia alla vita. In realtà, se si accettano rari individui dotati di forte personalità, la gioventù negli Stati Uniti è troppo «molle», troppo abituata al comfort, perfettamente soddisfatta di sé e del mondo che la circonda.

E la ragazza? Il loro conformismo non si discosta da quello dei compagni, se pure si manifesti in forme diverse. Quindici su cento dubitano di non essere amate abbastanza, cioè di non essere soddisfatte affettivamente; altrettante temono di non «sistemarsi» in modo da mettersi al riparo dall'incubo del bisogno. Dodici su cento hanno paura della morte, quattro di essere annientate irrimediabilmente, due di non fare un matrimonio felice.

Le convinzioni politiche, sia dei ragazzi che delle ragazze, sono assai confuse, sebbene si mostrino ad avvertire qualche crepa nel fideismo quasi assoluto cui li avevano educati otto anni di governo Eisenhower. Due terzi di essi credono nella possibilità di una guerra atomica; ma, curiosamente, solo nove su cento pensano a questa eventualità terrificante come ad un problema che li riguardi da vicino. Quasi tutti sono consapevoli che il comunismo sta estendendo il suo potere nel mondo, settanta su cento sono persuasi che in un giorno non lontano l'Unione Sovietica raggiungerà gli Stati Uniti al secondo posto nella gerarchia economico-militare delle grandi potenze, e quaranta ritengono che la Russia vincerà la gara per la conquista dello spazio. E tuttavia la loro ignoranza di problemi economici e politici è abissale, né pensano di colmarla: 53 su cento respingono con orrore l'idea di occuparsi della cosa pubblica, giudicano l'impegno fastidioso e forse inutile.

Quanto al lavoro, i giovani preferiscono un buon impiego nell'industria, redditizio e non eccessivamente faticoso, piuttosto che buttarsi allo sbaraglio. Non pochi tuttavia aspirano alla medicina o alla carriera scientifica; due per cento vorrebbero essere missionari. Le convinzioni religiose sono in genere profonde. Settantotto su cento accettano l'aldilà, 74 credono in Dio; soltanto nove ragazzi e cinque ragazze su cento ne negano l'esistenza.

I divertimenti sono quanto di più convenzionale si possa immaginare: cinema due volta al mese, radio, televisione. I giovani leggono in genere molto poco: niente libri, o quasi, raramente giornali o riviste. Una sorpresa, per noi europei, è forse constatare che il valzer e poi il cha-cha-cha sono i balli preferiti, mentre il rock and roll, per il quale parigini e londinesi vanno ancora pazzi, non incontra in America quasi più il favore di nessuno.

L'unico pizzico di follia che agita questi giovani senza mordente si manifesta nell'amore spesso smodato per le automobili e la velocità. Quarantaquattro ragazzi e diciannove ragazze su cento possiedono una macchina personale. Lo svago cui i maschi si dedicano con maggior piacere consiste nell'allineare quattro auto su una strada poco battuta e lanciarle ad oltre 150 km. all'ora. Le ragazze fanno da giudici e cronometrano i premi ai vincitori. Si spiega facilmente perché gli Stati Uniti abbiano la percentuale più alta del mondo di incidenti mortali provocati da minorenni

n. d.

Tutti perplessi dopo una condanna e un'assoluzione

Il processo lascia oscuri i moventi dei furti alla posta di Vercelli

Perché lo avrebbero fatto? ci si chiede di fronte al comportamento di due insospettabili funzionari - I giudici hanno rinunciato a dare una spiegazione

Dal nostro corrispondente

Vercelli, sabato sera.

Il 6 giugno di tre anni or sono venivano arrestati dalla polizia due impiegati in servizio presso l'ufficio postale di Vercelli: il trentaduenne Dante Pavignano, abitante ad Alessandria, e il ventinovenne Guido Gabellieri abitante a Vercelli.

Da tempo si lamentavano nell'ufficio postale cittadino ammanchi di pacchi, lettere e plichi di vario genere e i due erano stati ritenuti responsabili di questa sottrazioni. La notizia fece immediatamente il giro della città e sollevò come è facile immaginare un grande scalpore per una serie di infuibili ragioni: perché si trattava di persone conosciute, perché erano dipendenti di amministrazioni statali, perché il reato era molto grave, perché, infine, l'episodio aveva una certa somiglianza con un altro accaduto poco tempo prima, sempre all'ufficio delle poste di Vercelli: quello cioè di un portalettere che per pigrizia, e forse anche perché non ce la faceva più, essendo sovraccarico di lavoro, aveva preso a non recapitare parte della corrispondenza per cui al momento del fermo venne rinvenuto un mucchio di questa corrispondenza in casa sua.

Il Pavignano e il Gabellieri furono rinchiusi in carcere e dopo quindici giorni posti in libertà provvisoria. Furono imputati di sottrazione di corrispondenza e di malversazione. Al Gabellieri, poiché era stata rinvenuta in casa sua una pistola Beretta calibro 7,65 non denunciata, venne pure elevata imputazione di porto abusivo di arma da fuoco.

Quello che lasciò stupiti gli inquirenti e non solo loro, fu il fatto inspiegabile che due persone stimate ed all'altezza del loro compito, come il Pavignano e il Gabellieri si erano rivelati fino a quel momento, si fossero lasciate andare (e ciò particolarmente per quanto riguarda il Pavignano che nella vicenda è risultato il più compromesso) a commettere ciò di cui si faceva loro carico, apparendo queste azioni assai strane ed immotivate sotto ogni profilo.

E la cosa è rimasta piuttosto oscura anche dopo il processo che si è celebrato davanti al nostro Tribunale. Questo ha ritenuto il Pavignano colpevole del reato di sottrazione di corrispondenza e lo ha condannato alla pena di 11 mesi di reclusione e 30 mila lire di multa, con il beneficio della condizionale e della non iscrizione; lo ha assolto invece dall'imputazione di malversazione perché il fatto non sussiste. Per quanto concerne il porto abusivo d'arma i giudici hanno dichiarato non doversi procedere per amnistia.

w. m.

Nel giardino del governatore di Antigua

La principessa Margaret e il marito visconte di Snowdon, in visita nelle Indie Occidentali, fotografati nel giardino del governatore dell'isola di Antigua (Tel.)

Auto contro camioncino

Un morto e due feriti in uno scontro a Biella

Biella, sabato sera.

Stanotte sulla nuova strada Trossi una «Opel-Rekord» guidata da Attilio Baldi, di 50 anni, domiciliato a Vercelli in viale della Rimembranza, poco prima del cavalcavia ferroviario situato in territorio di Gaglianico, si è schiantata contro un camioncino che viaggiava in direzione contraria. L'urto è stato violentissimo e l'auto si è completamente sfasciata. Il Baldi è morto all'istante; il guidatore del camioncino, Giovanni Diego, di Biella, se l'è cavata con contusioni di poco conto, mentre Pacifico Trivero, di 48 anni, che era seduto al suo fianco, ha riportato lesioni in diverse parti del corpo, giudicate guaribili in 12 giorni.

Sul luogo della sciagura si è portata subito la polizia stradale. E' risultato che poco prima dell'inizio dell'aiuola spartitraffico posta nei pressi del cavalcavia, l'auto deviò improvvisamente a sinistra, dirigendosi verso il camioncino, senza rallentare la corsa: l'ipotesi più probabile è quindi che il guidatore sia stato colto da malore.

Perquisizione ad Albisola per le obbligazioni svizzere

Savona, sabato sera.

(s.) Si sono estese da Genova a Savona le indagini sul traffico di obbligazioni fasulle emesse in occasione da società fittizie estere e trasferite poi in Italia per compiere truffe. Stamane agenti della squadra mobile della questura di Savona, agli ordini del commissario Donofrio, hanno compiuto una perquisizione in una abitazione di Albisola presso una persona di cui non è stato fornito il nome e che, secondo notizie provenienti dalla questura di Genova, doveva essere in possesso di titoli fasulli per un importo di oltre nove milioni.

La rapina di Milano

Rilasciato dopo 30 ore il commesso dell'oreficeria

Milano, sabato sera.

(t.) Sergio Ottaviani, il commesso ventiquattrenne dell'oreficeria di via Trivulzio dove martedì sera hanno fatto irruzione, armati e mascherati, tre banditi, è stato rilasciato verso l'alba, cioè quasi dopo trenta ore di interrogatorio. Quando il giovane è uscito dalla caserma della Tenenza di Porta Ticinese, era visibilmente stanco, provato dalla fatica e dalle emozioni di tutta una giornata e una notte trascorse sotto il torchio delle indagini. Sergio Ottaviani si è immediatamente recato nella sua abitazione, dove non ha voluto ricevere nessuno.

Figlia di un industriale circuita da una coppia

Illusa da un annuncio matrimoniale, la ragazza versò tutti i suoi risparmi - I due truffatori severamente condannati in contumacia dal Tribunale

Genova, sabato sera.

Una coppia di imbroglioni è stata giudicata in contumacia e condannata dalla seconda sezione del Tribunale di Genova per circonvenzione di incapace, truffa continuate e falso in assegni. Si tratta del dottore in legge Armando Pesci, di 41 anni, da Roma e della quarantottenne Fosca Villani da Grosseto. La parte lesa è la signorina Anna Maria Cantalupi, di 32 anni, residente a Como in via provinciale per Cernobbio 20. Figlia di un ricco industriale della zona, la giovane, essendo in condizioni psichiche non del tutto normali, era stata interdetta dai genitori.

Il fatto che ha portato la Cantalupi come parte lesa in tribunale accadde nel gennaio del '57 allorché, letta una inserzione sul giornale del seguente tenore: «Corrisponderei con graziosa signorina scopo matrimonio», rispose all'annuncio e si incontrò con il Pesci il quale, dopo alcuni giorni, la presentò la Villani spacciandola come sua cugina, mentre in realtà era sua complice nei raggiri. Una notte, la coppia fece salire la Cantalupi su di un'automobile e la fece girare per ore ed ore per tutta Genova, conducendola il mattino dopo, completamente stordita, nello studio di un notaio, dove finì per firmare garanzie per conto di persone che nemmeno conosceva.

Fu altresì indotta a versare presso una banca di Sanremo obbligazioni e titoli al fine di permettere a quello che avrebbe dovuto diventare suo marito di ottenere un prestito e provocò la denuncia del Pesci e della complice senza volerlo.

Il Pesci risulta avere ingannato truffato diverse persone. Aperto un ufficio in via Gabriele d'Annunzio, a Genova, il dottore in legge romano aveva adottato un originale sistema per far soldi. Assumeva dirigenti e impiegati di azienda dietro versamento di cauzione, quindi dimostrava di non voler trattenere le proprie mani il denaro, ma di accontentarsi che la somma fosse depositata in banca su un libretto a due firme. Corrispondeva ai nuovi assunti lo stipendio pattuito, dalle 80 alle 120 mila lire, a seconda dei casi, ma, naturalmente, per un mese soltanto, poi non pagava più; quando le vittime si recava in banca per ritirare la cauzione, constatava che il conto era stato estinto.

Furono così truffati: Salvatore De Martis, residente a Torino, Remo Anastasi, residente a Roma, Tullio Valentini, abitante a Mestre, Enrico Borioni, domiciliato a Salerano Lambro, Antonio Rampone, abitante a Genova e Giuseppe Speranza, residente a Milano. Da quest'ultimo il Pesci era riuscito perfino ad ottenere la cessione di un credito privilegiato di 2.122.000 lire e di un credito chirografario di 112 mila lire.

Al processo, celebratosi lei assenti gl'imputati, il Pubblico Ministero dott. Cuomo ha chiesto per il Pesci sette anni e mezzo di reclusione e per la Villani 5 anni. Il Tribunale ha inflitto al Pesci sei anni e alla Villani quattro anni e sei mesi, di cui due condonati.

c. m.

MILTON

LE CHIC POUR HOMME

Via XX Settembre 11 - Torino

5° Anniversario MILTON

La Direzione di **MILTON** il rinomato negozio d'alta moda maschile di gran classe è lieta di comunicare che ricorrendo il **5° ANNIVERSARIO** dell'apertura **HA INIZIATO E CONTINUA** col pieno favore della Clientela una

GRANDIOSA VENDITA

di tutte le sue confezioni di gran classe e dei lussuosi articoli di abbigliamento a

PREZZI DI COSTO

MILTON avverte la Spett. Clientela che al termine della speciale vendita del quinto anniversario **CHIUDE** alcuni giorni per completo rinnovo del negozio

MILTON

VIA XX SETTEMBRE n. 11

Telef. 521.363 - TORINO

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

(Continua in pag. 10)

ELEMENTI (uomini) cercansi per consegne omaggi e diffusioni locali sconto a dipendenti. Presentarsi agenzia Bedrodini, via [illegible] 13. [illegible]

ELETTRICISTA installatori operai specializzati cercansi, massimo 30enni. Via De Sanctis 61. Telefonare 788-088, orario ufficio. A2396

EX-CONTADINI o casalinghi soli senza età cercansi per villa campagna da adibirsi mansioni custode fisso meglio se coppia. Referenze [illegible]. Scrivere De Meistro, Villastellone (Torino). A1455

FAMIGLIA signorile cerca cuoca-cameriera sotto custode maggiorenne, sicura, fidata, sappia cucinare bene. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2040 — Torino ». [illegible]

FAMIGLIA signorile 4 persone adulte assume coppia domestici cuoca o cameriera. Esigonsi stato famiglia, referenze e presso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3410 — Torino » A309

ESCLUSIVA (artigiano anche primo servizio casalinga, giornata. Telefonare Lanza 681-014, ore 10-12 e 17-21.

GIOVANI sposi cercano abitazione rappresentata lottizzata massimo pianoterra. Telefonare 82-770. A125

IMPORTANTE ditta assume autisti-motoristi meccanicisti e manutentore. Referenze, presso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2027 — Torino ». A1275

IMPORTANTE Ente cittadino cerca istitutrice gusto moda e arte. Retribuzione industria. Referenze [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A2744

IMPORTANTE INDUSTRIA [illegible] CERCA OPERAI PRATICI STAMPAGGIO GOMMA E LAVORAZIONE MESCOLATORE OFFRENDO OTTIMA SISTEMAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3488 — TORINO ».

IMPORTANTE industria torinese macchine [illegible] ricerca per ampliamento quadri addetto: piallatori, alesatori, lamiatori, fresatori, rettificatori, montatori, attrezzisti, collaudatori, tracciatori, tubisti-saldatori, di 1 e II categoria. Indicare [illegible] conoscenza disegno. Scrivere dettagliando curriculum vitae: « Pubblicità Stampa 2035 — Torino ».

IMPORTANTE società cerca fattorino militarizzato, possibilmente con mezzo motorizzato proprio. Massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0412 — Torino » A518

**IMPORTANTE SOCIETA' CERCA OPERATORI MACCHINE UTENSILI PER LAVORAZIONI MECCANICHE SERIE, PREFERIBILMENTE RESIDENTI ZONA ALPIGNANO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 0188 — [illegible] ».

IMPRESSORE [illegible] 1ª categoria cerca stabilimento 35 km. da Torino. Comodità ferroviaria. Presentarsi o scrivere a: Inita s.a.s., S. Antonino di Susa.

IMPRESSORE tipografo 2ª categoria cerca stabilimento 35 km. da Torino. Comodità ferroviaria. Presentarsi o scrivere a: Inita s.a.s., S. Antonino di Susa.

INDUSTRIA elettromeccanici cerca produttori [illegible] materiale inflammabile ore disponibili entro fine marzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7072 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca pulitori. Telefonare [illegible]. A2287

INDUSTRIA meccanica di precisione cerca tornitori fresatori, rettificatori, collaudatori qualificati. Trattamento ottimo. Telefonare 751-792. A2033

LANIFICIO Torino cerca abili [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7133 — Torino ». A1782

LATTONIERE lattoniere capace cercasi. Bonna, via Silvio Pellico 5. A1531

MAGLIERISTA provetta disposta insegnare cercasi da ditta vendita macchine maglieria. Cronin 9-12, 15-18. Scrivere: « Pubblicità Stampa 65 — Torino ».

MAGLIFICIO [illegible] macchinista rettilineo esperto cerca assumere su 9-13-14 e rimagliatrici pianello. Tel. 537-742.

MANUTENTORE riparatore saldatori cercasi. Telefonare 774-109. A541

MONTATORI impianti riscaldamento pretendesi con pratica pannelli radianti, eventualmente anche contingenti cercansi. Telefonare 31-065. A1575

OFFICINA elettromeccanica cerca elettricista. Telefonare [illegible]. A2205

OFFRO a donna sola pensionata sana gentilezza maglierista, camera grande servizio in cambio pulizia scala. centro Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4309 — Torino ». A1382

PALISTA anziano, ramazzatore esperto, cercasi. Telefonare 60-063. 1088

PASTICCERIE cercasi praticoo [illegible] e confetteria. Referenze. Scrivere: Pasticceria Balsola, Alassio. 20830

PETTINATRICE cerca lavorante o apprendista massima. Telefonare 70-405.

RADIOTECNICO [illegible] 15-18enne cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6189 — Torino ». A1378

SARTINE 14-15enne pulite [illegible], commissioni cercasi subito. Marchisio Emanuino, Casale 44. A2228

RETTIFICATORE per piani abilissimo cercasi Telefonare [illegible]. 1306

SOCIETA' assume rédattori per impiego su Mesg, tecnici e ingegneri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6026 — Torino ». A3015

SORVEGLIANTE massimo cinquantenne pratico/istruito ex-sopraintendente arma CC. cerca importante stabilimento. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 4192 — Torino ». A2128

SPA Cni, Montefeltro 10, assume operai che abbiano conoscenza disegno collaudatori particolari stampati, giovani tecnici, collaudatori esperti in gruppi, saldatori specializzati grossi stampi; inoltre revisionatori, cronometristi, operai di finissima lavorazione artigianale.

STAMPISTI PROVETTI LAVORAZIONE ATTREZZATURE UTENSILERIA, TRATTENUTA LAVORI CERCANSI. FIRLAM, CORSO II, TELEFONO 373-162.

TIPOGRAFIA cerca impressore II-III categoria. Telefonare 233-675, ore ufficio.

TORNITORE bene pratico e stimo assiduo per lavoro interessante. Telefonare 733-131. A262

TORNITORI aggiustatori cerca media industria zona Collegno. Telefonare ore ufficio 781-823. A111

TRACCIATORI aggiustatori stampisti lattonieri 1ª categoria, giovani, militesenti cercansi. Referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4379 — Torino ».

VICE capo reparto grafico lavorazioni cartotecniche cerca industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3472 — Torino ». A1339

FIAMMIFERI, BAFFE. L. 120 per parola

AGENTE pubblicitario introdotto settori. Stipendio provvigione. Casella, casella postale 5, Torino. 475

AGRICOLTRICE, zootecnica. Ad intenditori persone allevatrici affidiamo rappresentanza Italia Nord Ovest [illegible]. Scrivere, [illegible] 13, Milano.

CERCHI pagina pubblicitaria, giornale commerciale a interesse. Possibilità guadagno. Casella, casella postale 3, Torino. 475

CERCASI rappresentante, [illegible] editi, disposti abbinare proprio lavoro [illegible] articolo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3381 — Torino ».

PRIMARIA società internazionale per prodotti edilizia cerca persona qualificata intraprendente, [illegible] Torino e Piemonte. Proposizioni ottimo compenso economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 121 — Milano ». 30837

PRIMARIA società internazionale cerca [illegible] assortimento qualsiasi per intensificazione turistica di articoli specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Milano. 30837

SIGNORA [illegible] vuolsi sola proprietà accoglierebbe lavoro decoroso domicilio o rappresentanza negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6122 — Torino ».

TESSUTI alta moda Torino cerca giovane viaggiatore possibilmente [illegible] munito signora sua Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7141 — Torino ».

ANNUNCI MATRIMONIALI L. 120 per parola

PROFESSORESSA trentaseienne, giovanile, ottima presenza, elevato [illegible] casalda, ospiterebbe signorina o vedova bellissima presenza, molto [illegible], massimo 30enne. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A747

SMARRIMENTI L. 120 per parola

MANCIA [illegible] smarrito a riportando in via Veiera 4, [illegible] 31-400, tutte [illegible] cara. Ricco premio sono San Paolo. [illegible]

INFORMAZIONI L. 120 per parola

A. ACCERTAMENTI indagini investigazioni [illegible] internazionali, Nouvelliste, Pio Quinto 20, tel. 882-110, 852-876. 328

ADDIATE premuria istituto investigazioni informazioni private, [illegible] accertamenti. Patteconi, telefono 276-109, Accademia Albertina 1. 7156

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. [illegible] Galpoi e, Madama Cristina 111, telefono 687-574

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini fiduciarie. Sede nazionale Santa Teresa 10, telefono 511-096. 20937

AUTOMOBILI L. 120 per parola

A.A.A. AFFARONE vendesi autocarro Fiat 682 N2 cisternato lavatoio, occasionissimo, [illegible] per ritiro. Telefonare 642-621, 642-752. A1817

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiacuse, piazza Statuto 24, telef. 655-593, 655-903 via Saluzzo 1, telef. 687-649, [illegible] dilazioni per commercianti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati.

A.A.A. AUTO-TUTTO vende autocarri ribaltabili, tipi Ape, camioncini e furgoncini, ogni tipo e passaggio. Telefonare 642-621, 642-752. A1317

A.A.A. DUFFY, Lagrange 45, telefono 513-570, autoverniciature, applicazioni colorazioni. 1313

A. ADRIANO vetture nuove e semestrate ogni tipo Fiat, Lancia, Alfa, Gerolamo-Cavallo, Raffaello 18, tel. 890-891.

A. ESTERLANDI Andrea Doria 33, telefono 42-720, [illegible] Fiat 1100 E, [illegible] 1200 TE, Chrysler Lancer. Fiammetta Regata, Maserati, Appia '59-'58, Appia Zagato corsa nuova, Giulietta TI '55-'60-'59, Giulietta '55-'56-'57, 1100 TV sprint, Giulietta spider '60, Alfa 1900, Fiat 2100-1900-1400-1200-1100, [illegible], 600 vari tipi Nuovi, Chrysler DS 19, Ronchetto. 880

ABBIAMO Abarth 850, Mercedes 300 SL, Fiamma Touring, Opel 1500, Aspila, Austin A 40, 850, Giulietta TI, Sprint, Appia II, 1900, 1200, 1100 Familiare, 1100 Export, Autobianchi Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-881. 1138

ABBIAMO 1953 nuova, appia III serie, 1200 sumbeamo, 108 speciale, alfa 103 '57-'58 tipo 6, 600 Stanchina, 600 vetture a multipla familiare 3000 km. Occasioni, saldi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 6. 985

ACCORCIAMO, rapidamente anticipi prezzi su autovetture. Alta, piazza Modena 3 b, telefono 831-261. 23556

ACQUISTIAMO massimo contanti autovetture cambi Carlo Felice 87, telefono 46-557 1073

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobili, [illegible] contanti. Sant'Anselmo 8. 943

B.L.'AUTOSALONE a Mappano a 7 fermata 6, tel. 631-501: Fiats nuove, Giulietta TI nuove, seminuove, 1800, 1500, 1200, 1100, Simca 1000, Alfa 1900, Appia II, 2000, 1800, Simca 1000 familiari, giardiniere, Dauphine.

BENEFICIERETE Appia, 1959, 800, 800, familiari, Ardea, altre occasioni. Sant'Anselmo 8. 943

BMW NUOVO, AUTOSALONE MENGALI TELEFONATE AL 30-806, RISPONDERA' LA PRIMA VETTURA PREFERITA. BRESCIA 12. 982

APPIA 6 mesi vendo gigantesca Lancia. Telefonare 247-870. A1901

BARI bisogna comperare per cessata pagamento [illegible]. Prezzissimo e ritiro domicilio. Telefonare 636-177. 836

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, tel. 650-62. Pompa vendita autoveicoli pesanti, assortimento invernale, massima garanzia. 988

AUTOAGENZIA Scopi, Saluzzo 118. Giulietta TI nuove stocks Ustica, [illegible] Alfa catalogo immediata, Appia III-II, diversi 103, Belvedere, 600 Stanchina spider Autocarro 616, 15 q.li, ex fornaio, H.R. 10 q.li, 18 q.li Viberti

**AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIARIE CONTRATTAZIONE. DONATO CORSO DE [illegible] 1138

AUTOCARRI 683 N2 tre assi a due assi ribaltabili e cassoni, Superlanciamacco ottime condizioni vendo Orecchia B. Savarna, telefono 753-381.

AUTOMOBILISTI, in [illegible] chiamata qualsiasi autoveicoli, sovvenzione pagamenti automezzi, conto ritardo, lunga rateazione, pagamento immediato, Fratelli autosoccorso, Andrea Doria 18, tel. 531-518, 512-173. 609

AUTOMOBILISTI, prima di comperare vendere, visitate l'autosalone via Pigafetta 66, vi sorprenderete. 4258

AUTOMOBILISTI Riparazioni rapide garantite, Officina specializzata fresi, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fiaccu, via Tiziano 17 Angolo via Nizza. Telef. 687-880.

AUTOMOBILISTI Autoagenzia aquila nuova 500 D, 600 D, 1100 esperi. Telefonare 687-514. 1218

AUTOMOLEGGI Duchessa Jolanda 33, telefono 772-882: 1800, 1100 H. 600, Multipla, 500. 1134

AUTOMOLEGGIAMO grossi ribassi 2100, 1900, 1300, 1100, 600, con opere buona politia. Lenzo, Madama Cristina 56. Telef. 687-544, 883-800.

AUTOMOLEGGIAMO AA. « MEGLIO » NUOVE 500, 600 D, 1100 N. TELEFONARE 876-881. 75

AUTOMOLEGGIAMO nuove 500, 600, 1100, 1200, 1900. Miglioli, tel. 605-544.

AUTOMOLEGGIAMO nuove 500, 100 N, 1800 Miglioli, Principe Tommaso 13, telefono 60-560. 83

AUTOMOLEGGIO S. Ambrogio nuove vetture 500, 600, 800. Tel. 780-481.

AUTORIMESSA vende nuova 600, 600, 1100, 1200, personali con veicoli o cassa, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514. 943

AUTOSALONE Brescia 18: garanzia, esperienza, serietà. Occasioni: cultura, veicoli industriali (camioncini) Gallietto consegna - Telefonare 30-805. 883

AUTOSALONE Tonolero, [illegible] 327 bis, telefono 45-888. Fiamma G.T., Appia, Lusso, III, II, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 1300 Super, Dauphine, Anglia, Opel Rekord, Simca Monaco 1500 Spider, 1500 Farina, 2100, 1900, 1200, T.V. Farina, 600 [illegible], Familiari, 600 Fissibi, rateazioni.

AUTOSOTTOSCRIZIONI immediate auto in gara Piemonte, Liguria Lima, Mercedes 18, telefono 42-879 1130

AUTOTORINO Concessionaria-Succursali Austin, assegna splendida berlina combinata spider, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1098

AUTOTRASPORTATORI da Cernusco [illegible] assegna grande cabina nuova Fiat 682 N2, 642 N2, 650, con ripartitore idraulico autoparti bonchi. Telefonare 861-479 corso Roma 65 (borgo San Paolo), Torino. 67

AUTOVETTURE Fiat Fissibi 600 T, nuovo tipo, portata q.li 6,20, 1100 T camion 12 q.li. Prova comunque, rateazioni. I veicoli si possono provare presso l'Agenzia di corso Tassoni 47, Torino. 1117

AUTOVETTURE [illegible] da [illegible] [illegible] assegna grande cabina nuova Fiat 682 N2, 642 N2, 650, con ripartitore idraulico autoparti bonchi. Telefonare 861-479 corso Roma 65 (borgo San Paolo), Torino. 67

AUTOVETTURE Fiat Fissibi 600 T, nuovo tipo, portata q.li 6,20, 1100 T camion 12 q.li. Prova comunque, rateazioni. I veicoli si possono provare presso l'Agenzia di corso Tassoni 47, Torino. 1117

CAMBIAMO la ditta Garuzza Attilio di Torino e Cuneo furniamo e applichiamo stereo. Torino, tel. 861-479; Cuneo, telefono 34-16. 8

CATENE estere e nazionali, per moto, auto, motorette, Marengo, Mondial 82. Telefono 871-712. 908

**CONCESSIONARIA FIAT - LANCIA DESIRE TESTO ASSORTIMENTO 500, 1100, 1300, 1400, GIULIETTE, ANDRA, AUTOCARRI. MASSIMA RATEAZIONE, ASSISTENZA. DESIRE UNIONE SOVIETICA 21. 1206

COMPRO contanti autoveicoli recenti, regalo massimo. Bruno Soliani, Nizza 136. 431

COMPRO contanti qualunque autoveicolo [illegible], purchè in ottimo stato. Vigone 44. 758

COTTINI [illegible] ALFA ROMEO E RENAULT. PROVE, PERMUTAZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RAPIDA [illegible], DORSO GIULIO CESARE 213, VIA FABIO 16. 1130

DARIO 1956, VIA FILADELFIA 21, 268-916, CORSO PRINCIPE ODDONE 1, 457-103: VENDE PERMUTA RATEIZZA GIULIETTA SPIDER 60; GIULIETTA TI 60; FERRARI SCAGLIETTI G.T. 1960 2100 FIAT 58.

DAUPHINE 14 mesi [illegible] condizioni privato vende Tel. 857-616.

DAUPHINE ALFA ROMEO 4 MARCE, GB PERFETTA, VENDE PERMUTA RATEIZZA DARIO 1956, VIA FILADELFIA 21, 268-916, CORSO PRINCIPE ODDONE 1, 457-103. 1130

ERCO vendesi Appia III [illegible] nuova, km. 10.700. Telefonare 772-494.

FIAT-LANCIA concessionaria v. Nizza 30, telefoni 650-662, 681-663. Nuova succursale comunale, [illegible] usati e nuovi, esposizione permanente autovetture serie, rivendibili, grandi, medi e piccoli, Cassibili, rateazioni fino 18 mesi. 154

FIAT 1800 cuoio nuova, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vigone 44. 1094

FIMI sovvenzioni auto case terzesi massima valutazione, celerità. Tel. 872-068, 885-980. 2178

GENERAL MOTORS, NUOVI MODELLI 1962, VAUXALL - VICTOR «1500» VETTURA ELEGANTE ECONOMICA, SICURA, DOMENICA PROVA TUTTI MODELLI CHEVROLET, OLDSMOBILE. PROVE, PRENOTAZIONI: FONTANELLA, CORSO VITTORIO 128. TELEFONO 547-887, 547-888. 1139

GIULIETTA berlina, nove mesi nuovissima stato km. 20.000 privato vende. Telefonare 298-072. A2234

GIULIETTA BERLINA AD DELLA SPIDER, GIULIETTA TI 61. DESIDERATA TURISMO, PERMUTA, RATEIZZA, BAIRO 1100, VIA FILADELFIA 21, TEL. 268.884.

HITAUTO, San Quintino 4 bis, vasto rapidissimo finanziamento ai rateizzi.

HUMBER vende 1300 mini 4 grigio chiaro. Corsivalli 4. 883

IMPORTANTI AUTO Berlina, eccezionale Opel, maggio scorso, motore Rec 30 mesi, prove persone, [illegible] Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484, Accademia Albertina 3 telefono 882-710, Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1098

INTERMEDIARIE compri Appia, Aprilia convertibile, 1100 spider, ogni 750, altre bellissime occasioni, vendite, permute, rateazioni. Vigone 44. 1094

IMPETTINE vende Fiat Ardente 1300 750.000 privata [illegible] Fabbro via Perosa 7. 974

LANCIA concessionaria Bonadeo e C. s.a.s. [illegible] via [illegible] 2, telefono 11-444 e piazza Adriano 6. Officina ed autoscuola ufficiali piazza Adriano 6. 1378

LANCIA Stratos rifinitissima perfetta; [illegible] Alfa cassonato verde, percorsi, visitata Dario Vico, via Filadelfia 21, 268-914.

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Tirreno 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitarlo. 756

OCCASIONE privato vende Giulietta sprint '58, 900.000 trattabili. Tel. 727-925.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, GIULIETTE, GIARDINETTE, TOPOLINO, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIMA vendesi Orione 650/E, Rateiz. Massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 21. 1240

PAGAMENTO dalla circolazione auto, patenti, volture, autocarri. Apsa, San Massimo 47. 123

PRENOTATE la nuova versione coupé 750, spider Vignale per vistosa presa consegna. Vigone 44. 1094

PRIVATAMENTE vende Appia III, Giulietta TI, rateizzazione, facilitazioni. Telefonare 46-866.

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ottime occasioni, rateizzando. Bottaglio, corso Vittorio 90, Telefono 44-866.

PIANOFORTI affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 81-343. Rappresentante Schwarz Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 30, telefono 882-792. 9458

PIANTRO [illegible], via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Rateali mensili, cambio rateazioni. Noleggi, vendite, riparazioni. Unico [illegible] ufficiali Rolex. 778

RIEMBIAMO Olivetti macchine scrivere calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 483

STUDIO TIARO noleggi cantine locali occasionalmente rottami libri cose varie. Telefonare 682-493. A1184

TAILLEURS abiti, [illegible] per signore, elegantissimi, 12.50 sulle. Roggero, Sacchi 54. 258

TELEVISORI migliori marche [illegible] programma, 24 rate senza [illegible] Telefonare 62-502. 530

TELEVISORI 1 e 2 canali da lire [illegible] Assistenza, garanzia. Radio Mondial, Madama Cristina 26. 716

U. ELLEBASSE, Galleria Subalpina. Unico tamburo con scala scrivibili. Vasto [illegible] rapidi. Stromenti e spartiti. 913

PUREZZA DI ORIGINE

VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera
Il brandy che crea un'atmosfera

AUSTIN A40
VERSIONE BERLINA
VERSIONE COMBINATA

ELEGANZA - ECONOMIA - DURATA - PROVE - PERMUTE - PRENOTAZIONI
PRESSO LA COMMISSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA:
AUTO TORINO

INNOCENTI 950 SPIDER
CORSO PRINCIPE EUGENIO, 11 - TELEFONO 553-484
VIA ACCADEMIA ALBERTINA, 3 - TELEFONO 882-710
CORSO UNIONE SOVIETICA, 22 - TELEFONO 587-000